



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 06 giugno 2023**



## Prime Pagine

06/06/2023	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 06/06/2023	7
06/06/2023	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 06/06/2023	8
06/06/2023	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 06/06/2023	9
06/06/2023	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 06/06/2023	10
06/06/2023	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 06/06/2023	11
06/06/2023	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 06/06/2023	12
06/06/2023	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 06/06/2023	13
06/06/2023	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 06/06/2023	14
06/06/2023	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 06/06/2023	15
06/06/2023	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 06/06/2023	16
06/06/2023	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 06/06/2023	17
06/06/2023	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 06/06/2023	18
06/06/2023	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 06/06/2023	19
06/06/2023	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 06/06/2023	20
06/06/2023	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 06/06/2023	21
06/06/2023	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 06/06/2023	22
06/06/2023	<b>MF</b> Prima pagina del 06/06/2023	23

## Primo Piano

05/06/2023	<b>Ansa</b> Rixi, 'Via a iter per la riforma dei porti'	24
------------	--	----

05/06/2023	<b>Citta della Spezia</b>	25
Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"		
05/06/2023	<b>Genova24</b>	26
Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"		
05/06/2023	<b>Liguria 24</b>	27
Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"		
05/06/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	28
Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"		
05/06/2023	<b>Ship Mag</b>	29
La riforma dei porti si mette in movimento, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"		
05/06/2023	<b>Shipping Italy</b>	30
Rixi: "Per la riforma portuale una commissione ad hoc e poi legge delega"		

## Trieste

05/06/2023	<b>Agenparl</b>	31
UniTS al Bloomsday: l'edizione 2023 celebra "Circe"		

## Venezia

05/06/2023	<b>FerPress</b>	34
Venezia: presentata l'app "I porti di Venezia e Chioggia - Museo Virtuale"		
05/06/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	36
Un museo virtuale per scoprire i porti di Venezia e Chioggia		
05/06/2023	<b>Sea Reporter</b>	38
Un museo virtuale per scoprire i porti di Venezia e Chioggia, ieri e oggi		
05/06/2023	<b>Ship Mag</b>	40
Salone Nautico di Venezia chiude con oltre 30mila visitatori		

## Genova, Voltri

05/06/2023	<b>Ansa</b>	41
Porti Genova, Savona, Vado: nei primi 4 mesi traffico -4,9%		
05/06/2023	<b>BizJournal Liguria</b>	42
Pierluigi Timossi è il nuovo direttore generale della Porto Petroli di Genova		
05/06/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	43
Intervista / Conforti, Psa Italy: «Prepararsi ai cambiamenti, senza essere sicuri degli scenari»		
05/06/2023	<b>Informare</b>	45
Giachero (Spediporto): è essenziale rilanciare il settore cargo		
05/06/2023	<b>Informare</b>	46
Ad aprile sensibile calo del traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado		

05/06/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	47
<hr/>		
05/06/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	49
<hr/>		
05/06/2023	<b>PrimoCanale.it</b>	51
<hr/>		
05/06/2023	<b>Rai News</b>	52
<hr/>		
05/06/2023	<b>Sea Reporter</b>	53
<hr/>		
05/06/2023	<b>Ship Mag</b>	54
<hr/>		
05/06/2023	<b>Ship Mag</b>	56
<hr/>		
05/06/2023	<b>Shipping Italy</b>	57
<hr/>		
05/06/2023	<b>Shipping Italy</b>	59
<hr/>		
05/06/2023	<b>The Medi Telegraph</b>	60
<hr/>		

## Ravenna

05/06/2023	<b>Estense</b>	61
<hr/>		
05/06/2023	<b>Ravenna Today</b>	62
<hr/>		
05/06/2023	<b>RavennaNotizie.it</b>	63
<hr/>		

## Marina di Carrara

05/06/2023	<b>Ansa</b>	64
<hr/>		
05/06/2023	<b>AskaneWS</b>	65
<hr/>		
05/06/2023	<b>AskaneWS</b>	66
<hr/>		
05/06/2023	<b>Rai News</b>	67
<hr/>		

## Livorno

05/06/2023	<b>Corriere Marittimo</b>	69
<hr/>		

05/06/2023	<b>Informazioni Marittime</b> Moby Fantasy è arrivata in Italia	70
05/06/2023	<b>L'agenzia di Viaggi</b> Moby Fantasy è a Livorno, preparativi per il battesimo	71
05/06/2023	<b>Messaggero Marittimo</b> Fumi delle navi: a Livorno la campagna di monitoraggio	72
05/06/2023	<b>Shipping Italy</b> Nuove frizione fra sindacati e Adsp sugli articoli 16 a Livorno	73

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/06/2023	<b>CivOnline</b> Attesa domani a Civitavecchia la Humanity 1	74
05/06/2023	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Attesa domani a Civitavecchia la Humanity 1	75

## Napoli

05/06/2023	<b>Informazioni Marittime</b> Autostrade del mare e Mediterraneo. Il convegno di Ship2Shore a Napoli	76
05/06/2023	<b>Informazioni Marittime</b> Porto di Napoli, fermo tecnico dei camion container di Cna-Fita	77

## Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/06/2023	<b>Informare</b> A fine mese APM Terminals lascerà la gestione del container terminal di Itajaí	78
05/06/2023	<b>Shipping Italy</b> L'Adsp dello Stretto conferma la contrarietà al terminal ro-ro di Pentimele	79

## Palermo, Termini Imerese

05/06/2023	<b>Ship Mag</b> Lupi: "I porti della Sicilia occidentale al centro della strategia europea"	80
------------	--	----

## Focus

05/06/2023	<b>Corriere Marittimo</b> Partnership UNWTO - MSC Foundation per l'educazione al turismo sostenibile in mare	81
------------	---	----

05/06/2023	<b>Informare</b>	83
La giapponese ONE ha preso in consegna la sua prima portacontainer da 24.000 teu		
05/06/2023	<b>Informare</b>	84
Inaugurato il nuovo terminal crociere del porto indiano di Chennai		
05/06/2023	<b>Informatore Navale</b>	85
COSTA SERENA RIPARTE IN ASIA: COSTA È LA PRIMA COMPAGNIA A RIPRENDERE LE CROCIERE DEDICATE A COREA DEL SUD E A TAIWAN		
05/06/2023	<b>Informatore Navale</b>	86
Eni Sustainable Mobility: al Gruppo Azimut Benetti la prima fornitura di biocarburante da materie prime rinnovabili per la nautica da diporto		
05/06/2023	<b>Informatore Navale</b>	88
NUOVA CONCESSIONE A PSA VENICE - VECON: INVESTIMENTI PER 78 MILIONI A PORTO MARGHERA		
05/06/2023	<b>Informazioni Marittime</b>	90
Terminal container, Vecon investirà 78 milioni a Marghera		
05/06/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	91
Il ruolo strategico dei porti nella riduzione delle emissioni del settore marittimo		
05/06/2023	<b>Messaggero Marittimo</b>	93
Ormeggiatori e barcaioi: raggiunto l'accordo per il rinnovo del Ccnl		
05/06/2023	<b>Port Logistic Press</b>	94
I crocieristi esclusivi tedeschi, inglesi e statunitensi di Royal Clipper e Star Clipper scelgono Lerici e il Golfo dei Poeti		
05/06/2023	<b>Port Logistic Press</b>	95
"The La Spezia and Carrara cruise system" in the living room of the Tuscan regional TV stage		
05/06/2023	<b>Sea Reporter</b>	97
L'UNWTO e MSC Foundation insieme per l'educazione al turismo sostenibile in mare		
05/06/2023	<b>Ship Mag</b>	99
Tensione nei porti americani: i portuali in sciopero bloccano i terminal		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.  
Codice fiscale  
**970 961 20585**  
msf.it/5x1000



**Crespi avrebbe 100 anni**  
Le sfide di Giulia Maria per un mondo diverso  
di **Giangiaco Schiavi**  
a pagina 19

**L'astronauta Comellini**  
«Vista dal cielo, la Terra è un puntino fragile»  
di **Valeria Sforzini**  
a pagina 23

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.  
Codice fiscale  
**970 961 20585**  
msf.it/5x1000

## Le cose da fare LA CRESCITA FACILE NON ESISTE

di **Dario Di Vico**

**L**e code autostradali di 25 chilometri che si sono registrate domenica sera in Liguria rappresentano un'istantanea che certo non riassume tutto ma ci dà più di qualche traccia per capire l'Italia di oggi. Sia a livello sociologico sia sul versante della fotografia dell'economia reale. È chiaro a tutti che l'uscita dalla pandemia ha generato un «bisogno di mobilità», una necessità impellente di staccare dalla routine, la voglia di cercare un altro tempo di vita che sta segnando con i suoi numeri persino gli andamenti congiunturali. Il turismo, sia nella componente interna sia in quella estera, è il tratto identitario di una stagione che sul versante meteorologico è in ritardo ma per quello che riguarda l'accoglienza e gli spostamenti dei visitatori segna numeri di crescente consenso. Che addirittura non temono più paragoni con il «mitico» 2019. Ma la domanda che ci dobbiamo fare è se i servizi riusciranno ad assicurare all'Italia la continuità necessaria nella crescita o se questa spinta alla fine si rivelerà insufficiente. Nessuno può negare che i numeri del Prodotto interno lordo siano lusinghieri, abbiamo già un aumento acquisito dello 0,9 per cento che dovrebbe consentire, in caso di stagnazione, di raggiungere e superare la quota dell'1 per cento. Ma la soddisfazione di questi numeri non ci deve portare a sottovalutare tutta una serie di caveat. Proviamo a elencarli.

continua a pagina 34



## Controlli sul Pnrr, oggi il voto di fiducia

### Tensione alle stelle con la Corte dei conti

**PD, LA LEADER E LE CRITICHE**  
I cento giorni (difficili) di Elly  
di **Fabrizio Roncone**

Le critiche pubbliche e nei corridoi del Nazareno. Le uscite tardive nella sua regione colpita dall'alluvione, gli attacchi «leggeri» al governo. E il partito fibrilla. I cento giorni di Elly Schlein.  
a pagina 12

Il governo ricorre alla fiducia. Sul decreto che limita i controlli della Corte dei conti sui fondi Pnrr, in Aula si andrà con un provvedimento «blindato». Ma dai magistrati contabili sale il livello di scontro. Mentre dall'Europa si dà conto dei «buoni scambi di vedute» al termine di un incontro tra il ministro Fitto e la presidente del Parlamento europeo Metsola.  
alle pagine 8 e 9  
**Logrosino, Meli Piccolillo, Sacchettori**

**LA REGIONE LAZIO: NO ALL'UTERO IN AFFITTO**  
«Pride, niente patrocinio»  
Bufera per la scelta di Rocca  
di **Maria Egizia Fiaschetti**

Contro l'utero in affitto. Per questo la Regione Lazio si sfilò dal Pride di Roma e revoca il patrocinio alla manifestazione. E scoppia la polemica per la decisione del governatore Rocca. La Regione «non sarà mai a sostegno di manifestazioni volte a promuovere comportamenti illegali».  
a pagina 11 **Arachi**

La guerra L'annuncio: abbiamo guadagnato posizioni. E Prigozhin accusa: i russi ci hanno sparato

## L'esercito di Kiev all'attacco

### Il cardinale Zuppi in Ucraina per la pace. Si lavora per una visita a Mosca

di **Gian Guido Vecchi**

**S**i scalda il fronte nel conflitto in Ucraina. Mosca annuncia che la controffensiva è cominciata, ma l'esercito russo l'avrebbe bloccata, infliggendo gravi danni agli ucraini: 300 fanti fuori combattimento e 16 tank distrutti. Ma Kiev smentisce. E dichiara di aver guadagnato terreno. Il Vaticano invia in Ucraina il cardinale Zuppi. Oggi incontrerà il presidente Zelensky. E si sta anche lavorando per programmare una visita a Mosca.  
da pagina 2 a pagina 5  
**Sarcina, Serafini**

Il caso Incontro con Cardinale, non c'è accordo sul futuro



## Maldini verso il divorzio

### Rivoluzione al Milan

di **Carlos Passerini** e **Arianna Ravelli**

**S**empre più incerto il futuro di Paolo Maldini al Milan. Dal colloquio con Gerry Cardinale emergono le visioni diverse su come impostare il futuro del club rossonero. A rischio anche Massara.  
alle pagine 50 e 51

LA CONFESSIONE DEL KILLER

## «Né vendetta né rabbia

### Ho ucciso Giulia senza un perché»

di **Cesare Guizzi** e **Giuseppe Guastella**

**L'**ha uccisa senza motivo, ammesso che ce ne fosse uno. «Nessuna vendetta, o rabbia, ho ammazzato Giulia senza un perché» ha detto al gip il killer di Senago. «Dopo ho lavato il coltello». Poi il corpo spostato: «Bagno, box, cantina, auto e nel viale».  
a pagina 16

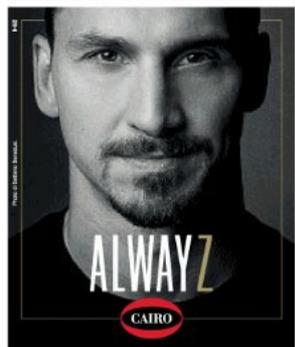
PRANDELLI E IL RITIRO

## «Nel calcio per me solo brutte parole»

di **Walter Veltroni**



**I**l mondo del calcio. I pregi e i difetti. Le saltate e le discese. «I momenti brutti» ma anche «l'allegria e il divertimento». Cesare Prandelli si racconta.  
a pagina 20



## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**L**a nuova egemonia culturale è il cattivismo, strano impasto di realismo brutale spacciato per sincerità. L'ultima testimonianza arriva da Trieste, dove il sindaco Di Piazza, invitato a commentare il costo di una fetta di Sacher nella pasticceria omonima (quasi 10 euro), ha risposto infastidito: «Basta polemiche, sono un ottimista: se hai i soldi ci val, sennò guardi». Non riesco a cogliere il nesso tra l'ottimismo e il suo non troppo articolato pensiero. Colgo invece benissimo il disprezzo di un pubblico amministratore per chi non può permettersi di pagare ai figli una merenda di lusso e deve lasciarsi con il naso appiccicato alla vetrina. Un disprezzo ostentato, anziché nascosto dietro le formule ipocrite ma rispettose che avrebbe usato un sindaco

## Sacher e profano

democristiano del secolo scorso. Da sempre nelle feste della vita ci sono gli invitati, gli imbucati e quelli che devono accontentarsi di guardare da fuori. Un concetto così riassunto da un vecchio presidente di calcio, il diversamente alfabetizzato Massimo: «C'è chi può e chi non può: io può». Solo nel migliore dei mondi possibili «chi può» si sforza di condividere con «chi non può». Ma solo nel peggiore succede che si metta addirittura a sfotterlo. Oltre che amorale, è un comportamento stupido, perché poi diventa difficile evitare che la frustrazione dell'escluso si trasformi in rabbia. Mai ostentare il tuo privilegio, dicevano i saggi nell'era precattivista, altrimenti anche una fetta di Sacher rischia di rimanerti sullo stomaco.



Noni Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano  
305005  
9 771120 458008





Lazio, il presidente Rocca dà e poi revoca il patrocinio al Gay Pride su pressione dei Pro Life. Con la scusa della maternità surrogata. Che ormai si porta su tutto



Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo. Dona il tuo 5x1000. 97128900152 Ricerca Sanitaria



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU. FONDAZIONE GIOVANI PER IL MONDO DI PARKINSON

Martedì 6 giugno 2023 - Anno 15 - n° 154

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 14,00 con il libro 'Confessioni di un ex elettore'

OFFENSIVA RESPINTA Zuppi a Kiev, "poi a Mosca". E ora Putin non chiude

GROSSI A PAG. 2-3

LA DENUNCIA DEL NYT "I simboli nazisti imbarazzanti su soldati ucraini"

IACCARINO A PAG. 3

MANIFESTAZIONE IL 17 Conte con Grillo e Tridico. Sponda Cgil sulla guerra

DE CAROLIS A PAG. 12

COLPA DI TONINELLI Le balle di Renzi sull'aereo pagato 26 volte il valore

A PAG. 14

CASO PLUSVALENZE Lotito ha salvato la Salernitana con i fondi Lazio

Vincenzo Bisbiglia e Antonio Massari

Claudio Lotito ha salvato la Salernitana portandola dalla Serie D alla A in soli 10 anni, anche grazie ai quasi 30 milioni di euro che la sua Ss Lazio ha erogato, dal 2017 al 2021, al club granata. La società campana apparteneva a due società riconducibili alla famiglia Lotito, ovvero al figlio Enrico, alla moglie Cristina e ai cognati Marco e Gianni Mezzaroma. A PAG. 16



CASTA CONTINUA Ddl costituzionale della Lega col sì di FdI e FI Riecco le Province: 225 milioni buttati all'anno per 3mila posti

Accordo di maggioranza al Senato per il ripristino nel 2024 degli organismi svuotati due lustri fa: una macchina che costa centinaia di milioni l'anno per stipendiare gli amministratori



GIARELLI E PROIETTI A PAG. 6-7

30% IN MENO IL DECRETO SVELA LA BUGIA DEL GOVERNO MELONI Fregati gli alluvionati: i 2,2 miliardi sono 1,6 PROPAGANDA E FATTI IL 23 MAGGIO LA PREMIER PROMETTEVA "FONDI RECORD". ORA SI SCOPRE CHE SONO 620 MILIONI IN MENO. E CHE GLI ALTRI SONO SOTTRATTI AL RDC ALTRI DUE DISASTRI DEL GOVERNO Pnrr e Giustizia: su 11mila assunti 2200 in fuga. Procura Ue, le toghe italiane: "Indipendenza a rischio"

GIALLO IMPAGNATIELLO La cenere la notò la vicina sulle scale (e non la madre)

- LE NOSTRE FIRME Mimi L'offensiva e i piaceri di guerra a pag. 11 Orsini Schlein e la linea Mattarella a pag. 11 D'Orsi Brasile diviso dopo Bolsonaro a pag. 17 Gismondo La piaga degli antibiotici a pag. 20 Iurillo Belli i verbali, senza i potenti a pag. 13 Scanzi Ciao Ibra, personaggio vero a pag. 11

SESSO AL FEMMINILE Scrittrici e ironie: "Mi sposo, così curo la gastrite..."

La cattiveria Per far colpo sulle donne Impagnatiello diceva sempre: "Un giorno scriverò sul Riformista o sull'Unità di Sansonetti"

Al lupo, al lupo!

Marco Travaglio

Dopo sette mesi, è ufficiale: abbiamo un governo di buoni a nulla capaci di tutto. Ma chi li paragona al fascismo fa loro un favore e un complimento, perché Mussolini era capace di tutto, ma purtroppo riunì attorno a sé il meglio della cultura fascista e nazionalista e diverse eccellenze del mondo liberale e cattolico. Quando le tragedie della storia si ripetono, insegna Marx, lo fanno in forma di farsa. Il che fa ben sperare che, pur animati dalle peggiori intenzioni, i guitti di oggi - anche quelli che parodiano i gerarchi perché vorrebbero essere come loro - non riescano a realizzarle. Ciò non significa che le opposizioni e il poco che resta di stampa libera debbano rilassarsi, anzi. Ma che dovrebbero selezionare i bersagli, evitando di gridare al fascismo o alla svolta autoritaria qualunque cosa faccia il governo. 1) Per evitare l'effetto "al lupo al lupo": se tutto è fascismo, nulla è fascismo. 2) Per scansare il doppiopesismo, cioè l'ipocrisia di chi rinfaccia agli altri ciò che ha sempre fatto lui. 3) Per convincere parte degli elettori che il 25 settembre hanno votato a destra o non hanno votato a votare per le opposizioni, andrebbero scelte parole che la gente capisca e temi che senta vicini. Se la Rai diventa TeleMeloni (ma da ben prima che Meloni piazzasse i suoi), tutti ricordano TeleDraghi e TeleQuarunquè premier ci fosse: gli allarmi rossi o neri non attaccano. Se la Meloni vuole eleggere il capo dello Stato o del governo, bisogna opporsi e spiegare perché, ma gridare al fascismo ha poco senso: anche il Pd voleva il premierato, e il presidenzialismo esiste in democrazie più antiche e mature. Idem per l'obbrobrio dell'Autonomia, che però non ha nulla di autoritario: semmai porterebbe all'anarchia, espropriando lo Stato di poteri che è meglio conservare. Quindi bisognerebbe piantarla di invocare Bonaccini commissario in Emilia-Romagna e proporre l'abolizione delle Regioni, o almeno l'esproprio dei poteri sulla sanità e l'ambiente, per uno Stato forte sui temi strategici e un federalismo fondato sui Comuni.

Tralasciamo per carità di patria le ridicole e tafazziane campagne sui terribili segreti di mamma Meloni e sull'inesistente saluto fascista alla parata del 2 giugno. Ma, se in questi sette mesi la sinistra politico-mediatrica avesse investito le energie spese nella caccia alle vere o presunte camicie nere per denunciare la guerra ai poveri (5-600mila senza Rde da luglio), la legalizzazione dello schiavismo, il folle bellicismo atlantista, i disastri su Pnrr e 110%, le schifose della giustizia penale e contabile, i miliardi buttati nel Ponte e in altri regali ai ricchi e ai ladri, le promesse tradite su bollette e accise, i 14 condoni alle vittime del "pizzo di Stato", oggi il governo dormirebbe sonni un po' meno tranquilli.





ANNO XXVIII NUMERO 132

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023 - € 1,80 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 19

### Avere fiducia nell'innovazione. Uno show per bambini ad Amsterdam spiega agli adulti come difendersi dai professionisti della lagna ambientalista

Quando si parla di ambiente esistono due generi di attivismo. Esiste un attivismo cupo, catastrofista, fine a se stesso, che tende a trasformare in notizia più la protesta che la proposta. Ed esiste poi un attivismo innegativo, pragmatico, ottimista che tende a far prevalere la proposta su ogni forma di protesta. La prima forma di attivismo è quella che spesso finisce sulle prime pagine dei giornali ed è una forma di attivismo che tende a inquinare il dibattito sulla difesa dell'ambiente a colpi di vandalismi e inibizioni. La seconda forma di attivismo è un attivismo che tende a trasformare un problema reale, la compatibilità con una natura sana e un clima che cambia, non in un dramma ingovernabile ma in una opportunità per dimostrare le incredibili capacità di adattamento che può avere una società interessata a declinare più la pratica dell'innovazione che la politica della lagna. Un esempio utile per immergersi nella seconda forma di attivismo può essere

quella di organizzare un rapido passaggio in una città europea che meritebbe di essere incoronata il 5 giugno del 2024, nel prossimo "World Environment Day", come capitale mondiale dell'ottimismo ambientale: l'Olanda. È una piccola storia, ma è una storia esemplare. È tale un viaggio. Un viaggio che merita di cominciare da una struttura di accoglienza in forma di circolo, che si trova a fianco dell'ormai alta di Amsterdam, palazzo A'Dam, a pochi metri dalla stazione centrale. Una struttura costruita dai privati, con il benestare del governo, dove i pochi fortunati turisti riscuotono miracolosamente a non essere arrivati dalle biciclette (l'Olanda è il paese con il maggior numero di biciclette per abitante al mondo) e dei dogi infanti e sbucano i pericolosi i taxi Tesla che grechiano in città (i sussidi fiscali sulle auto elettriche sono così generosi da aver reso conveniente ai tassisti l'acquisto in massa di auto Tesla) possono assistere alla proiezione di uno spettacolo tridimensionale dedicato ai bambini, intitolato "This is Holland".

Terza: spiegare come l'Olanda ha trasformato l'acqua da minaccia per la sua vita a opportunità per la sua crescita. La premessa è quella che sappiamo tutti: i Paesi Bassi si chiamano così perché hanno una quota di territorio pari al 26 per cento che si trova sotto il livello del mare e per di più a 59 per cento della superficie dei Paesi Bassi è soggetta a inondazioni. Meno noto è quanto l'Olanda non ha fatto e ha trovato un modo per dimostrare di avere un vaccino per prodigarsi sia dalle natura marittima sia dagli ambientalisti tutti chiacchieri e dicromi: l'innovazione. Lo spettacolo "This is Holland", da questo punto di vista, è un perfetto manifesto su come fare del progetto un'attività di lavoro. Meno noto è quanto l'Olanda non ha fatto e ha trovato un modo per dimostrare di avere un vaccino per prodigarsi sia dalle natura marittima sia dagli ambientalisti tutti chiacchieri e dicromi: l'innovazione. Lo spettacolo "This is Holland", da questo punto di vista, è un perfetto manifesto su come fare del progetto un'attività di lavoro. Meno noto è quanto l'Olanda non ha fatto e ha trovato un modo per dimostrare di avere un vaccino per prodigarsi sia dalle natura marittima sia dagli ambientalisti tutti chiacchieri e dicromi: l'innovazione. Lo spettacolo "This is Holland", da questo punto di vista, è un perfetto manifesto su come fare del progetto un'attività di lavoro.

terrestre dell'Olanda è ancora soggetta a inondazioni). Lo può fare frontendo un'attesa scomoda verso sulla collaborazione tra stato e privati sull'innovazione tecnologica (in Olanda esiste un sistema che si chiama Hydrologie che consente di raccogliere l'85 per cento di tutta l'acqua utilizzata in casa per doccia, bagni, lavatrici, impianti di climatizzazione e di riutilizzarla per vari scopi, come lo sciacquo dei bagni, l'irrigazione del giardino, il riempimento di piscine e le pulizie delle strade). "La natura è imprevedibile", suggerisce il documentario, e per governarla non resta che considerare l'uomo non resta che la causa di ogni male ma come la soluzione a ogni problema. Innovazione, tecnologia, progettazione e serietà ci salvano. Con una piccola lezione rivolta ai bambini, l'Olanda offre un suggerimento prezioso anche agli adulti per provare a difendere l'ambiente senza retorica e senza catastrofismo. E con una formula facile: meno attivisti, più attivismo. This is Holland? No: this is future.

### La missione a Tunisi

#### "Sono Giorgia, mi manda Georgieva": Meloni e la carta Fmi

La premier volta da Saïed: prestito da 1,9 miliardi per frenare le partenze. I dubbi degli Stati Uniti

Ma l'Italia per ora è sola

Roma. Doveva andare a Tunisi con l'olandese Mark Rutte per una missione europea. Invece alla fine la premier cede questa mattina incontrando da sola il presidente Kais Saïed. Nella speranza che la prossima volta sia in compagnia magari di Ursula von der Leyen. Nel frattempo Meloni gioca d'anticipo. Vuole evitare di passare l'estate a contrastare il boom di sbarchi dall'Africa. Altro che blocco navale. A Saïed dirà: sono Giorgia, mi manda Georgieva. Nel senso di Kristalina, direttrice del Fmi che dovrebbe assegnare un prestito da 1,9 miliardi di dollari.

### Inside job sul Pnrr

Più che l'inflazione, può la burocrazia. Ecco perché Meloni fatica a negoziare con Bruxelles

Roma. Va detto che la sincerità non manca. Perché mettere nero su bianco, proprio nelle settimane disperate delle esondazioni in Romagna, che i due progetti più tribolati del Pnrr riguardano "la gestione del rischio di alluvione e idrogeologico" e "investimenti in fognatura e depurazione", entrambi obiettivi in capo al ministero dell'Ambiente, dimostra che Raffaele Fitto non ha voluto occultare nulla, nella sua relazione semestrale. Che però lascia intendere anche come e perché l'Italia sta trovando enormi difficoltà nel giustificare a Bruxelles le richieste di modifica del Piano.

### I conti con l'efficienza

"I controlli concomitanti della Corte dei conti spesso rallentano le procedure", dice il pm Maddalena

Roma. "Non mi scandalizza che si pensi a una riforma che riguarda il controllo della Corte dei conti sull'attuazione del Pnrr. In genere i controlli concomitanti comportano dei rallentamenti e delle difficoltà. È vero che qualche volta possono anche aiutare, ma mi sembra difficile negare che spesso comportino un ostacolo alla tempestività dei lavori". Lo dice al Foglio Marcello Maddalena, classe 1964, un delle figure più autorevoli della magistratura italiana, che ha servito per cinquant'anni. (Antonucci segue nell'inserto III)

### Andrea's Version

Processo sul luogo del delitto di Giulia Tramontano. Dove il parroco di Senago ha detto: "Troppo presto per perdonare". Troppo presto, ha detto. È sarà giusto così. Esistono infatti, si sa, i "perdoni fulminei": sono quelli talmente rapidi che ancora si deve capire chi sarà il perdono e chi il perdono; esistono i "perdoni ostentati", sponsorizzati dalle nuove forze gemine e popolari oltreché, ovviamente, dai dottori Davito, Travaglio e Lerner; ed esistono, infine, i cosiddetti "però aspettiamo un po'", che corrispondono alla tragedia presa appunto in esame dal manzoniano parroco in questione. Ha insegnato tutto questo alla nuova Chiesa la fortunatissima serie della Rolex: "Cronometri e prelati", su Netflix.

### Una sparata al giorno

Dal gup pride al saluto romano. Senza un leader, ecco che il Pd lo guida il primo che passa

Oggi è il gup pride che la regione Lazio non vuole patrocinare (fascismo), ma prima è stata la campagna a favore dei ragazzi eccoli all'università domono in

DI SALVATORE MEBLO

tenda. Durò dodici ore. Poi c'è stata la lotta contro l'autoritaria Roccella che non si faceva bene zittire al Salone del libro di Torino (e faceva parte la vittima). Questa battaglia civile durò più o meno ventiquattro ore. Infine sabato è stata la volta del "saluto romano" durante la parata del 2 giugno, momento di denuncia antifascista. Grandi argomenti. Segnali di diffusa vivacità e raziocinio. Questioni dirimenti, poste dal centro-sinistra, che ricordano per spessore quello del centrodestra quando stava all'opposizione, e si metteva contro Peppa Pig perché era troppo gender. Ecco. Tutto, ci sembra, alla fine, si passa all'incirca ricominciando all'incanto pregiudizio per il quale la politica, o la polemica politica, sarebbe una faccenda abbastanza semplice. Sicché, per forza, basta esprimere la prima cosa che ti passa per la testa, tipo il gup ai Fori imperiali un militare ha fatto il saluto romano sotto gli occhi di Mattarella mentre La Russa applaudiva felice. Superata l'immediata impressione che questo saluto dissoluta nell'aria o nell'acqua, urge forse una seria riflessione su quanto accade a sinistra dove un'opposizione parlamentare senza truppe idee sempre più spesso si attacca all'ultima sparata del primo che passa. Ely Schlein è d'altra parte una giovane donna ben intenzionata che muota a rana tra i "ma", i "se", i "tuttavia" e i "sebbene", senza mai dire con esattezza ciò che vuole e forse senza sapere nemmeno ciò che pensa. Sulle armi all'Ucraina, a Bruxelles, per dirne una, è riuscita a mettere il Pd su questa cristallina posizione: favorevole, contrario e pure astenuto. Così, mentre lei si muove nel vuoto come un'astronave dello Skylab, e non decide neanche su questi tipo il terminalizzatore di Roma, ecco che il saluto romano è stato il centro del Salone del libro, dei scrittori, i giornalisti, persino gli imprenditori alla Carlo De Benedetti ("non vedo l'ora di sbarazzarmi della faccetta di Meloni"), occupano il spazio lasciato libero. E guidano un po' loro il Pd. "Esperti" di fascismi e antifascismi, non sembrano dubitare di nulla: vanno giù sparati dove Emilio Lussu metteva una marcia più bassa o dove Sandro Pertini sodava nella corsia di emergenza. Con effetti spesso grotteschi, se non disastrosi, compreso quello, a proposito del saluto romano, di aver fatto passare Mattarella per imbecille o per complice del fascismo (ma come il presidente faceva finta di non essersi accorto di nulla alla parata?). La conseguenza del vuoto, dell'assenza di leadership, è dunque questa rapolla politica. Questo avviene libero e variegato, per non dire episodico e casuale, che ricorda quando nei libri di avventure marine leggere del tragico momento in cui il carico si scioglieva dalle funi e cominciava a spostarsi pazientemente per la viva. Il capitano e i marinai, a quel punto, raccomandavano l'anima a Dio.

### La via cinese di Asti

Lattissimo sindaco Rasero (centrodestra) che legge il pensiero di Xi tra gemellaggi e tour da sogno

Roma. "Sarebbe una follia uscire" dai Prati della sede, dice il gemellaggio di Asti e presidente dell'omonima municipalità, Maurizio Rasero, "ci sono spazi da occupare, se non lo facciamo noi lo faranno altri". Rasero è attivissimo sul fronte dei rapporti con la Cina. Soprattutto ora, che è appena tornato da una lunga missione nella Repubblica popolare.

### S'è sgonfiato il Qatar gate

Il giudice Claïse e "l'abuso di creduloneria" che mina lo stato di diritto

Bruxelles. Le prime interviste di Eva Kallikrissi dopo la sua liberazione dal carcere rafforzano molti degli interrogatori emersi nei sei mesi del Qatar gate. Il più grave scandalo di corruzione che abbia mai colpito il Parlamento europeo alla fine potrebbe rivelarsi piccolo, limitato a una piccola cerchia legata ad Antonio Panzeri, che ha operato nell'ombra come un lobby, sfruttando relazioni personali e migliori per cercare di influenzare decisioni, ricevendo molti soldi in contanti, senza emettere fatture per i servizi concessi al Qatar e al Marocco. Il grande romanzo presentato dal giudice belga che dirige l'inchiesta, Michel Claïse, era pieno di pagine sulle indagini e le perquisizioni clandestine dei servizi

### ICONFINI TRA GLORIA E ISTERISMO

Salvare l'eleganza di Napoli campione dal vento dell'imbecillità

La gloria, titolo cubitale del Mal'ino benemerito, e poi il pellegrinaggio dell'ex presidente Feriario sulla tomba di Diego nel giorno

DI GIULIANO FERRARA

del trionfo, e l'infinita emozione del calcio si è iniziata prima del tempo e finisce fuori del tempo e dello spazio, si è assoluta, naturale, amore romantico senza confini, interminabile sfoggio di sentimentalismo vero, fondato su attese lunghe, su aspettative frustrate e poi soddisfatte, su equivochi e evidenze solide, tutto smisurato e potente. Niente da eccepire. Tranne che per un aspetto. Il Napoli ha vinto un seudetto, tanti anni dopo, perché ha giocato meglio di tutti, velocità e precisione, e perché è risultato una squadra sovrabbondante in fantasia e simpatia. Kvara con la sua faccia georgiana più bella ancor delle sue sferzate, la maschera di Spi-

### Il lavoro e tre spettri oltre le balle

Lavoratori introvabili, disoccupati e lavoratori in fuga. Il rebus

S'aggirano nell'occidente post industriale (e in quella sua landa provinciale e landinizzata che è l'Italia) ben tre spettri, altro che uno. Lo spettro del lavoro, nel senso che chi ce l'ha vorrebbe evadere come dalla galera, almeno a sentire i teorici della galera; il secondo spettro: lo spettro del non lavoro, nel senso un tantino più drammatico di chi non ce l'ha e ne ha invece bisogno (ma i recenti dati Istat informano che va un po' meglio, rispetto al peggio di cui sempre si parla); infine lo spettro del lavoro che cerca lavoratori, ma sempre meno riesce a trovarne. Messo così sembra un rebus dell'assurdo, insolubile. Forse davvero lo è. Di solito analisti, economisti e specialisti vari cercano di sbrogliare la matassa partendo dai fili dei dati macro digitali e IA rubano occupazione, la transizione green che dovrebbe essere

### Il Conclave di Francesco

Bergoglio ha scelto i due terzi degli elettori, ma la successione è una partita apertissima

Roma. Con l'ottantesimo compleanno del cardinale Crescenzio Seppe, in un decennio, il 167 per cento dei porporati che, quando accadrà, si chiuderanno nella Cappella Sistina per eleggere il successore di Jorge Mario Bergoglio, sono stati da quest'ultimo creati 81 su 121. Entro fine anno, poi, usciranno dal novero degli elettori altri sette cardinali (tre di creazione ratriferiana, tre scelti da Francesco, uno da Giovanni Paolo II). Sbaglierebbe però chi, sulla base delle statistiche, tirasse conclusioni affrettate, chiudendo la partita ancora prima che questa inizi. In realtà, nonostante la truppa di nomina bergogliana sia numericamente ben consistente, rispondendo a precise scelte del Papa regnante, il Collegio appare eterogeneo e diviso. Francesco, in un decennio, ha avvicinato la prassi vigente che voleva un buon numero di porpore assegnate ai titolari delle sedi cosiddette "cardinalizie", lasciando spesso vuoti da uno

do il più esente del mondo arcivescovi titolari di diocesi che hanno fatto la storia della Chiesa (Milano) o geograficamente estese e significative per un dato contesto sociale e culturale (Los Angeles). Niente di fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'arcivescovo di Milano - e qualcuno che ci ha fatto vivere fare neanche per la Venezia che solo nell'ultimo secolo e mezzo ha dato ben tre Papi, di cui due fatti santi e uno beato. Francesco ha voluto rompere il schema, volendo infatti accogliere il cambiamento che in un decennio ha portato a lasciar vuoti dalla Sistina l'

Adesso il Parkinson si può curare ma noi vogliamo guarirlo.  
**Dona il tuo 5x1000.**  
 97128900152  
 Ricerca Sanitaria

# il Giornale

LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.  
  
 FEDERAZIONE GIORNALI PER IL MONDO DI PARKINSON

30606  
 9 771124 883008

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 132 - 1,50 euro\*

[www.ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it)  
 ISSN 1120-4071 | Giornale del notariato italiano

## CONTROLLI E PNRR

# LE TOGHE SI FANNO LA GUERRA

*L'Anm attacca la Meloni e vuole lo sciopero. Contrari i magistrati più moderati: «Le riforme sono legittime». E anche i giudici contabili si spaccano*

■ La magistratura si spacca sul rapporto con la politica. Il leader dell'Anm Giuseppe Santalucia minaccia lo sciopero contro la riforma della giustizia. Una decisione che non convince Angelo Piraino, leader di Magistratura indipendente, contrario a questo ennesimo braccio di ferro tra toghe e maggioranza politica.

Cesaretti e Mantì alle pagine 2-3

### COSÌ AUTORITARI DA ESSERE LIBERALI

di Marco Gervasoni

Ripartono, anzi, a dire il vero, promettono di partire le riforme della Giustizia, che subito gli eserciti in campo si posizionano. A cominciare da quello dell'Associazione Nazionale dei magistrati, nella persona del suo presidente, Giuseppe Santalucia. Che, ovviamente, ha tutto il diritto di criticare, anche aspramente, il governo e le sue misure, e anche di evocare eventuali scioperi contro le riforme del ministro della Giustizia. Ma già che possa protestare e magari pure proclamare l'agitazione, smentisce l'assunto di partenza dell'Anm: quello secondo cui l'esecutivo sarebbe «illiberale».

Nei regimi politici guidati da governi illiberali (Russia, Turchia) o in corso di diventarlo (Ungheria, Polonia) la magistratura è infatti un braccio armato del regime o del governo: come dimostrano gli oppositori di Putin e di Erdogan, che finiscono regolarmente in galera per... corruzione. Scioperi, i magistrati turchi e quelli ungheresi, contro Erdogan o contro Orbán, semplicemente non ne possono promuovere: pena l'immediata cacciata e magari pure la galera.

Santalucia e l'Anm sono poi nel loro pieno diritto di avversare il decreto che limita il controllo della Corte dei conti sul Pnrr: ma anche questo, con un regime illiberale ha poco a che vedere. In Russia e in Ungheria non ci può essere conflitto tra poteri perché le istituzioni indipendenti non esistono, o sono assai deboli, per via dell'eredità dei precedenti regimi comunisti. Semmai, si tratta di uno scontro tra l'autorità dell'esecutivo e quella delle istituzioni terze, che va risolto politicamente, senza che prevalga un potere sull'altro: perché sarebbe anomalo che l'esecutivo soffocasse i magistrati contabili, ma altrettanto preoccupante sarebbe il contrario.

Infine il paralogismo più evidente nella posizione dell'Anm: il governo sarebbe secondo loro illiberale, il che è sinonimo di «autoritario», ma poi i loro strali si rivolgono contro le misure garantiste prospettate: l'eliminazione dell'abuso d'ufficio per gli amministratori pubblici, il limite alle intercettazioni e la riforma della custodia cautelare, che dovrebbe essere decisa da giudici distanti dai pm. Anche qui, siamo lontani da Erdogan e da Putin, nei cui Paesi i magistrati sbattono in galera, senza troppe garanzie, gli oppositori. Si tratta, appunto, nel caso delle riforme previste da Nordio, di misure garantiste, cioè liberali: che concedono maggiori diritti agli individui, e non minori, contro il potere dello Stato.

Ora, è vero che viviamo nell'età degli ossimori, ma un regime illiberale che attua riforme liberali, o un governo autoritario che promuove misure garantiste, ancora non l'abbiamo visto.

#### MEMORIA CORTA

**Quando era la sinistra a criticare la Corte dei conti**

Bracalini a pagina 3

#### STRANE IMPOSIZIONI AGLI AVVOCATI

**Le regole cervellotiche della riforma Cartabia**

servizio a pagina 9

#### FASCICOLO CONTRO LA SINISTRA

**Se la pm molestata è accusata di negligenza**

Fazzo a pagina 9

#### L'INVIATO DEL PAPA IN UCRAINA

**Sulle tv russe va in onda il caos: l'offensiva di Kiev spaventa Mosca**

Allegrì, Basile e Marchese Ragona

alle pagine 12-13



MINACCIA Uno tra i sopravvissuti all'attacco di un drone a Kiev

#### «L'ITALIA REVOCHI FERMI E MULTE»

**Le Ong disobbedienti si appellano a Berlino**

Fausto Biloslavo

■ L'Ong in stato di fermo ora invoca l'aiuto di Berlino contro l'Italia. La nave Sea Eye è stata sanzionata al suo arrivo ad Ortona, porto che avrebbe dovuto raggiungere nel più breve tempo possibile. Ora chiede alla Germania di penalizzare l'Italia.

con Micallesin a pagina 6

#### L'EMERGENZA MIGRANTI

**Georgia, missione a Tunisi per sbloccare il prestito Fmi**

di Adalberto Signore

a pagina 7

#### ASSURDO EURO-BAVAGLIO

**Gli scettici sul clima? Per la Ue sono putiniani**

di Carlo Lottieri

■ Quello del riscaldamento globale di origine antropica, ormai, non è soltanto divenuto un dogma intoccabile, ma perfino un «intercalare concettuale»: buono in ogni circostanza.

a pagina 10

#### APPELLO DI BERLUSCONI

**«Fi valorizzerà il talento di tutti»**

Pier Francesco Borgia

a pagina 8

#### ROTTURA TRA DIRIGENTE E PROPRIETÀ

**Milan, la rivoluzione di Cardinale. Dopo Ibra, lascia pure Maldini**

di Franco Ordine



■ Riuniti dal commovente arrivederci a Ibra, divisi dai piani strategici del prossimo calcio-mercato con Cardinale. Al Milan l'era di Maldini e Massara è al capolinea.

a pagina 29

#### IL LIBRO SCRITTO COL FIDANZATO

**Lucarelli maestra delle coppie dà lezione di litigi e lamentele**

di Massimiliano Parente



■ Mica me lo potevo perdere, il libro scritto da Selvaggia Lucarelli e dal compagno Lorenzo Biagiarelli. E mica perché sia un appassionato della coppia.

a pagina 25

#### all'interno

#### RACCOLTI 5,4 MILIARDI

**Btp Valore, avvio boom «Finito l'assalto contro l'Italia»**

Marcello Astorri

a pagina 20

#### SALTA IL PATROCINIO

**«Vogliono l'utero in affitto» Il Lazio si smarca dal Gay Pride**

Francesco Boezi

a pagina 8

#### CODICE DI CONDOTTA

**Niente accordo, Bruxelles va allo scontro con Twitter**

Andrea Cuomo

a pagina 19

\*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI) IN TUTTI I COMUNI CHE SI SONO CHIAMATI «CANTIERI»

# IL GIORNO

MARTEDÌ 6 giugno 2023  
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Pubblicità e divieti, l'Agcom studia le regole

**Influencer sotto tutela  
Legge sui divi del web  
il modello è la Francia**

Anastasio a pagina 19

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale



**UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA**  
Dona subito  
IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Controlli Pnrr, Meloni: io come Draghi

Oggi la fiducia sul decreto che modifica i poteri della Corte dei Conti. Magistrati contabili all'attacco. La premier: nessun bavaglio  
**Intervista all'ex presidente della Consulta, Mirabelli** «Il Piano ha tempi stretti, è giustificabile eliminare la verifica concomitante»  
Servizi alle p. 4 e 5

La guerra in Ucraina

### Adesso la tregua poi verrà la pace

Cesare De Carlo

**A**lla vigilia della controffensiva di Kiev, l'Ucraina appare sospesa tra guerra e pace. L'Occidente si sta muovendo per una soluzione di compromesso.

A pagina 3

Il sistema sanitario

### Pubblico-privato l'alleanza che cura

Franca Ferri

**I**l sistema sanitario pubblico avrà molti difetti ma va comunque salvaguardato, migliorandolo attraverso un'alleanza virtuosa tra pubblico e privato.

A pagina 8

LA MISSIONE DI PACE DEL CAPO DEI VESCOVI, INVIATO DEL PAPA



Il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, assieme a Dmytro Lubinets, commissario del parlamento ucraino per i Diritti umani

## Zuppi a Kiev, l'incognita Cremlino

Sull'orlo della progressiva controffensiva ucraina, che aprirà una nuova cruenta pagina della guerra, è iniziata la missione di pace a Kiev del cardinale Matteo

Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e inviato di Papa Francesco. Oggi Zuppi dovrebbe vedere il presidente Volodymyr Zelensky. Al Cremlino

la mediazione vaticana sarebbe ben vista anche se la Russia nega l'ipotesi di una visita a Mosca.

Farruggia e Fabrizio alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Milano, la bimba morta di stenti

### La madre davanti al corpo di Diana «Ma per questo vado in carcere?»

Giorgi a pagina 20

Milano, viale Testi: no all'autovelox

### Multe cancellate «Manca la banchina d'emergenza»

Servizio nelle Cronache

Trivulzio

### Annegato a 15 anni «Una comunità in lacrime»

Zanette nelle Cronache



Il femicidio di Senago

### L'avvocato scarica il killer di Giulia

Giorgi e Palma alle pagine 6 e 7



La nostra inchiesta sulla sanità

### Liste d'attesa, tempi biblici

Servizi alle pagine 8 e 9



I residenti di via Asiago

### Accuse a Fiorello «Troppo rumore»

Ponchia a pagina 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



**Giovedì l'ExtraTerrestre**

**MARE** Gli ecosistemi di profondità del Mediterraneo sono un mosaico prezioso da tutelare. Sui fondali di Giannutri a caccia di reti fantasma



**Visioni**

**LAURIE ANDERSON** «La mia musica può esprimere l'intollerabile». Parla l'artista Usa, domani a Ravenna  
**Paola De Angelis** pagina 12



**L'ultima**

**RUSPE SUL LAGO** Roma, lo specchio d'acqua del Prenestino di nuovo minacciato. Un corteo per salvarlo  
**Giuliano Santoro** pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE  
e EURO 2,00

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023 - ANNO LIII - N° 132

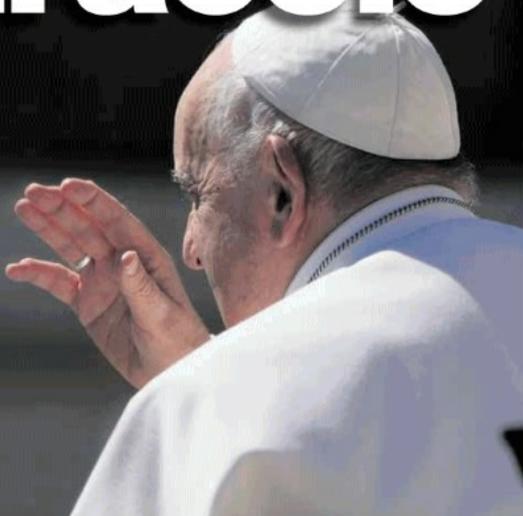
www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Alessandra Tarantino/Ap

# Ci vorrebbe un miracolo

*Per il Cremlino la controffensiva è iniziata con «un massacro». L'Ucraina nega e si gode la nuova azione della Legione «ribelle» nella regione russa di Belgorod. La guerra infuria, ma il papa non si dà per vinto e invia il cardinale Zuppi a Kiev in missione di pace*  
pagine 2, 3



## Tra Pd e MSS Elettorati complementari non concorrenti

ANTONIO FLORIDIA

Per comprendere che strano animale politico è il MSS, gli schemi con cui lo si è osservato si sono rivelati spesso parziali, o presto superati dalle vicende che ha vissuto questo non-partito, come lo definì il suo fondatore. Le facili profezie che, in varie occasioni, ne hanno preannunciato l'implosione finale si sono rivelate fallaci. Resta il fatto che riguarda gli scenari futuri della politica italiana.

— segue a pagina 15 —

## Politiche del lavoro Territori a disoccupazione zero

ANDREA CIARINI,  
ENRICO PUGLIESE

Di recente diversi paesi europei hanno lanciato programmi per la creazione diretta di nuova occupazione. L'obiettivo è duplice: da un lato favorire la messa in atto di investimenti pubblici per sostenere la domanda di lavoro territoriale; dall'altro favorire la partecipazione degli attori sociali nell'individuazione dei bisogni e delle iniziative da sostenere per creare lavoro.

— segue a pagina 14 —

## Sinistra Contro l'inflazione serve coalizzare un fronte comune

ALDO CARRA

Se provassimo a ripartire dai singoli problemi, concreti ed attuali? Le categorie economiche e sociali che compongono la società si sono frammentate in gruppi sempre più piccoli e sospinti verso solitudini e paure. La mutazione politica che stiamo vivendo col dominio di una destra sempre più identitaria e l'assenza di un'area progressista senza identità sono causa ed effetto di questo processo.

— segue a pagina 15 —

### LA MARCIA INDIETRO DOPO LA PROTESTA DELLA ONLUS PRO VITA

## Roma Pride, la Regione: via il patrocinio

«Siamo ormai alla farsa. Pro Vita ordina e la politica esegue», dice il portavoce del Roma Pride Mario Colamarino, tra gli organizzatori della manifestazione prevista per sabato prossimo nella capitale. Un'iniziativa che fino ieri poteva contare, oltre al patrocinio del Campidoglio, anche

su quello della Regione Lazio guidata da febbraio scorso dal candidato scelto da Fratelli d'Italia Francesco Rocca. Ma sono bastate le proteste di Pro Vita, che accusa gli organizzatori del Pride di voler «legalizzare la maternità surrogata», per spingere Rocca a una precipitosa marcia

indietro. Protestano le comunità lgbtq, che parlano di «farsa» da Regione Lazio conosceva le rivendicazioni e i contenuti della manifestazione». Da parte sua il Campidoglio conferma il patrocinio al Pride, con il sindaco Gualtieri che assicura: «Io sarò in piazza». **LANCIANI A PAGINA 5**

### SCUOLA Tutor, i numeri del ministro

Il ministro Valditara ieri ha comunicato i numeri delle adesioni al contestato progetto del docente tutor e orientatore: su 2.734 scuole interessate, «2.728 hanno inoltrato la richiesta» per 52.176 tutor e 4.252 orientatori. La resistenza degli insegnanti: «Vedremo quanti aderiranno a settembre». **CIMINO A PAGINA 4**

### Lele Corvi



### all'interno

**Austria Sorpresa Babler, la Spoe punta a sinistra**

ANGELA MAYR **PAGINA 6**

**Clima Eventi estremi al top soprattutto in Romagna**

MARTINELLI, MERLO **PAGINA 7**

**Reportage Viaggio nelle zone liberate del Myanmar**

DE PASCALE, GUZMAN **PAGINA 9**

### LA CORTE DEI CONTI «Pnrr, meno controlli vorrà dire più costi»



Oggi la camera vota la fiducia sul decreto che contiene le norme per limitare i controlli della Corte dei Conti sul Pnrr e non solo. L'Associazione dei magistrati contabili lancia l'allarme: i danni li pagherà la collettività. Meloni replica: ma quale autoritaria, la relazione continueranno a farla. **FABOZZI A PAG. 5**

### TLC OGGI IN PIAZZA Sciopero generale: 20mila posti a rischio



Oggi si ferma il settore delle TLC per lo sciopero generale proclamato da Slic Cgil, Fisl Cisl e Uilcom. Manifestazione nazionale a Roma, in piazza Santi Apostoli contro dumping, spezzatini e tentativi di uscire dal contratto per comprimere salari e diritti. **FRANCHI A PAGINA 4**

30606  
Poste Italiane SpA - in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. @paCRM/232103  
9 7710023 215000  
UBA  
CDB





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 154 ITALIA

Fondato nel 1892



Martedì 6 Giugno 2023 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](https://ilmattino.it)

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

### Domani l'inaugurazione Dal cinema all'arte c'è Napoli a Parigi E arriva Mattarella

Maria Pirro a pag. 14



### Alla Federico II Laurea ad honorem per Alberto Angela «È il mio scudetto»

Mariagiovanna Capone in Cronaca



L'analisi

## Pensioni la partita che guarda al futuro

Paolo Balduzzi

Riaprire il cantiere sulle pensioni. Se questa, nel nostro Paese, non è una grande novità, quello che stupisce è invece il momento in cui ciò accade. L'incontro del 30 maggio tra governo e sindacati ha seguito la netta affermazione del centrodestra alle Amministrative. Si trattava probabilmente dell'ultimo vero test prima delle Europee dell'anno prossimo, un appuntamento che, grazie a una legge elettorale quasi puramente proporzionale, da sempre permette ai partiti di misurarsi e quindi di ridisegnare i rapporti di forza.

Continua a pag. 39

La riflessione

## La nuova frontiera del Partito artificiale

Mauro Calise

Quando, nella primavera del Duemila, pubblicai "Il Partito personale", il fenomeno aveva già conquistato l'Italia, ad opera di Berlusconi. Nondimeno, gli altri leader politici continuavano a fare spallucce, considerando il Cavaliere una meteora e aspettando di riprendersi il potere con i vecchi partiti oligarchici. Ma ero stato facile profeta. Oggi, ci sono solo partiti personali, perfino il Pd - col solito ritardo - si è adeguato. La ragione è semplice.

Continua a pag. 39

# Smart working solo per i fragili

### ►Il governo punta alla proroga fino a dicembre. L'ostacolo dei costi: servono 30 milioni In bilico il "lavoro agile" per i lavoratori con figli under 14. Zangrillo: inutile confermarlo

Smart working, il governo punta alla proroga per i lavoratori fragili fino al prossimo mese di dicembre. Ma è un'operazione che comporta costi.

occorre trovare 30 milioni di euro. È invece in bilico la misura per quei lavoratori con figli under 14. Il ministro per la Pubblica Amministrazione,

Paolo Zangrillo, fa notare: «Via la misura per i genitori, non siamo più in pandemia».

Bassi e Di Branco a pag. 7

Il reportage L'ospedale di Bojarka



## «A Kiev servono Tac aiutate i nostri bimbi»

Andrea Di Consoli da Kiev

Siamo a sud di Kiev, a Bojarka, presso quello che è il più grande ospedale pediatrico ucraino.

A pag. 9

La via della diplomazia Ucraina e Russia Zuppi in missione «Qui per la pace»

Franca Giansoldati a pag. 9

Il ritratto La giovane incinta uccisa



## Giulia, i sogni infranti «Voleva essere felice»

Marilicia Salvia

Viaggio nel mondo di Giulia, la ragazza incinta uccisa dal fidanzato. Decisa e combattiva, «voleva solo voltare pagina».

A pag. 11

Le confessioni del killer In un video le fasi dopo l'omicidio L'avvocato rinuncia

Federica Zaniboni a pag. 10

Pnrr, fiducia sui limiti ai controlli

## Meloni: «Corte dei Conti? Facciamo come Draghi»

«Sulla Corte dei Conti non abbiamo fatto nulla di difforme da quello che ha fatto il precedente governo». Ad una manciata di ore dal voto di fiducia sui limiti ai controlli dei magistrati contabili sul Piano nazionale di ripresa e resilienza, è direttamente Giorgia Me-

loni a intervenire su quello che si è trasformato in un caso politico, con Pd, M5S e Terzo Polo pronti a votare "no" in Aula. È il premier, oggi a Tunisi per una missione lampo, aggiunge: «I fondi stranieri non scommettono più contro il Paese».

Malfetano a pag. 2

Gli effetti del caso Brescia

## Napoli, movida sotto processo «Stress da caos»

►L'esposto dei residenti del Centro «Troppo frastuono, pagate i danni»

Leandro Del Gaudio

Due class action che attendono il verdetto di un giudice. Due fascicoli in Tribunale, che potrebbero fare i conti con un recente verdetto della Cassazione chiamata a giudicare su un caso di movida fracassona a Brescia. E ora la movida finisce sotto inchiesta a Napoli: danni esistenziali, caos e decibel che si sono abbattuti per anni su tantissimi nuclei familiari. Al vaglio del Tribunale ci sono, in particolare, due esposti inoltrati da cittadini del centro storico.

In Cronaca con Di Biase

## DeLa e la scelta del tecnico dopo Spalletti Napoli, la maxi-lista dei 20 Italiano (per ora) favorito

Bruno Majorano

Luciano Spalletti, il tecnico dello scudetto, è il primo tassello che mancherà il prossimo anno, anno in cui il Napoli non ha alcuna intenzione di rallentare. Il presidente De Laurentiis non si è nascosto. Non lascia, ma raddoppia, vuole puntare sempre più in alto, alle stelle, a quelle della Champions. E ora dice: «Almeno 20 candidature per la panchina del Napoli». In cima alla lista ci sarebbe Italiano, tecnico della Fiorentina.

A pag. 16



Il tecnico Vincenzo Italiano

lettere dall'ITALIA® un marchio esclusivo di MD

Un viaggio ad ogni assaggio!

www.mdspa.it





# Il Messaggero



€ 1,40\* ARNO 145 - N° 154  
Sped. in A.P. DL 363/2003 con L. 462/2004 art. 1, comma 1

NAZIONALE



Martedì 6 Giugno 2023 • S. Norberto

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**In arrivo il cast Mission: Impossible la conquista della Capitale di Tom Cruise&Co.**  
Satta a pag. 22



**Roma, ora mercato in salita**  
**Dramma Abraham: ginocchio in frantumi sarà fuori 9 mesi**  
Angeloni, Lengua e Sorrentino nello Sport



**Milan, via Maldini**  
**Lazio, Tare saluta «Diciotto anni meravigliosi»**  
**Giallo sull'eredità**  
Abbate nello Sport



## Scelte coraggiose

### La partita delle pensioni che guarda al futuro

Paolo Balduzzi

Riaprire il cantiere sulle pensioni. Se questa, nel nostro Paese, non è una grande novità, quello che stupisce è invece il momento in cui ciò accade. L'incontro dello scorso 30 maggio tra il governo e i sindacati ha seguito la netta affermazione del centrodestra alle elezioni amministrative. Si trattava probabilmente dell'ultimo vero test prima delle elezioni europee dell'anno prossimo, un appuntamento che, grazie a una legge elettorale quasi puramente proporzionale, da sempre permette ai partiti di misurarsi e quindi di ridisegnare i rapporti di forza.

Basti pensare al 2014, quando proprio le elezioni europee certificarono il boom del Partito democratico di Renzi, che superò il 40%. Un risultato giustificato sia dalla buona stagione economica che stava attraversando il Paese sia da una certa politica di bonus che quel governo stava cominciando a imbandire, a partire dai celebri "80 euro".

Per un partito oggi forte come Fratelli d'Italia e per il suo leader, Giorgia Meloni, la tentazione di ripercorrere lo stesso sentiero deve sicuramente essere molto forte. Tuttavia, proprio la riapertura del tavolo sulle pensioni, invece che quella più semplice dell'ennesima concessione elettorale, sembra una strategia piacevolmente coraggiosa.

Continua a pag. 25

# «Lavoro agile solo per i fragili»

► Il governo pronto alla proroga fino a dicembre. Il nodo dei costi per coprire gli insegnanti  
► L'intervista. Zangrillo (Pa): «Pandemia finita, inutile confermarlo per i genitori di under 14»

ROMA Si va verso la proroga dello smart working, solo per i fragili, fino al 31 dicembre. Parla il ministro della Pa: «Non serve più per i genitori degli under 14». Bassi a pag. 5

**Superata la raccolta dei titoli "Italia"**  
**Partenza record per il Btp Valore**  
**le famiglie investono 5,4 miliardi**  
Rosario Dimito  
È un record per il Btp Valore, il titolo di Stato a tassi crescenti riservato alle famiglie che investono. Ieri, nel primo giorno di collocamento, ha raccolto sottoscrizioni per 5,4 miliardi. Il collocamento proseguirà fino a venerdì. A pag. 16

**Interessi comunitari**  
**La sfida dei partiti per il consenso alle elezioni europee**  
Francesco Grillo  
Sono le elezioni più importanti del 2024. Si tengono esattamente tra un anno e possono cambiare (...)  
Continua a pag. 25

**Validità: «Più adesioni del previsto»**  
**Scuola, già 50 mila docenti tutor per evitare l'abbandono scolastico**  
ROMA Arriva il tutor scolastico. Sono oltre 52 mila le richieste dei docenti per partecipare alla sperimentazione avviata dal ministero dell'Istruzione. Le scuole superiori a settembre partiranno con il super-docente che personalizzerà la didattica e affiancherà gli studenti. Loiacono a pag. 7



Ancora azioni a Belgorod. Missione del cardinal Zuppi in Ucraina

## La controffensiva di Kiev «Avanziamo verso Bakhmut»

Gli effetti di un missile caduto sulla città di Belgorod, in territorio russo

## Sisma di Amatrice, l'ospedale non c'è: «Lavori in ritardo»

► A 7 anni dal terremoto la Regione conferma «Non potrà essere riaperto prima del 2025»

RIETI Lavori in ritardo per il nuovo ospedale di Amatrice, in costruzione nello stesso luogo della struttura irrimediabilmente lesionata dal terremoto dell'agosto 2016. A certificare una tabella di marcia che procede ad andamento troppo lento, l'ispezione al cantiere di ieri mattina dell'assessore ai Lavori pubblici e alla Ricostruzione della Regione Lazio, Manuela Rinaldi, accompagnata dal commissario straordinario della Asl di Rieti. Fine lavori forse nel 2025. Bergamini a pag. 12

**Emergenza lavoro**  
**Mossa della Lega «Migranti regolari sanatoria subito»**

ROMA La Lega propone di regolarizzare i migranti regolari con una sanatoria per fare fronte all'emergenza lavoro estiva. Si tratta di migliaia di lavoratori con il permesso di soggiorno scaduto. Bulleri a pag. 4

**Indaga anche il Ris**  
**Giulia, l'avvocato lascia la difesa di Impagnatiello**



MILANO L'avvocato del fidanzato-killer di Giulia Tramontano (fide nella foto) ha rinunciato all'incarico. Intanto continua il lavoro del Ris per trovare l'arma del delitto. Zaniboni a pag. 13

**Banca del Fucino**  
1923 | 2023

### TRAMANDIAMO SICUREZZA DA 100 ANNI

Ci sono storie che attraversano il tempo perché pagano su legami indissolubili, visiva di lealtà e onore, determinano il nostro percorso e costituiscono il nostro futuro.

È così una banca che lavora da sempre per farle arrivare lontano.

[www.bancafucino.it](http://www.bancafucino.it)

**Il Segno di LUCA**

### LE ACROBAZIE DEL CAPRICORNO

La Luna è nel tuo segno e ti offre la possibilità di servirtene come fosse un trapezista per lanciarti in acrobazie azzardate quanto efficaci nel settore del lavoro. Avrai così modo di scavalcare con grande eleganza ostacoli problematici. La Luna ti rende più sensibile e delicato, ma la configurazione ha qualcosa di vivace che accelera il ritmo della tua giornata. Divertiti a sperimentare una dimensione giocosa, un po' di brio è benvenuto.

**MANTRA DEL GIORNO**  
La fretta ci uccide lentamente.

È RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 25

\* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; Roma 1983, Lo scudetto del cuore € 6,90 (solo Roma).



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MARTEDÌ 6 giugno 2023  
1,70 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Ok dal ministro a commissioni interne

**Alluvione e maturità, la proposta di Ravenna «Sia solo esame orale»**

Degliesposti a pagina 11

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

**UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA**

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Controlli Pnrr, Meloni: io come Draghi

Oggi la fiducia sul decreto che modifica i poteri della Corte dei Conti. Magistrati contabili all'attacco. La premier: nessun bavaglio  
**Intervista all'ex presidente della Consulta, Mirabelli** «Il Piano ha tempi stretti, è giustificabile eliminare la verifica concomitante»

Servizi alle p. 4 e 5

La guerra in Ucraina

**Adesso la tregua poi verrà la pace**

Cesare De Carlo

**A**lla vigilia della controffensiva di Kiev, l'Ucraina appare sospesa tra guerra e pace. L'Occidente si sta muovendo per una soluzione di compromesso.

A pagina 3

Il sistema sanitario

**Pubblico-privato l'alleanza che cura**

Franca Ferri

**I**l sistema sanitario pubblico avrà molti difetti ma va comunque salvaguardato, migliorandolo attraverso un'alleanza virtuosa tra pubblico e privato.

A pagina 8

LA MISSIONE DI PACE DEL CAPO DEI VESCOVI, INVIATO DEL PAPA



Il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, assieme a Dmytro Lubinets, commissario del parlamento ucraino per i Diritti umani

### Zuppi a Kiev, l'incognita Cremlino

Sull'orlo della progressiva controffensiva ucraina, che aprirà una nuova cruenta pagina della guerra, è iniziata la missione di pace a Kiev del cardinale

Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e inviato di Papa Francesco. Oggi Zuppi dovrebbe vedere il presidente Voldymyr Zelensky. Al Cremlino

la mediazione vaticana sarebbe ben vista anche se la Russia nega l'ipotesi di una visita a Mosca.

Farruggia e Fabrizio alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Bologna, il confronto

**Marconi, più lontano lo stop ai voli dalle 23 alle 6**

Orsi in Cronaca

Bologna, stasera la prima data

Vasco cala il poker: via ai quattro show al Dall'Arà

Pacoda in Cronaca

Bologna, la posizione del club

**Thiago sbotta, poi torna il sereno «Avanti con lui»**

Giordano, Guizzardi e Vitali nel QS



Il femminicidio di Senago

**L'avvocato scarica il killer di Giulia**

Giorgi e Palma alle pagine 6 e 7



La nostra inchiesta sulla sanità

**Liste d'attesa, tempi biblici**

Servizi alle pagine 8 e 9



I residenti di via Asiago

**Accuse a Fiorello «Troppo rumore»**

Ponchia a pagina 19

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



# MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023 IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886  
1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 131, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**IL MEDICO, GENOVESE, LAVORA A SAVONA**  
**Ginecologo arrestato**  
**«Molestate tre pazienti»**  
GUIDO FILIPPI/CLAUDIO VIMERCATI / PAGINA 9



**GENOVA, L'EVENTO ACROSS THE SEA**  
**Il piano dei giovani Alfieri**  
**«Così salveremo il mare»**  
SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 10



**IL CAPITANO PARLA A TUTTO CAMPO**  
**Quagliarella: «Solo Samp**  
**se continuerò a giocare»**  
DAMIANO BASSO / PAGINE 42 E 43



## SI AGGRAVA LO CRISI TRA POTERI. OGGI VOTO DI FIDUCIA SULLE MISURE DELL'ESECUTIVO. MELONI: «IO AUTORITARIA? NO, AFFIDABILE»

# Pnrr, giudici contro governo

La Corte dei Conti: legalità a rischio con i limiti ai controlli del Piano e la proroga allo scudo sui danni erariali

Il voto di fiducia sul decreto che blocca i controlli della Corte dei Conti sul Piano nazionale di ripresa e resilienza riaccende lo scontro tra governo e opposizioni, mentre i magistrati lanciano l'allarme: «La legalità è a rischio, possibili danni per i conti pubblici e per tutta la collettività». E già si parla della possibilità di impugnare le norme per profili di incostituzionalità, magistrati contabili non arretrano e bocchiano la proroga di un anno dello "scudo", la norma che limita il danno erariale ai soli casi di dolo.



**LA POLEMICA**  
Nicolò Carratelli / PAGINA 5  
**La Regione Lazio toglie il sostegno al Gay Pride: «Vuole l'utero in affitto»**  
Il Pride 2023 di sabato prossimo a Roma non sarà più patrocinato dalla Regione Lazio: «La firma istituzionale non può, né potrà mai sostenere comportamenti illegali, tipo l'utero in affitto». Immediata la polemica politica e la reazione del Pd.

**LA MISSIONE VATICANA**  
Domenico Agasso / PAGINE 6 E 7  
**Il piano di pace del Papa: oggi il cardinale Zuppi vedrà Zelensky a Kiev**  
Il cardinale Matteo Zuppi è a Kiev, inviato dal Papa con l'obiettivo di cercare canali diplomatici per «una pace giusta». La missione vaticana parte all'insegna «dell'ascolto, del lavoro e dello studio della situazione».

**AUTOSTRADE IN LIGURIA**  
**Idee anti-ingorgo: pedaggi a fasce e corsie dedicate**  
Dario Freccero  
Terzo valico e Gronda la prima possibile. Più treni e metropolitana come nella riviera romagnola. Nuovi bus del mare. Più corsie per gli esodi e in fasce orarie prestabilite. Sfasare gli orari dei traghetti per gli arrivi all'imbarco. Pedaggi differenziati. Ecco sei idee per evitare gli ingorghi in Liguria.  
GIULIARTICOLI / PAGINE 12 E 13

**Morandi bis, la Procura sceglie i patteggiamenti**  
Matteo Indice  
Il Morandi bis - l'indagine che ha svelato un «sistema» che, secondo la Procura, tagliava le manutenzioni in cambio del profitto - rischia di trasformarsi in un altro processo-monstre, che potrebbe ingolfare il tribunale di Genova ampiamente sotto organico. Perciò la Procura potrebbe proporre patteggiamenti agli imputati «secondari».  
L'ARTICOLO / PAGINA 25

**PORTECCHIOLI, CANONI PIÙ CARI**  
**Salvini e Rixi alle Authority: «Porti, riforma pronta al via»**  
È partito ieri ufficialmente il cantiere della riforma dei porti. Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini e il vice Edoardo Rixi l'hanno annunciato alla Conferenza nazionale di coordinamento dei presidenti delle Autorità portuali.  
ALBERTO QUARATI / PAGINA 16



**FINITI GLI SCAVI NELLA LOGGIA: SARANNO LA GRANDE ATTRAZIONE DEL FUTURO MUSEO DELLA STORIA CITTADINA**  
**La Genova romana e medievale si svela a Banchi**  
Gli straordinari reperti affiorati nella Loggia di piazza Banchi, a Genova (foto Fornetti)  
ANNAMARIA COLUCCIA / PAGINA 21

**IL CASO**  
**DROGA SINTETICA, L'AMARA LEZIONE DEGLI STATI UNITI**  
PEPPINO ORTOLEVA  
Gli Stati Uniti sono attraversati, da diversi anni, da una crisi legata alla droga, soprattutto agli oppioidi sintetici. È il caso di parlare di una vera e propria epidemia, i morti per "overdose" sono oltre 200 al giorno, soprattutto giovani tra i 15 e i 30 anni.  
L'ARTICOLO / PAGINA 15

**OGGI FORUM DEL SECOLO XIX**  
Francesco Margiocco / PAGINA 11  
**Carburanti green, gli amatori accelerano ma i costi allarmano**  
Gli amatori vogliono accelerare la svolta green, in tema di carburanti e sono disposti ad autotassarli. Ma i costi iniziali di questo processo allarmano. Oggi il Forum del Secolo XIX su shipping e nautica sostenibile.



**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
10.604  
8471354434343

**BUONGIORNO**  
L'altro giorno mi sono stupito più di un po' nel leggere un colloquio con Valerio Valentini del Foglio nel quale Sabino Cassese - giudice emerito della Corte costituzionale - ha difeso la scelta del governo di ridurre i poteri di controllo della Corte dei conti. Specialmente mi ha stupito la motivazione, in uno studioso di tale levatura: forse i modi sono stati infelici, ha detto Cassese, ma la sostanza è apprezzabilissima. Ho pensato subito a Piero Calamandrei, siccome ultimamente lo cita con frenesia, quando sosteneva fosse garanzia di libertà considerare la forma la premessa della sostanza. Ho pensato alle centinaia di volte, ricordo fra gli altri Cesare Beccaria e Montesquieu, in cui ci è stato insegnato che nel diritto, nel galateo istituzionale, nel funzionamento del Parlamento, ma direi in ogni passo della vita di tutti i giorni, la forma è sostanza. Se entro nella stanza di qualcuno bussando oppure no, ci entro in un caso e nell'altro, ma nel primo dimostro di non sentirmi proprietario dello spazio e del tempo altrui. Probabilmente ha ragione Cassese quando non si allarma per l'indebolimento della Corte, ma è proprio la forma ad allarmare: una procedura d'urgenza, in fulminea reazione a giudizi magari frettolosi sui ritardi del Pnrr, che dimostra l'indole del governo: vittimistica, vendicativa, padronale. Anni fa Michele Ainis scrisse una frase felicemente precisa: se non c'è forma, la sostanza finisce racchiusa nella parola volubile e volante del sovrano. Che può persino essere apprezzabilissimo nella dedizione alla sostanza, ma la sua parola volubile e volante non garantisce più la libertà.

**AURUM 1962**  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
10.604  
8471354434343





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Scadenze**  
Tregua fiscale,  
il nuovo calendario  
delle sanatorie  
dopo il Dl bollette



**Lodoli  
e Santacroce**  
— a pag. 33

**Agenzia Entrate**  
Studio associato,  
per l'incarico  
di sindaco l'Irap  
è sempre dovuta

**Alessandro Germani**  
— a pag. 38



NATURAL GAS DUTCH 29,23 +25,02% | BRENT DTD 77,39 +2,07% | SOLE24ESG 1208,74 -0,74% | SOLE40 966,70 -0,87% **Indici & Numeri** → p. 41 a 45

## BTp Valore, debutto da record

### Titoli di Stato

Nel primo giorno del collocamento ordini per 5,4 miliardi

Con 185mila contratti all'esordio il nuovo bond batte tutti gli altri Btp retail

Numeri da record per il debutto del Btp Valore, la nuova famiglia di titoli di Stato per i piccoli investitori nata ufficialmente ieri con la prima giornata di emissione a quattro anni. Il numero dei sottoscrittori, 185.426, è il più alto di sempre e supera del 28,5% il picco precedente, raggiunto a marzo con 132.334 acquisti nel giorno d'avvio del Btp Italia numero 19 che raccolse 346 miliardi di 15,23 miliardi di sottoscrittori sono il secondo risultato di sempre, superato solo dal Btp Italia del lontano 2014 e migliore anche del Btp Italia 2020 che il primo giorno di offerta arrivò a 4,02 miliardi di chiusure con la cifra record di 22,3 miliardi complessivi. Salvo chiusura anticipata, si potrà sottoscrivere fino a venerdì.

**Gennari e Trovati** — a pag. 3

### NOMINE

**Giorgetti:**  
«Bei, Franco  
è il candidato  
più solido»



**Giancarlo Giorgetti**  
Ministro  
dell'Economia

### EXTRAPROFITTI

«Non è  
in cantiere  
una tassa  
sulle banche»

**Luca Davi** — a pag. 25



**Chagpeng Zhao**, Ceo di Binance

### CRIPTOVALUTE

La Sec accusa  
Binance  
di gestione  
impropria degli  
asset dei clienti

**Vittorio Carlini** — a pag. 24

### MERCATI ED ENERGIA

Petrolio in rialzo  
dopo i tagli Opec  
e il gas balza  
del 20% a 28 euro

**Sissi Bellomo** — a pag. 2

### I DATI ARERA DI MAGGIO

La bolletta resta  
stabile (-0,2%);  
pesa la riduzione  
degli sconti

**Celestina Dominelli** — a pag. 2

### 1 milione

**IL TAGLIO DELLA PRODUZIONE**  
L'Arabia Saudita ha annunciato,  
all'indomani del vertice Opec+,  
una riduzione della produzione  
di petrolio pari a 1 milione di barili al  
giorno. Una misura che però non  
sembra aver spaventato le Borse

### L'ANALISI

**UN COLPO  
ALLA RIDUZIONE  
DEL TASSO  
DI INFLAZIONE**

di **Davide Tabarelli** — a pagina 2

**RECORD DEL TITOLO A 184,95 DOLLARI**

## Da Apple il visore per vivere realtà virtuale e mondo reale



**Luca Salvioni** — a pag. 31

**Il nuovo gioiello tecnologico.**  
Vision Pro, presentato ieri da Apple, già ribattezzato la maschera da sci, ha un prezzo indicativo di 3.499 dollari

### Gentiloni: «L'Italia sbaglia: Pnrr occasione unica, non una medicina amara»

#### Il piano di rilancio

«Solo in Italia il Pnrr è vissuto come una medicina amara e non come una meravigliosa opportunità», dice il commissario Ue Gentiloni. Il Governo pone la fiducia sul decreto che blocca la Corte dei conti. Fitto in missione a Bruxelles vede la presidente Metsola.

— Servizio a pagina 7

#### CONFINDUSTRIA

Bonomi: risorse da concentrare su un piano Transizione 5.0 delle imprese

**Nicoletta Picchio** — a pag. 7

### Macron lancia il piano di aiuti per le gigafactory: Francia polo delle batterie

#### Politica industriale

Il presidente francese Macron ha avviato una strategia per attirare gli investimenti nelle gigafactory, le fabbriche dove si costruiscono le batterie per le auto elettriche. Il piano: crediti d'imposta del 40%, procedure accelerate e insediamenti da riconvertire.

— Servizio a pagina 8

#### RAPPORTO MOODY'S

Industria dell'auto, componentistica controcorrente con ricavi in crescita del 13%

**Annicchiario** — a pag. 30

### PANORAMA

#### IL VATICANO E LA PACE

### Ucraina, a Kiev parte la missione del cardinale Zuppi. Poi tappa a Mosca

È iniziata ieri a Kiev la missione del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei e delegato di Papa Francesco per costruire una possibile via di pace tra Ucraina e Russia. Al momento non è in agenda un incontro tra Zuppi e il presidente russo Vladimir Putin. Secondo fonti del Vaticano, Zuppi potrebbe però incontrare a Mosca il Patriarca Kirill.

— a pagina 11

#### SUPER POTENZE

### CINA E USA, IL DIALOGO PROSEGUA

di **Fabrizio Onida** — a pag. 25

#### CORTE CONTI E POLITICA

### FRA I TRE CONTENDENTI NESSUNO GODE

di **Giovanni Maria Flick** — a pagina 14

#### NEGOZIATI DA OGGI

### Confronto sulle case green. Via da ispezioni e controlli

Il confronto fra Parlamento, Consiglio e Commissione Ue per arrivare alla via libera sulla direttiva case green parte oggi. Focus iniziale su ispezioni e controlli.

— a pagina 33

#### DIFESA

### Droni cargo, a Leonardo il 10% di FlyingBasket

Il gruppo Leonardo ha rilevato il 10% della società altoatesina FlyingBasket, specializzata nella realizzazione di droni per il trasporto. Al fondo Cysero una quota del 25%.

— a pagina 17

#### UNICREDIT

### Orcel: «Disponibile a un secondo mandato»

«Sicuramente il lavoro non è finito, quindi se gli azionisti e gli investitori mi voteranno sono disponibile» a un nuovo mandato, dice il Ceo di UniCredit, Andrea Orcel.

### Salute 24

### Venture capital AA Vantage Bio, finanziatori record

**Francesca Cerati** — a pag. 23

#### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 29,49€ - Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti 02.30.300.600

**COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!**



**SUSTENIUM PLUS**

**DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.**

GLI INGREDIENTI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA. COLAZIONE E DI VINO STILE DI PISA SANI.





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 6 giugno 2023  
Anno LXXX - Numero 154 - € 1,20  
San Norberto

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Gioceria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## GOVERNO AL LAVORO

# Ecco il nuovo Pnrr

Ritardi e difficoltà dei progetti previsti nel Piano  
L'esecutivo rivede 120 impegni

Rimodulazione in arrivo per eventi turistici, asili nido  
Cinecittà e idrogeno

Dalla trattativa Fitto-Bruxelles si aprono spiragli  
sull'uso più flessibile dei fondi

### L'EDITORIALE

#### Inutile fanghiglia mediatica

DI DAVIDE VECCHI

Dalla caduta del Governo Draghi, da quel 21 luglio quando il Presidente della Repubblica ha accolto le dimissioni dell'esecutivo, alcuni giornali si sono contraddistinti nel tentativo (inutile) di screditare e ostacolare - quasi sempre con mere operazioni di fanghiglia mediatica - ciò che è espressione di centrodestra. Che fossero esponenti politici o semplici simpatizzanti (veri o presunti), hanno subito attacchi gratuiti e infondati. Basterebbe citare i recenti strali lanciati contro l'attuale direttore del Tg1, Gian Marco Chiocci, accostato a Massimo Carminati come ne fosse complice, nel tentativo di fermarne la nomina alla guida dell'informazione della rete di Viale Mazzini. O il «caso» Chiara Colosimo, creato ad hoc per bloccarne l'insediamento alla presidenza della commissione antimafia. Purtroppo per gli esperti fanghiglia l'esecutivo è permessa ai condizionamenti e procede spedito tutelando il proprio operato e le persone che ritiene valide, a prescindere dalle critiche. Con veemenza e per mesi sotto assedio è stato l'attuale presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. Preso di mira già quando era candidato per vicende legate a fatti risalenti a una manciata di decenni fa, quando (...)

Segue a pagina 12

### Il Tempo di Osho

## Gay pride a favore dell'utero in affitto E Rocca toglie il patrocinio



"Ma sto termine Patrocinio nun ve sa troppo de famija tradizionale?"

Martini a pagina 7

## Exor investe nelle cure mediche e compra ospedali nella Regione Le mani di Elkann sulla sanità laziale

### Risparmio

## Btp Valore piace agli italiani Raccolti subito 5 miliardi

Ventura a pagina 11

... La Exor, cassaforte della famiglia Agnelli guidata da John Elkann, ha messo nel 2022 un miliardo nella sanità. Una diversificazione del business che passa anche dall'acquisizione di ospedali, non solo al Nord ma anche nel Lazio, dove gli investimenti hanno portato nella galassia della holding il nosocomio di Albano e una casa di cura ad Aprilia.

Caleri a pagina 12

... Il governo, con il ministro Fitto in prima linea, è al lavoro per riuscire a impiegare tutti i fondi del Pnrr entro il 2026. L'obiettivo è una rimodulazione complessiva del Piano entro agosto con la riscrittura di 120 capitoli di spesa che presentano «elementi di debolezza». Un lavoro che interessa ad esempio gli investimenti a Cinecittà, gli asili nido, la gestione dei grandi eventi turistici e le strutture per l'idrogeno. Intanto dalla trattativa tra Roma e Bruxelles emergono spiragli positivi sulla possibilità dell'uso più flessibile delle risorse.

Di Capua e Romagnoli alle pagine 2 e 3

## Oggi il premier incontra Saied Negoziato Ue e migranti Meloni vola in Tunisia

Musacchio a pagina 6

### I video choc dell'omicidio

## Anche l'avvocato abbandona il killer di Giulia

Bruni a pagina 10

### Ora! Fest a Monopoli

## La battaglia di Tomei per le donne nel cinema «Ancora penalizzate»



Bianconi a pagina 23

### COMMENTI

- **PARAGONE**  
Stress da resilienza  
Luci e ombre  
del Piano europeo
- **BENEDETTO**  
Festa dei carabinieri  
Nati per contribuire  
alla gioia dello Stato
- **FERRONI**  
Roma ostaggio  
di film e televisioni

a pagina 13



**CIAO, MI CHIAMO PAOLO CORTI**  
Sono un Mental Coach, esperto della prestazione umana con specializzazione in Psicologia dello Sport e nella Heart Rate Variability (HRV). Aiuto atleti, dirigenti, manager e tutte quelle persone che vogliono realizzare il loro obiettivo. Grazie a modelli prestazionali, metodi e tecniche di Mental Training e monitoraggio dell'HRV (biomarcatore della salute, del benessere e della performance), sarai protagonista assoluto del tuo stato di crescita.

Per info puoi chiamare o scrivere al 3792073614  
SEDI A ROMA E CASTELLI ROMANI  
email: [info@attivamenti.com](mailto:info@attivamenti.com) | sito: [attivamenti.com](http://attivamenti.com) |



**FAI EMERGERE IL TUO TALENTO:  
È NELLA TUA MENTE!**



## Crosetto e il mal d'Africa dell'Europa

L'Unione europea soffre di mal d'Africa, nel senso che non comprende l'importanza delle sfide geopolitiche, migratorie e di sistema che si stanno giocando nel Continente nero. A provare a dar la sveglia a Bruxelles, ieri, è stato il ministro della Difesa Guido Crosetto - forte anche della lucidità politica messa in campo, rispetto alla situazione africana, dal governo di centrodestra. Crosetto, in una intervista a «Liberò», è andato giù schietto. Dopo aver sottolineato che l'Ue non sta cogliendo l'importanza dell'Africa, ha evidenziato come (...)

Segue a pagina 13





a pag. 36

DA LUGLIO

**In arrivo la nuova "carta acquisti solidale". Vale 382,50 euro, spendibili in soli beni alimentari**

Cirioli a pag. 35

SU WWW.ITALIAOGGI.IT



**Processo civile - Il regolamento del ministero della giustizia sugli atti degli avvocati**

**Pnrr - Le misure del piano nazionale che sono maggiormente a rischio**

**Superbonus - L'analisi della Fondazione dottori commercialisti sul 110%**

**La Merkel che era considerata la donna più potente del mondo, dopo l'attacco di Putin, è imprevedibile**

Stefano Magni a pag. 12

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



## Fisco, la gentilezza paga

*Gli inviti al contribuente (compliance) sono più efficaci dei controlli. In sette anni il gettito si è moltiplicato per dieci volte. Entro il 2025 dieci diverse tipologie di avvisi*

Entro il 2025 saranno ben 10 le principali tipologie di comunicazioni per l'adempimento spontaneo a disposizione del fisco. L'incremento delle tipologie di lettere di compliance, insieme al costante aumento del gettito generato dallo strumento, oltre 10 volte più elevato rispetto al 2015, primo anno di utilizzo, certifica la trasformazione dell'attività di riscossione che privilegia l'auto regolarizzazione da parte dei contribuenti.

Mandolesi a pag. 29

SONDAGGIO

**L'estrema destra nell'ex Ddr ha il 18% dei voti, come i socialisti**

Giardina a pag. 17

### Corte dei conti, il controllo concomitante è stato inventato dal M5S (Dadone) nel 2020



Il controllo concomitante della Corte dei conti è una sovrastruttura dovuta alla concezione giuridista del M5s. La Costituzione è stata molto chiara sul ruolo della Corte dei conti. Con il governo Conte 2 (ministra Fabiana Dadone) venne approvato il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 che all'articolo 22 recita: «Controllo concomitante della Corte dei conti per accelerare gli interventi di sostegno e di rilancio dell'economia nazionale...», ma a nessuno può sfuggire la contraddizione tra l'esigenza di accelerare il sostegno all'economia nazionale e l'introduzione di un ulteriore passaggio burocratico.

Cacopardo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

**Elly Schlein, dopo aver conquistato la segreteria nazionale del Pd, aveva coniato uno slogan efficace e birichino che diceva: «Anche questa volta non ci hanno visto arrivare». Valeva sottolineare che il suo era stato un bitto furtivo che nessuno aveva ritenuto possibile e quindi lei aveva vinto la posta prendendo in contropiede tutti gli altri concorrenti e, alla fine, il solo Bonaccini. Adesso, dopo la batosta clamorosa che Schlein ha subito nelle ultime elezioni amministrative, constatando che la segreteria non ha ancora indetto un'assemblea per analizzare le ragioni della sconfitta, gli amici emiliani di Bonaccini dicono: «Ci vedranno arrivare». Non possono aspettare: l'anno prossimo infatti ci saranno, in Emilia-Romagna, le amministrative a Modena, Forlì, Cesena, Ferrara e Reggio Emilia. E, per dimensioni, quasi un test regionale. Vediamo che arriverà.**

**UniCredit per l'Italia**  
La tua storia al centro

Scopri le iniziative a favore di privati, famiglie e imprese.  
[unicredit.it/peritalia](http://unicredit.it/peritalia)

Message pubblicitaire con finalità promozionale.

\*Con Come conciliare lavoro & famiglia a € 9,90 in più\*

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 6 giugno 2023  
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Riparbella, cartelli stradali innovativi

**«Attenti, rallentare Qui i bimbi giocano ancora in strada»**

Esposito a pagina 16

La raccolta fondi di Quotidiano Nazionale

**UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA**

Dona subito

IBAN IT23 M 05387 02411 000003844487

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Controlli Pnrr, Meloni: io come Draghi

Oggi la fiducia sul decreto che modifica i poteri della Corte dei Conti. Magistrati contabili all'attacco. La premier: nessun bavaglio  
**Intervista all'ex presidente della Consulta, Mirabelli** «Il Piano ha tempi stretti, è giustificabile eliminare la verifica concomitante»  
Servizi alle p. 4 e 5

La guerra in Ucraina

**Adesso la tregua poi verrà la pace**

Cesare De Carlo

**A**lla vigilia della controffensiva di Kiev, l'Ucraina appare sospesa tra guerra e pace. L'Occidente si sta muovendo per una soluzione di compromesso.

A pagina 3

Il sistema sanitario

**Pubblico-privato l'alleanza che cura**

Franca Ferri

**I**l sistema sanitario pubblico avrà molti difetti ma va comunque salvaguardato, migliorandolo attraverso un'alleanza virtuosa tra pubblico e privato.

A pagina 8

**LA MISSIONE DI PACE DEL CAPO DEI VESCOVI, INVIATO DEL PAPA**



Il presidente della Cei, cardinale Matteo Zuppi, assieme a Dmytro Lubinets, commissario del parlamento ucraino per i Diritti umani

### Zuppi a Kiev, l'incognita Cremlino

Sull'orlo della progressiva controffensiva ucraina, che aprirà una nuova cruenta pagina della guerra, è iniziata la missione di pace a Kiev del cardinale Matteo

Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana e inviato di Papa Francesco. Oggi Zuppi dovrebbe vedere il presidente Volodymyr Zelensky. Al Cremlino

la mediazione vaticana sarebbe ben vista anche se la Russia nega l'ipotesi di una visita a Mosca.

Farruggia e Fabrizio alle pagine 2 e 3

DALLE CITTÀ

Dem toscani: i nomi

**La squadra del segretario Pd Fossi «per il rilancio»**

Caroppo a pagina 19

Empoli

**Con l'auto sulle rotaie Caos per i treni**

Servizio in Cronaca

Montelupo Fiorentino

**Vince bendato il titolo mondiale del torneo**

Servizio in Cronaca



Il femminicidio di Senago

**L'avvocato scarica il killer di Giulia**

Giorgi e Palma alle pagine 6 e 7



La nostra inchiesta sulla sanità

**Liste d'attesa, tempi biblici**

Servizi alle pagine 8 e 9



I residenti di via Asiago

**Accuse a Fiorello «Troppo rumore»**

Ponchia a pagina 17

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Martedì 6 giugno 2023

Anno 48° N° 111 - in Italia € 1,70

Udienza con il gruppo Gedi per il Festival sull'ambiente di Green&Blue

## Il Papa: "La difesa del clima è un bene comune"

L'intervento

### Un dovere la cura del creato

di Francesco

**C**ari fratelli e sorelle! Sono passati più di cinquant'anni da quando si inaugurò a Stoccolma, il 5 giugno 1972, la prima grande Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente Umano. **alle pagine 12 e 13**



Vaticano Il Papa riceve la stola di Green&Blue da John Elkann

**CITTÀ DEL VATICANO** - Teri mattina papa Francesco ha ricevuto il direttore di Repubblica Maurizio Molinari, i promotori del Green&Blue Festival e alcuni dei più importanti attivisti mondiali per sensibilizzare sull'importanza del contrasto al cambiamento climatico. E al Pontefice il presidente di Gedi, John Elkann, ha donato una stola con le "Strisce del clima", create dal climatologo Edward Hawkins per mostrare l'aumento delle temperature. Le stesse strisce che ieri Repubblica aveva in copertina.

di D'Alessandro e Giannoli **a pagina 12**

Politica

### La Regione Lazio contro il Pride "Via il patrocinio al corteo Lgbtq+"



di Baldolini e De Ghantuz **Cubbe a pagina 17 De Luca a pagina 34**

### Provenzano "L'Italia scivola verso l'Ungheria"



di Giovanna Vitale **a pagina 8**

### L'ambientalismo nuovo nemico dell'estrema destra

di Tonia Mastrobuoni

**A**nni fa il vecchio Jean-Marie Le Pen, fondatore del Front National, l'estrema destra francese, riteneva che i cambiamenti climatici fossero la ridicola ossessione di una minoranza di "bobo", di borghesi bohémien. Noi diremmo di radical chic. Nel tempo, però, i cambiamenti climatici si sono manifestati. **a pagina 34**

### Schifani: "FI non va gestita dagli amici della porta accanto"



di Emanuele Lauria **a pagina 18**

UCRAINA

## L'ora dell'attacco

Al via la controffensiva contro i russi lungo tre direttrici: Donetsk, Bakhmut, Mariupol. In azione aerei e carri forniti dall'Alleanza. L'obiettivo è tagliare a sud il corridoio che unisce la Russia alla Crimea occupata. La Wagner di Prigozhin: "Perdiamo terreno"

### Il cardinale Zuppi vola a Kiev: "Prima ascoltiamo gli aggrediti"

Il commento

### Sentieri di guerra e missioni di pace

di Paolo Garimberti

**L**e grida di battaglia e i tentativi di pace si sovrappongono e stridono nella cacofonia della guerra della Russia all'Ucraina, dove è sempre più arduo distinguere tra verità e menzogna, tra informazione e disinformazione. La missione a Kiev dell'emissario vaticano, il cardinale Matteo Zuppi, è cominciata quasi in contemporanea con l'apparente inizio della tanto attesa controffensiva ucraina. Annunciata dai russi, con una dichiarazione ufficiale del portavoce del ministero della Difesa sottolineata dalle tonitruanti invettive del wagneriano Prigozhin, e subito derubricata dalle fonti ucraine come "disinformazione". Un copione ormai consueto in questa guerra che si combatte sui media, soprattutto i social, quanto sul terreno, ormai esteso perché il fronte è esondato in Russia. Nella contrapposizione tra guerra e pace, il frastuono delle armi supera di gran lunga il bisbiglio delle preghiere dell'invio di Francesco. **a pagina 35**



Kharkiv Gli ucraini al confine tra Ucraina e Russia

La controffensiva ucraina è cominciata. Gli aerei e carri armati sono quelli forniti dall'Alleanza. Intanto il cardinale Zuppi vola a Kiev con speranza di pace.

di Brera, Giovana, Raineri e Scaramuzza **a pagina 2 e 4**

Il dialogo

### Rumiz-Postorino "I nostri Balcani"

di De Santis **alle pagine 38 e 39**

Il caso

### Se in una foto c'è tutta l'oscenità di morire di lavoro

di Stefano Massini



**a pagina 23**

**ISPI SCHOOL**

2 Master  
97 Corsi  
2.500 studenti

Il mondo. La nostra storia, il tuo futuro

Partners: enel | PIRELLI

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



**LA SCUOLA**  
**Prof offesi e ragazzi senza regole**  
 PAOLA MASTROCOLO  
 Insegnanti insultati, malmenati, accoltellati, colpiti da pistole ad aria compressa. - PAGINA 15

**L'ECONOMIA**  
**Come riscrivere la globalizzazione**  
 GIORGIO BARBA NAVARETTI  
 La globalizzazione non è finita. Piuttosto è finita la benevolenza globale. - PAGINA 29

**L'AMBIENTE**  
**Salviamo questa Terra sotto stress**  
 NICOLAS LOZITO  
 Siamo tutti ambientalisti. È diventato di moda dirlo, fa piacere e ripulisce la coscienza. - PAGINE 22-23

**NOBIS ASSICURAZIONI**

# LA STAMPA

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2023

**NOBIS ASSICURAZIONI**

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 157 II N.153 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

PEFC GNN

OGGI LA FIDUCIA SULL'EMENDAMENTO CHE LIMITA I CONTROLLI. CAFIERO DE RAHO: "UNA MANO A MAFIOSI E CORRUTTORI"

## “Sul Pnrr la legalità è a rischio”

La rivolta della Corte dei Conti. Meloni: “Io autoritaria? No, sono affidabile e credibile”

**I DIRITTI**

**La Regione Lazio ritira il patrocinio al Pride “No all’utero in affitto”**

NICCOLÒ CARRATELLI



— PAGINA 12

**MONTECELLI E SALVAGGIULO**

Il voto di fiducia sul decreto che blocca i controlli della Corte dei Conti sul Pnrr riaccende lo scontro tra governo e opposizioni, mentre i magistrati lanciano l'allarme: «La legalità è a rischio, possibili danni per i conti pubblici e per tutta la collettività». - PAGINE 2-7

**Migranti, la premier cede sui ricollocamenti**

Bresolin e Lombardo

**IL COMMENTO**

### COSÌ SI STRAVOLGE LA DEMOCRAZIA

VLADIMIRO ZAGREBELSKY



Oggi il Parlamento vota due emendamenti proposti dal governo al decreto legge n. 44/2023, che lo stesso governo ha approvato e presentato per la conversione in legge. Mentre la discussione parlamentare è in corso, dopo l'audizione dei vertici della Corte dei Conti, la associazione dei magistrati di quella Corte ha criticato le norme che sottraggono al controllo in corso d'opera i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prorogano l'esclusione della responsabilità contabile per condotte gravemente colpose. - PAGINA 29

**L'UCRAINA**

**Zuppi cerca la pace oggi incontra Zelenski ma non vedrà Putin**

Controffensiva di Kiev

DOMENICO AGASSO



Il cardinale Matteo Zuppi è a Kiev, inviato dal Papa con l'obiettivo di cercare canali diplomatici per «una pace giusta». La missione parte all'insegna «dell'ascolto, del lavoro e dello studio della situazione». - PAGINE 18 E 17

**IL GOVERNATORE**

**Rocca: “Nessuno dica che io sono omofobo”**

PAOLO RUSSO

«Ma quale omofobia e ordini dall'alto, la revoca del patrocinio al Gay Pride dipende solo dal fatto che hanno voluto strumentalizzare la nostra adesione facendola passare per un sostegno alla pratica dell'utero in affitto, che oltre ad essere illegale è basata sullo sfruttamento delle donne povere». Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, è arrabbiato con gli organizzatori ma non vuole nemmeno che lo si aruoli nelle schiere di chi ostacola i diritti Lgtb. - PAGINA 13

**IN BARELLA AL FUNERALE DEL FIGLIO, VITTIMA DELLO STESSO INCIDENTE**

## La Pietà del lavoro

PIERANGELO SAPEGNO



Accanto alla bara del figlio, Fanel Pricopi sta disteso su una lettiga, consegnando alla folla dei fedeli quest'immagine cristica e dolente. - PAGINA 21

**LA LETTERA**

**Contro i femminicidi non c'è colore politico**

EUGENIA ROCCELLA



Caro Direttore, ieri su queste colonne Pina Picierno ha chiesto a Giorgia Meloni e al governo un'alleanza ampia contro la violenza sulle donne, un lavoro comune, un patto largo che coinvolga tutta la politica e non solo. - PAGINA 8

**L'ANALISI**

**Se neanche l'Atomica è più un deterrente**

DOMENICO QUIRICO



Con quali limiti? O addirittura senza limiti? La guerra in Ucraina per alcuni mesi è avanzata con infinitesimali spostamenti quotidiani; sì, una guerra lenta. Addirittura pareva non muoversi nulla. - PAGINA 17

**L'OPPOSIZIONE**

**Zan: “Discriminati come con il fascismo”**

CARLO BERTINI

«Non si è mai visto nella storia che prima si conceda il patrocinio e poi lo si tolga accampando una scusa pretestuosa». Alessandro Zan è il responsabile diritti del Pd e si appresta a scendere in piazza sabato al Pride di Roma. - PAGINA 13

**LE IDEE**

**Nelle chat di Ale a Giulia tutta la banalità del male**

LOREDANA LIPPERINI

«Poiché in quanto Madre fu ridotta a serva, in quanto madre sarà amata e venerata. Quando l'immagine della madre diviene rassicurante e santa, si capisce che l'uomo si volga a lei con amore». È Simone de Beauvoir. - PAGINA 11

**L'INTERVISTA**

**Noa: “Io, israeliana con le donne iraniane”**

SERENA RIFORMATO

«C'è un'immagine di Leonard Cohen che la cantante israeliana Noa utilizza per spiegare il suo attivismo per i diritti umani: «C'è una crepa in ogni cosa ed è da lì che entra la luce». - PAGINA 18

**BUONGIORNO**

L'altro giorno mi sono stupito più di un po' nel leggere un colloquio con Valerio Valentini del Foglio nel quale Sabino Cassese - giudice emerito della Corte Costituzionale - ha difeso la scelta del governo di ridurre i poteri di controllo della Corte dei Conti. Specialmente mi ha stupito la motivazione, in uno studioso di tale levatura: forse i modi sono stati infelici, ha detto Cassese, ma la sostanza è apprezzabilissima. Ho pensato subito a Piero Calamandrei, siccome ultimamente lo si cita con frenesia, quando sosteneva fosse garanzia di libertà considerare la forma la premessa della sostanza. Ho pensato alle centinaia di volte, ricordo fra gli altri Cesare Beccaria e Montesquieu, in cui è stato insegnato che nel diritto, nel galateo istituzionale, nel funzionamento del Parlamento, ma direi in ogni pas-

**Forma e sostanza** | MATTIA FELTRI

so della vita di tutti i giorni, la forma è sostanza. Se entro nella stanza di qualcuno bussando oppure no, ci entro in un caso e nell'altro, ma nel primo dimostro di non sentirmi proprietario dello spazio e del tempo altrui. Probabilmente ha ragione Cassese quando non si allarma per l'indebolimento della Corte, ma è proprio la forma ad allarmare: una procedura d'emergenza, in fulminea reazione a giudizi magari frettolosi sui ritardi del Pnrr, che dimostra l'indole del governo: vittimistica, vendicativa, padronale. Anni fa Michele Ainis scrisse una frase felicemente precisa: se non c'è forma, la sostanza finisce racchiusa nella parola volubile e volante del sovrano. Che può persino essere apprezzabilissimo nella dedizione alla sostanza, ma la sua parola volubile e volante non garantisce più la libertà.

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.





**Per evitare altri default alle banche Usa sarà chiesto il 20% di capitale in più**  
**Gerosa a pagina 2**  
**Disegno di legge in Senato per dare spazio nel calcio ai tifosi azionisti**  
**Follis a pagina 19**



**Beccari: Il lusso è europeo perché l'alto di gamma non si improvvisa**  
 Intervista esclusiva al primo presidente e ceo italiano di Louis Vuitton  
**Bottoni e Roncato in MF Fashion**  
 Anno XXXIV n. 108  
 Martedì 6 Giugno 2023  
 €2,00 *Classeditori*



FTSE MIB -0,78% 26.857    DOW JONES -0,43% 33.619\*\*    NASDAQ -0,05% 13.234\*\*    DAX -0,54% 15.964    SPREAD 175 (+0)    €/\$ 1,069  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 21,00

**IL GOVERNO VUOLE SPINGERE GLI INVESTIMENTI SULLE QUOTATE**

# Bonus per chi compra pmi

*Freni (Mef): dare supporto **fiscale** a chi punta sulle imprese, non sulla **speculazione**  
 L'executivo cerca la copertura finanziaria. Dal 2009 approdate all'Egm 300 aziende  
 BTP VALORE, NEL 1° GIORNO SOTTOSCRITTI 5,4 MILIARDI DA 185 MILA RISPARMIATORI*

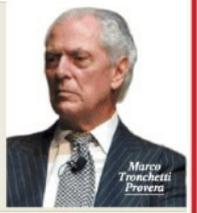
*Capponi, Dal Maso e Valentini alle pagine 3 e 13*



**MENO PRESTITE PIÙ CARI**  
**Bce: la stretta arriva a frenare il credito**  
**Ma la Buba vuole più rialzi dei tassi**  
 Ninfale a pagina 2

**PARLA L'AD ESPOSITO**  
**Da Microsoft 1,5 miliardi per il cloud in Italia**  
 Fiumagalli a pagina 23

**SPUNTA L'IPOTESI CDP**  
**Pirelli, il governo avvia gli incontri per sciogliere il nodo cinese**  
 Follis a pagina 7



**SIAMO UNA GRANDE FAMIGLIA INNAMORATA DEL BUON CIBO**

LA NOSTRA RICETTA? VALORIZZARE LA FILIERA AGRICOLA ITALIANA E ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

**100% GRAND DURO ITALIANO** PER LA NOSTRA PASTA

**8.000 AZIENDE AGRICOLE** COMPRESI I PROGETTI DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE

**100% DELLE CONFEZIONI DI PASTA** DI SENIGALLIA, SUIFILI, PESTI E PRODOTTI DA FONDO SONO RICICLABILI

**MANIFESTO DEL GRAND DURO PER UN GRAND ITALIANO PER PASTA E PASTAFORAGGIARE LA FILIERA**

SCOPRI IL NOSTRO IMPEGNO: LA GIDIA DEL CIBO PER UNA VITA MIGLIORE

**Barilla**  
 The Italian Food Company Since 1877

SE INFORMAZIONI E DATI DI ABBONAMENTO IN PROSPETTIVA, GARANTIRELLA POSTATA IN ITALIA

## Rixi, 'Via a iter per la riforma dei porti'

Saranno indicate linee e obiettivi da inserire in legge delega 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 05 GIU - "La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma. Entro una settimana il presidente di **Assoport** **Rodolfo Giampieri** comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro che si è svolto presso la Sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali. Inoltre, abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo. Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. Il tempo non è una variabile indipendente. Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto, tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia". (ANSA).



## Citta della Spezia

### Primo Piano

## Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"

"La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti delle Adsp hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma. Entro una settimana il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega. Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali. Inoltre, abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo. Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. Il tempo non è una variabile indipendente. Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto, tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro che si è svolto presso la Sala del Parlamentino al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



06/05/2023 20:13

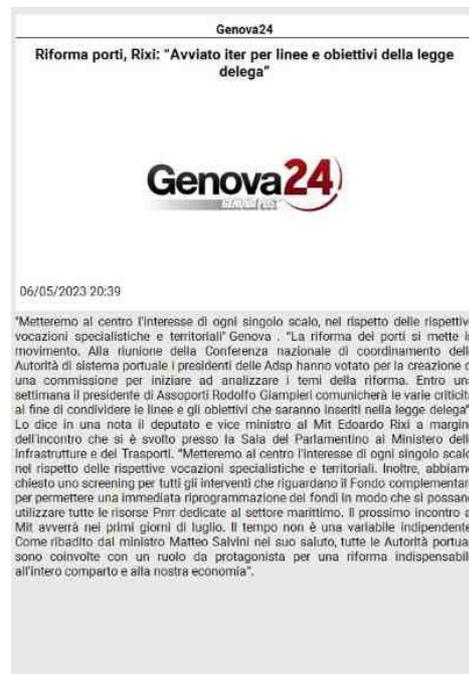
Comunicato Stampa

"La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti delle Adsp hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma. Entro una settimana il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega. Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali. Inoltre, abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo. Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. Il tempo non è una variabile indipendente. Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto, tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro che si è svolto presso la Sala del Parlamentino al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"

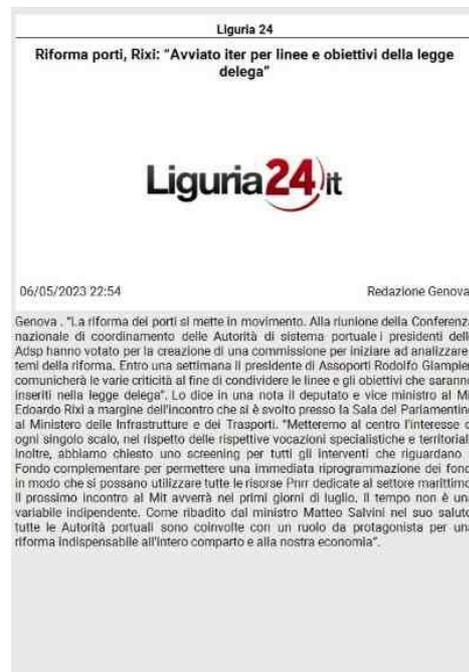
"Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali" Genova . "La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti delle Adsp hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma. Entro una settimana il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro che si è svolto presso la Sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

"Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali. Inoltre, abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo. Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. Il tempo non è una variabile indipendente. Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto, tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia".



## Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"

Genova . "La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti delle Adsp hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma. Entro una settimana il presidente di **Assoport** **Rodolfo Giampieri** comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro che si è svolto presso la Sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. "Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali. Inoltre, abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo. Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. Il tempo non è una variabile indipendente. Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto, tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia".



## Riforma porti, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"

Viceministro: "Abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi" di G.F. ROMA - "La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti delle Adsp hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma". Così il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi durante un incontro nella sala del Parlamentino, al Mit. "Entro una settimana il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega. Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali. Inoltre, abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo - prosegue Edoardo Rixi -. Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. Il tempo non è una variabile indipendente. Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto , tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia".



## La riforma dei porti si mette in movimento, Rixi: "Avviato iter per linee e obiettivi della legge delega"

Il vice ministro al MIT: "Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali" Roma - "La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti delle Adsp hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma. Entro una settimana il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega. Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali. Inoltre, abbiamo chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo. Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. Il tempo non è una variabile indipendente. Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto, tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia". Lo dice in una nota il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine dell'incontro che si è svolto presso la Sala del Parlamentino al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.



## Shipping Italy

### Primo Piano

#### Rixi: "Per la riforma portuale una commissione ad hoc e poi legge delega"

Atteso dai porti anche uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere un'immediata riprogrammazione dei fondi in modo da poter utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo di Redazione SHIPPING ITALY 5 Giugno 2023 "La riforma dei porti si mette in movimento. Alla riunione della Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di sistema portuale i presidenti delle Adsp hanno votato per la creazione di una commissione per iniziare ad analizzare i temi della riforma. Entro una settimana il presidente di **Assoporti Rodolfo Giampieri** comunicherà le varie criticità al fine di condividere le linee e gli obiettivi che saranno inseriti nella legge delega". L'annuncio, in una nota, arriva dal deputato e viceministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, a margine dell'incontro che si è svolto presso la Sala del Parlamentino presso il proprio dicastero. Rixi ha poi aggiunto: "Metteremo al centro l'interesse di ogni singolo scalo, nel rispetto delle rispettive vocazioni specialistiche e territoriali". Inoltre hanno "chiesto uno screening per tutti gli interventi che riguardano il Fondo complementare per permettere una immediata riprogrammazione dei fondi in modo che si possano utilizzare tutte le risorse Pnrr dedicate al settore marittimo". Il prossimo incontro al Mit avverrà nei primi giorni di luglio. "Il tempo non è una variabile indipendente" ha concluso Rixi. "Come ribadito dal ministro Matteo Salvini nel suo saluto, tutte le Autorità portuali sono coinvolte con un ruolo da protagonista per una riforma indispensabile all'intero comparto e alla nostra economia".



## Agenparl

Trieste

### UniTS al Bloomsday: l'edizione 2023 celebra "Circe"

(AGENPARL) - TRIESTE lun 05 giugno 2023 Bloom nell'anno di Zeno : si potrebbe sintetizzare così questa quattordicesima volta del festival joyciano a Trieste che torna, dopo la straordinaria edizione del centenario 2022 in cui, lo scorso anno, l'intera città è stata coinvolta nella maratona letteraria che ha messo in scena tutti i 18 capitoli del romanzo. Torna alla formula classica, quella che prevede di approfondire con il teatro, le conferenze, le mostre d'arte e i concerti, un singolo episodio del romanzo, il quindicesimo, intitolato Circe - Il bordello. Si tratta del capitolo più lungo di tutto Ulisse, ricchissimo, visionario, a volte crudo e a volte sognante: un ebbro riassunto della celebre giornata che ci introduce all'ultima sezione del romanzo, quella dedicata al ritorno a casa di Leopold Bloom e del suo giovane protetto Stephen Dedalus. Il legame fra la città di Trieste e l'opera del grande romanziere irlandese verrà ancora una volta ribadito per il tramite del rapporto più significativo che Joyce instaurò nel porto **adriatico**, quello con un altro grande romanziere, Italo Svevo che, proprio un anno dopo la pubblicazione dell'Ulisse, diede alla stampa La coscienza di Zeno, oggetto quest'anno a sua volta di un centenario molto sentito in città. Il rapporto, vivo e produttivo, fra i due più grandi romanzieri che Trieste abbia conosciuto ritornerà come un leitmotiv nel corso di tutta la manifestazione. Con queste coordinate, i promotori del festival, l'Assessorato alle politiche dell'educazione e della famiglia del Comune di Trieste, per il tramite del Joyce Museum, e l'Università di Trieste, attraverso il Dipartimento di Studi Umanistici, grazie al consolidato sostegno del comparto della promozione turistica regionale e del Convention and Visitors Buro e al supporto di nuovi partner come Turismo Irlandese lanciano la nuova "festa per Joyce" Bloomsday 2023. Ospiti d'onore saranno Alessandro Bergonzoni, Enrico Terrinoni e Fabio Pedone che animeranno, domenica 18 giugno, alle ore 18, presso l'Aula Magna dell'Università (Edificio A, Piazzale Europa 1), una conferenza-spettacolo dedicata alla magia - bianca e nera - del Labirincubo delle parole joyciane. Protagonista del festival sarà anche la messa in scena di Fluidofiume, «Non si sa mai di chi si masticano i pensieri», storica azione poetica e musicale di Enrico Frattaroli, basata sulla concertazione degli stream of consciousness joyciani, oggetto fin dal 1990 di numerose e prestigiose messe in scena internazionali (Roma, Parigi, Dublino ecc.) e finalmente approdato a Trieste. Ma il programma del Bloomsday è, come sempre, ampio, variegato e diffuso, visto che i gli eventi trovano posto in spazi sempre diversi, anticonvenzionali come il libro che li ispira. Ciascuna giornata sarà aperta dalla colazione "immersiva" che, dopo il successo della scorsa edizione, ripropone alle ore 9 presso la sede dello Yacht Club Adriaco l'incontro tra la gastronomia (dove non può mancare il rognone, piatto preferito di Leopold Bloom) e la messa in scena dell'episodio



(AGENPARL) - TRIESTE lun 05 giugno 2023 Bloom nell'anno di Zeno : si potrebbe sintetizzare così questa quattordicesima volta del festival joyciano a Trieste che torna, dopo la straordinaria edizione del centenario 2022 in cui, lo scorso anno, l'intera città è stata coinvolta nella maratona letteraria che ha messo in scena tutti i 18 capitoli del romanzo. Torna alla formula classica, quella che prevede di approfondire con il teatro, le conferenze, le mostre d'arte e i concerti, un singolo episodio del romanzo, il quindicesimo, intitolato Circe - Il bordello. Si tratta del capitolo più lungo di tutto Ulisse, ricchissimo, visionario, a volte crudo e a volte sognante: un ebbro riassunto della celebre giornata che ci introduce all'ultima sezione del romanzo, quella dedicata al ritorno a casa di Leopold Bloom e del suo giovane protetto Stephen Dedalus. Il legame fra la città di Trieste e l'opera del grande romanziere irlandese verrà ancora una volta ribadito per il tramite del rapporto più significativo che Joyce instaurò nel porto adriatico, quello con un altro grande romanziere, Italo Svevo che, proprio un anno dopo la pubblicazione dell'Ulisse, diede alla stampa La coscienza di Zeno, oggetto quest'anno a sua volta di un centenario molto sentito in città. Il rapporto, vivo e produttivo, fra i due più grandi romanzieri che Trieste abbia conosciuto ritornerà come un leitmotiv nel corso di tutta la manifestazione. Con queste coordinate, i promotori del festival, l'Assessorato alle politiche dell'educazione e della famiglia del Comune di Trieste, per il tramite del Joyce Museum, e l'Università di Trieste, attraverso il Dipartimento di Studi Umanistici, grazie al consolidato sostegno del comparto della promozione turistica regionale e del Convention and Visitors Buro e al supporto di nuovi partner come Turismo Irlandese lanciano la nuova "festa per Joyce" Bloomsday 2023.

# Agenparl

## Trieste

---

Calipso - La colazione da parte della compagnia dell'Armonia, storica partner del festival. Così come farà la drammatizzazione a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo dell'Università di Trieste, in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e con l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, che ricostruirà il "bordello" dublinese presso la suggestiva location della Torre del Lloyd. Ancora Circe al centro della conferenza inaugurale della serie Ulisse in mezz'ora che in quest'occasione sarà affidata a Laura Pelaschiar ed Enrico Terrinoni (Università per Stranieri di Perugia). Sarà invece una Circe 2.0 invischiata nel Pluriverso quella che ci sarà raccontata da Matteo Verdiani e dal gruppo degli Stolen Wordz, grazie alla collaborazione con il servizio Androna Giovani di ASUGI, ALT - Associazione di cittadini e familiari di Trieste per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze e di TriesteEstate. Il bordello di Bella Cohen, novella Circe joyciana, sarà anche al centro della mostra di Davide Lippolis Belle dame sans serif che si inaugura il 16 giugno in Sala Veruda di palazzo Costanzi e rimarrà aperta tutti i giorni fino al 9 luglio. Spazio ai bambini, infine, con i laboratori a cura di Annalisa Metus in cui Circe, grazie alla magia dei pop-up, ci insegnerà a trasformare gli uomini in animali. Non mancheranno i tradizionali tour guidati a piedi, dal classico dedicato ai luoghi joyciani, a quello che mette in parallelo le città joyciane di Trieste e Dublino, ancora a cura di "Turismo Irlandese", a quello che ripercorre i luoghi di Svevo e dei suoi romanzi guidato dal curatore del Museo Sveviano Riccardo Cepach che sarà nuovamente impegnato a raccontare il romanziere triestino e il suo rapporto con il collega irlandese in un peculiare incontro con Enrico Terrinoni, autore fra l'altro di un libro sul rapporto fra i due scrittori di prossima uscita: l'incontro si svolgerà nella sede della bocciofila di San Giovanni, seguendo la suggestione di una fotografia del Museo Sveviano in cui i due sembrano impegnati in una partita a bocce a casa di Svevo. Sulla scorta di quanto realizzato nel Bloomsday 2019 in cui in una storica partita a calcio si erano sfidati i personaggi sveviani e quelli joyciani, al termine della tavola rotonda la disfida verrà riattivata sul pallaio adiacente: chi vincerà? La centralità di Trieste nel mondo che gira intorno all'opera di Joyce sarà ribadita anche nell'incontro con Sean Doran, Liam Browne e Claudia Woolgar, inventori e promotori del "ciclopico" progetto co-finanziato dall'Unione Europea Ulysses European Odyssey, cui partecipano 16 paesi europei, che verrà illustrato presso il Museo Joyce, raccontando anche gli esiti dell'incontro intitolato Nestory - L'incubo della storia e il grido di Dio tenutosi a Trieste lo scorso novembre. Inoltre, a partire da questa edizione, si inaugura un'ulteriore collaborazione internazionale con un'altra delle città di Joyce, Pola, dove lo scrittore visse per diversi mesi a cavallo del 1904 e del 1905 e che nell'edizione del Bloomsday 2023, ospiterà due eventi presentati a Trieste nel 2022: la messa in scena de Il ciclope, di Valentino Pagliei e Goga Mason, e la presentazione del libro Il giardino d'acqua di Andrea Pagani. Appuntamenti enogastronomici a tema joyciano e irlandese, oltre alle colazioni, saranno inoltre offerti dal bar libreria Knulp, adiacente alla sede del Joyce Museum e dal ristorante Mimì e Cocotte, mentre il Bloomsday party conclusivo, allietato come sempre

## Agenparl

Trieste

---

dalla musica irish dei Wooden Legs sarà a cura del Bounty Pub di via Pondaes. Tutti gli eventi del Bloomsday Trieste sono a ingresso gratuito tranne le "colazioni immersive": si prega di far riferimento al programma completo scaricabile all'indirizzo: <https://museojoycetrieste.it/> e sui canali social <https://www.facebook.com/MuseoSvevoJoyce/> e <https://www.instagram.com/letteraturatrieste/>. Fonte/Source: <https://www.units.it/news/units-al-bloomsday-ledizione-2023-celebra-circe>.

## Venezia: presentata l'app "I porti di Venezia e Chioggia - Museo Virtuale"

(FERPRESS) Venezia, 5 GIU Continua la collaborazione fra L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e il Comune di Venezia nell'ambito della promozione di progetti a valenza educativa e culturale. Dopo la presentazione del progetto Port educational a Ca' Farsetti lo scorso 15 maggio, i due Enti hanno illustrato oggi, alla Torre di Porta Nuova nella cornice del Salone Nautico di Venezia, la presentazione dell'Applicazione multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia. L'applicazione, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale grazie alla collaborazione di numerosi partner pubblici e privati, propone una nuova narrazione della portualità veneta di ieri e di oggi, attivando una navigazione on site e da remoto, lungo punti di interesse disseminati tra il Centro Storico di Venezia, Marghera e Chioggia che consentono di immergersi nel passato, conoscere il presente e immaginare il futuro della cultura marittimo-portuale veneta. Più in particolare l'app I porti di Venezia e Chioggia Museo Virtuale, grazie alla georeferenziazione di selezionati punti di interesse e alla localizzazione del dispositivo del visitatore, suggerisce in tempo reale le tappe lungo il percorso di visita, partendo dalla

posizione dell'utente. Tramite la app, infatti, l'utente può: scoprire i principali punti di interesse legati alle attività dei porti di Venezia e Chioggia ieri e oggi; essere guidato attraverso itinerari tematici, accedere a contenuti testuali, video e multimediali, nonché a vedute dall'alto sui punti più interessanti degli scali lagunari; cimentarsi in giochi per sbloccare contenuti extra e curiosità. L'app prevede poi una sezione dedicata ai più piccoli (8-11 anni) che, attraverso disegni, animazioni e giochi consente di conoscere storia, attività e mestieri delle due città portuali e guadagnare il titolo di esperti del porto. I trend del turismo a livello internazionale evidenziano la crescente attenzione, sia da parte del visitatore che da parte degli operatori, al rispetto dei luoghi e delle comunità a partire dalla riscoperta e valorizzazioni delle origini e della cultura locale dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. Venezia e il suo porto sono legati da sempre e tale strumento vuole sia evidenziare il filo che unisce il passato e il presente della cultura marittimo-portuale di Venezia, sia aprire a tutti la navigazione all'interno della realtà portuale, superando le barriere d'accesso alla realtà portuale. Da oggi in collaborazione con il Comune di Venezia Assessorato al Turismo procederemo a promuoverla come strumento per far conoscere Venezia come città-porto non solo ai milioni di turisti che ogni anno la visitano ma anche a chi sta progettando la sua visita in futuro o l'ha già effettuata e intende approfondire contenuti inediti. Ricostruzioni 3d, gallery, animazioni e tanto altro. L'app multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia è un importante tassello di un mosaico ricco di voci e storie attraverso cui la città si racconta evitando



## FerPress

### Venezia

---

di farsi raccontare dagli altri, come è accaduto invece per troppo tempo in passato ha sottolineato l'assessore al Turismo Simone Venturini. È fondamentale spiegare con modi innovativi e coinvolgenti non solo il passato glorioso della Serenissima ma anche quanto il nostro territorio, in laguna e in terraferma, sia rivolto al futuro puntando su progresso tecnologico, economico e sociale, oltre che sulla sostenibilità. Questi itinerari hanno il merito di divulgare ciò che ci circonda con una chiave innovativa, innestandosi in una narrazione che vogliamo arricchire sempre di più delle voci delle realtà culturali e del mondo del lavoro della città. In questa orchestra il Porto è una presenza indispensabile, senza di esso Venezia non sarebbe la stessa.

## Un museo virtuale per scoprire i porti di Venezia e Chioggia

VENEZIA Continua la collaborazione fra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e il Comune di Venezia nell'ambito della promozione di progetti a valenza educativa e culturale. Dopo la presentazione del progetto Port educational a Ca' Farsetti lo scorso 15 maggio, i due Enti hanno illustrato, alla Torre di Porta Nuova nella cornice del Salone Nautico di Venezia, la presentazione dell'Applicazione multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia. L'applicazione, realizzata dall'Autorità di Sistema Portuale grazie alla collaborazione di numerosi partner pubblici e privati, propone una nuova narrazione della portualità veneta di ieri e di oggi, attivando una navigazione on site e da remoto, lungo punti di interesse disseminati tra il Centro Storico di Venezia, Marghera e Chioggia che consentono di immergersi nel passato, conoscere il presente e immaginare il futuro della cultura marittimo-portuale veneta. Più in particolare l'app I porti di Venezia e Chioggia Museo Virtuale, grazie alla georeferenziazione di selezionati punti di interesse e alla localizzazione del dispositivo del visitatore, suggerisce in tempo reale le tappe lungo il percorso di visita, partendo dalla posizione dell'utente. Tramite la app, infatti, l'utente può: scoprire i principali punti di interesse legati alle attività dei porti di Venezia e Chioggia ieri e oggi; essere guidato attraverso itinerari tematici, accedere a contenuti testuali, video e multimediali, nonché a vedute dall'alto sui punti più interessanti degli scali lagunari; cimentarsi in giochi per sbloccare contenuti extra e curiosità. L'app prevede poi una sezione dedicata ai più piccoli (8-11 anni) che, attraverso disegni, animazioni e giochi consente di conoscere storia, attività e mestieri delle due città portuali e guadagnare il titolo di esperti del porto. I trend del turismo a livello internazionale evidenziano la crescente attenzione, sia da parte del visitatore che da parte degli operatori, al rispetto dei luoghi e delle comunità a partire dalla riscoperta e valorizzazioni delle origini e della cultura locale dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. Venezia e il suo porto sono legati da sempre e tale strumento vuole sia evidenziare il filo che unisce il passato e il presente della cultura marittimo-portuale di Venezia, sia aprire a tutti la navigazione all'interno della realtà portuale, superando le barriere d'accesso alla realtà portuale. Da oggi in collaborazione con il Comune di Venezia Assessorato al Turismo procederemo a promuoverla come strumento per far conoscere Venezia come città-porto non solo ai milioni di turisti che ogni anno la visitano ma anche a chi sta progettando la sua visita in futuro o l'ha già effettuata e intende approfondire contenuti inediti. Ricostruzioni 3d, gallery, animazioni e tanto altro. L'app multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia è un importante tassello di un mosaico ricco di voci e storie attraverso cui la città si racconta evitando



## Messaggero Marittimo

Venezia

---

di farsi raccontare dagli altri, come è accaduto invece per troppo tempo in passato ha sottolineato l'assessore al Turismo Simone Venturini. È fondamentale spiegare con modi innovativi e coinvolgenti non solo il passato glorioso della Serenissima ma anche quanto il nostro territorio, in laguna e in terraferma, sia rivolto al futuro puntando su progresso tecnologico, economico e sociale, oltre che sulla sostenibilità. Questi itinerari hanno il merito di divulgare ciò che ci circonda con una chiave innovativa, innestandosi in una narrazione che vogliamo arricchire sempre di più delle voci delle realtà culturali e del mondo del lavoro della città. In questa orchestra il Porto è una presenza indispensabile, senza di esso Venezia non sarebbe la stessa.

## Sea Reporter

Venezia

### Un museo virtuale per scoprire i porti di Venezia e Chioggia, ieri e oggi

Venezia, 4 giugno 2023 - Continua la collaborazione fra L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e il Comune di Venezia nell'ambito della promozione di progetti a valenza educativa e culturale. Dopo la presentazione del progetto "Port educational" a Ca' Farsetti lo scorso 15 maggio, i due Enti hanno illustrato oggi, alla Torre di Porta Nuova nella cornice del Salone Nautico di Venezia, la presentazione dell'Applicazione multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia. L'applicazione, realizzata dall'**Autorità di Sistema Portuale** grazie alla collaborazione di numerosi partner pubblici e privati, propone una nuova narrazione della portualità veneta di ieri e di oggi, attivando una navigazione on site e da remoto, lungo punti di interesse disseminati tra il Centro Storico di Venezia, Marghera e Chioggia che consentono di immergersi nel passato, conoscere il presente e immaginare il futuro della cultura marittimo-portuale veneta. Più in particolare l'app "I porti di Venezia e Chioggia - Museo Virtuale", grazie alla georeferenziazione di selezionati punti di interesse e alla localizzazione del dispositivo del visitatore, suggerisce in tempo reale le tappe lungo il percorso di visita, partendo dalla posizione dell'utente. Tramite la app, infatti, l'utente può: scoprire i principali punti di interesse legati alle attività dei porti di Venezia e Chioggia ieri e oggi; essere guidato attraverso itinerari tematici, accedere a contenuti testuali, video e multimediali, nonché a vedute dall'alto sui punti più interessanti degli scali lagunari; cimentarsi in giochi per sbloccare contenuti extra e curiosità. L'app prevede poi una sezione dedicata ai più piccoli (8-11 anni) che, attraverso disegni, animazioni e giochi consente di conoscere storia, attività e mestieri delle due città portuali e guadagnare il titolo di "esperti del porto". "I trend del turismo a livello internazionale evidenziano la crescente attenzione, sia da parte del visitatore che da parte degli operatori, al rispetto dei luoghi e delle comunità a partire dalla riscoperta e valorizzazioni delle origini e della cultura locale" dichiara il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale**, "Venezia e il suo porto sono legati da sempre e tale strumento vuole sia evidenziare il filo che unisce il passato e il presente della cultura marittimo-portuale di Venezia, sia aprire a tutti la navigazione all'interno della realtà portuale, superando le barriere d'accesso alla realtà portuale. Da oggi - in collaborazione con il Comune di Venezia - Assessorato al Turismo - procederemo a promuoverla come strumento per far conoscere Venezia come città-porto non solo ai milioni di turisti che ogni anno la visitano ma anche a chi sta progettando la sua visita in futuro o l'ha già effettuata e intende approfondire contenuti inediti". "Ricostruzioni 3d, gallery, animazioni e tanto altro. L'app multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia è un importante



Venezia, 4 giugno 2023 - Continua la collaborazione fra L'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** e il Comune di Venezia nell'ambito della promozione di progetti a valenza educativa e culturale. Dopo la presentazione del progetto "Port educational" a Ca' Farsetti lo scorso 15 maggio, i due Enti hanno illustrato oggi, alla Torre di Porta Nuova nella cornice del Salone Nautico di Venezia, la presentazione dell'Applicazione multimediale Museo Virtuale dei Porti di Venezia e Chioggia. L'applicazione, realizzata dall'**Autorità di Sistema Portuale** grazie alla collaborazione di numerosi partner pubblici e privati, propone una nuova narrazione della portualità veneta di ieri e di oggi, attivando una navigazione on site e da remoto, lungo punti di interesse disseminati tra il Centro Storico di Venezia, Marghera e Chioggia che consentono di immergersi nel passato, conoscere il presente e immaginare il futuro della cultura marittimo-portuale veneta. Più in particolare l'app "I porti di Venezia e Chioggia - Museo Virtuale", grazie alla georeferenziazione di selezionati punti di interesse e alla localizzazione del dispositivo del visitatore, suggerisce in tempo reale le tappe lungo il percorso di visita, partendo dalla posizione dell'utente. Tramite la app, infatti, l'utente può: scoprire i principali punti di interesse legati alle attività dei porti di Venezia e Chioggia ieri e oggi; essere guidato attraverso itinerari tematici, accedere a contenuti testuali, video e multimediali, nonché a vedute dall'alto sui punti più interessanti degli scali lagunari; cimentarsi in giochi per sbloccare contenuti extra e curiosità. L'app prevede poi una sezione dedicata ai più piccoli (8-11 anni) che, attraverso disegni, animazioni e giochi consente di conoscere storia, attività e mestieri delle due città portuali e guadagnare il titolo di "esperti del porto". "I trend del turismo a livello internazionale evidenziano la crescente attenzione, sia da parte del visitatore che da parte degli operatori, al rispetto dei luoghi e delle comunità a

## Sea Reporter

### Venezia

---

tassello di un mosaico ricco di voci e storie attraverso cui la città si racconta evitando di farsi raccontare dagli altri, come è accaduto invece per troppo tempo in passato" ha sottolineato l'assessore al Turismo Simone Venturini. "È fondamentale spiegare con modi innovativi e coinvolgenti non solo il passato glorioso della Serenissima ma anche quanto il nostro territorio, in laguna e in terraferma, sia rivolto al futuro puntando su progresso tecnologico, economico e sociale, oltre che sulla sostenibilità. Questi itinerari hanno il merito di divulgare ciò che ci circonda con una chiave innovativa, innestandosi in una narrazione che vogliamo arricchire sempre di più delle voci delle realtà culturali e del mondo del lavoro della città. In questa "orchestra" il Porto è una presenza indispensabile, senza di esso Venezia non sarebbe la stessa".

## Ship Mag

Venezia

### Salone Nautico di Venezia chiude con oltre 30mila visitatori

Ci sono state tante presenze dall'est europeo e da trenta stati esteri **Venezia** - Sono oltre 30.000 i visitatori che hanno affollato l'Arsenale nei cinque giorni che hanno contraddistinto la quarta edizione del Salone Nautico **Venezia**, arrivati da tutto il bacino dell'Adriatico con tante presenze dall'est europeo e da trenta stati esteri, confermando il Salone come centrale per questo settore del mercato, che sta crescendo ancora e trova nuovi spunti a ogni stagione. La manifestazione - realizzata da Vela spa per conto del Comune di **Venezia** e in collaborazione con la Marina Militare Italiana per la straordinaria apertura dell'Arsenale - è appoggiata da Governo e Regione . È stata aperta ufficialmente mercoledì 31 maggio dal presidente del Senato Ignazio La Russa, con il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini, il presidente del CNEL - Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - Renato Brunetta, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, l'ammiraglio Enrico Credendino Capo di Stato Maggiore della Marina Militare e Matteo Zoppas, presidente di ICE Agenzia, accolti dal Sindaco di **Venezia** Luigi Brugnaro. Il Salone anche quest'anno è stato organizzato secondo un sistema di gestione sostenibile dell'evento e ha ricevuto la certificazione ISO 20121: 2012 da parte di RINA Spa.



**Porti Genova, Savona, Vado: nei primi 4 mesi traffico -4,9%**

Contenitori in calo del 3,6% 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 05 GIU - I porti di Genova (Genova, Pra', Savona e Vado ligure) chiudono i primi quattro mesi 2023 con un traffico in calo del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. L'andamento del mese di aprile (-7,2%) ha confermato il trend negativo che aveva portato a chiudere il primo trimestre con una contrazione del volume complessivo di traffico del 4%. Complessivamente nel primo quadrimestre dell'anno sono state movimentate 21.061.020 tonnellate di merce contro 22.134.691 del primo quadrimestre 2022. In calo anche i contenitori: -3,6% a quota 889.642 (nel solo mese di aprile -6,4%). Prosegue invece la crescita dei passeggeri, + 103,1%, saliti a 736.044. Nel dettaglio, i passeggeri dei traghetti sono aumentati del 34,7% arrivando a 259.805 e i crocieristi del 180,7%, a 476.319 unità. Considerando solo il porto di Genova, nei primi quattro mesi il volume complessivo delle merci ha registrato un calo del 7,2%, -6,2% i teus. (ANSA).



**Ansa**

**Porti Genova, Savona, Vado: nei primi 4 mesi traffico -4,9%**



06/05/2023 19:53

Contenitori in calo del 3,6% 1 di 1 (ANSA) - GENOVA, 05 GIU - I porti di Genova (Genova, Pra', Savona e Vado ligure) chiudono i primi quattro mesi 2023 con un traffico in calo del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. L'andamento del mese di aprile (-7,2%) ha confermato il trend negativo che aveva portato a chiudere il primo trimestre con una contrazione del volume complessivo di traffico del 4%. Complessivamente nel primo quadrimestre dell'anno sono state movimentate 21.061.020 tonnellate di merce contro 22.134.691 del primo quadrimestre 2022. In calo anche i contenitori: -3,6% a quota 889.642 (nel solo mese di aprile -6,4%). Prosegue invece la crescita dei passeggeri, + 103,1%, saliti a 736.044. Nel dettaglio, i passeggeri dei traghetti sono aumentati del 34,7% arrivando a 259.805 e i crocieristi del 180,7%, a 476.319 unità. Considerando solo il porto di Genova, nei primi quattro mesi il volume complessivo delle merci ha registrato un calo del 7,2%, -6,2% i teus. (ANSA).

## **Pierluigi Timossi è il nuovo direttore generale della Porto Petroli di Genova**

Nato a Piombino nel 1966, laureato in ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli spa , oggi Eni, trentadue anni fa. Già consigliere della società dal 2009 al 2019 ha ricoperto numerosi incarichi nel settore logistico e industriale della Divisione Refining & Marketing di Eni in diverse sedi operative del territorio nazionale, fra cui Genova dove, negli ultimi anni, ha avuto il ruolo di responsabile operativo Oleodotti Italia di Eni. Pierluigi Timossi sostituisce Alfredo De Felice , a cui sono andati i ringraziamenti del consiglio di amministrazione e dei colleghi. Dal 1986 la **Porto** Petroli di Genova gestisce il terminale petrolifero di Genova Multedo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. L'azienda è certificata secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 45001 (Sicurezza) ISO 14001 (Ambiente). Il terminal genovese, grazie a un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della società, svolge una funzione fondamentale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo quindi un ruolo primario nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e - in particolare - dell'Italia settentrionale.

BizJournal Liguria

**Pierluigi Timossi è il nuovo direttore generale della Porto Petroli di Genova**




06/05/2023 13:10

Nato a Piombino nel 1966, laureato in Ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli spa , oggi Eni, trentadue anni fa. Già consigliere della società dal 2009 al 2019 ha ricoperto numerosi incarichi nel settore logistico e industriale della Divisione Refining & Marketing di Eni in diverse sedi operative del territorio nazionale, fra cui Genova dove, negli ultimi anni, ha avuto il ruolo di responsabile operativo Oleodotti Italia di Eni. Pierluigi Timossi sostituisce Alfredo De Felice , a cui sono andati i ringraziamenti del consiglio di amministrazione e dei colleghi. Dal 1986 la Porto Petroli di Genova gestisce il terminale petrolifero di Genova Multedo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. L'azienda è certificata secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 45001 (Sicurezza) ISO 14001 (Ambiente). Il terminal genovese, grazie a un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della società, svolge una funzione fondamentale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo quindi un ruolo primario nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e - in particolare - dell'Italia settentrionale.

## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

### Intervista / Conforti, Psa Italy: «Prepararsi ai cambiamenti, senza essere sicuri degli scenari»

Marco Conforti, presidente Psa Italy: «Il mondo cambia, bisogna essere pronti ad un cambiamento che non è del tutto conosciuto. Bisogna ragionare in decine di anni, anche perché una gru si ammortizza in 25 anni». **GENOVA** - « Psa **Genova** Pra' è il più grande terminal italiano, come traffico numerico e come traffico completamente diverso perché di transhipment» - Si spiega il presidente di PSA Italy, Marco Conforti, intervenuto per Corriere marittimo a margine dei festeggiamenti per i 30 anni del terminal genovese Sech, oggi Psa Sech - «Questo è un bene per l'economia genovese e, in generale, perché è un terminal pubblico, chiunque può venire a parità di condizioni più grandi sono le offerte terminalistiche di servizi più riescono ad essere in dimensionamento e in accordo alla domanda che è sempre più grande. Questa è la caratteristica di Psa nel mondo e a Singapore: servizi di banchina pubblica, con degli accordi particolari con i più grandi player e questa è la nostra carta su cui punteremo ancora ». Conforti parla dell'attività e dei progetti di sviluppo del gruppo in Italia, come parte del network globale di PSA International di Singapore, operatore leader nella gestione dei terminal container attraverso oltre 60 sedi in 26 Paesi in tutto il mondo. Tre i terminal gestiti da Psa Italy: a **Genova**, Psa Genoa Pra' e Psa Sech e a Marghera: Psa Venice Vecon, per una movimentazione annua complessiva, secondo i dati 2022, pari a 2,065,727 teu, rispettivamente 1,530,000 teu (Pra'), 231,000 teu (Sech) e 304,727 teu (Vecon). Il genovese Marco Conforti, chiamato alla presidenza di Psa Italy nel febbraio scorso, è un uomo chiave del terminalismo italiano, già past president di Assiterminal, Associazione Italiana Terminalisti Portuali, vice presidente di Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, e componente del board di Feport, Associazione europea dei terminalisti. Il manager aveva avuto un ruolo centrale nell'ingresso della Fiat come terminalista portuale attraverso la holding Sinport, nell'allora terminal Vte **Genova**, oggi Psa di **Genova** Pra'. Gestione Fiat che durò cinque anni, fino al 1999, quando Vte **Genova** entrò a far parte della galassia globale di Psa International, il primo caso in Italia di un importante terminal portuale comprato da una società estera. La trasformazione che ne seguì fu radicale tale da rendere l'infrastruttura il primo terminal container nazionale, passato da una movimentazione iniziale di circa 500 mila teu, agli attuali 1,530,000 teu dello scorso anno. Conforti dopo l'acquisizione da parte di Psa Singapore ha ricoperto diversi ruoli nelle società del gruppo (Vte, Vecon e Pde) ed è stato nominato executive director e general manager di Sinport e senior advisor Psa Region Mediterranean Europe, Middle East and South Asia. Presidente, state trasformando il gruppo da terminal operator a operatore logistico, quali sono i vostri principali investimenti? « Sech ha acquistato due gru di ferrovia e acquisterà



## Corriere Marittimo

Genova, Voltri

---

due gru di banchina. Pra' ha un progetto di completamento del suo terminal che prevede successivi passi di investimenti, e nel piano di impresa di Vecon ci sono 80 milioni di investimenti. Quindi gli investimenti per buona causa sono possibili in questo gruppo. E' dura farseli approvare, ma se ci sono le condizioni lo scopo del gruppo è essere sempre di qualità straordinaria ». In questi ultimi anni i porti hanno affrontato e stanno affrontando cambiamenti repentini e molto impattanti: pandemia, guerra, caro energia, adesso la riduzione della merce e dei traffici, il vostro punto di vista? « Gli indicatori delle grandi linee di traffico sono in calo, anche se abbiamo la sensazione di ripresa, ma non è questo. David Yang - (ndr amministratore delegato per Europa, Mediterraneo, Nord e Sud America del gruppo Psa International) - ha detto che il mondo cambia, bisogna essere pronti a seguire i cambiamenti. E vero anche che la concessione è a 25 anni, quindi bisogna essere pronti ad un cambiamento che non è del tutto conosciuto . Bisogna ragionare in decine di anni, anche perché una gru si ammortizza in 25 anni, senza essere sicuri degli scenari, ma devi essere pronto ad adattarti. Guerra e pandemia, i grandi fenomeni c'erano anche prima, per esempio la regionalizzazione, un decoupling della Cina, queste cose le studiamo, le aspettiamo e siamo pronti a servirle». Nuova diga foranea di **Genova**, si parla di riorganizzazione delle aree passeggeri e della possibile riorganizzazione delle aree portuali, come commenta? « I giornali si occupano di diverse cose, noi abbiamo una concessione la stiamo rispettando a volumi, investimenti e occupazione, il Piano regolatore prevede certe cose, noi seguiamo le linee direttive di questo quadro generale ». Sostenibilità ambientale e gli investimenti in mezzi elettrici, il caro energia non aiuta perché incide molto sulle bollette energetiche, quali soluzioni? «Il problema del costo dell'elettricità non è un problema del terminalista, dobbiamo risolverlo come Stato ma anche come Europa, di sicuro quella è la strada. La sensibilità che abbiamo in campo ambientale è un dovere perché è impegnativo per il territorio. Un oggetto come il terminal Pra' ed il Sech è molto pesante, allora l'ambiente è uno dei modi di essere attenti al territorio, ma anche uno dei modi per fare business perché i nostri clienti e i clienti dei nostri clienti, chiederanno anche nelle infrastrutture portuali ed intermodali dei certificati di minimo consumo di Co2» Dal punto di vista degli investimenti Roberto Ferrari ha parlato di intermodalità e questo è il primo, noi stiamo avviando la nostra logistica come in tutto il mondo abbiamo delle società specializzate, lo faremo anche in Italia e integreremo sempre di più questi servizi ausiliari alle nostre società di terminal». Nuova diga foranea, per i vostri terminal cambierà qualcosa? « E' una soluzione di ingegneria degli accessi delle navi, alcune di queste sono sempre più grandi. E' un problema essenzialmente nautico siamo molto interessati al lay-out successivo e alle linee in land di ferrovia e di autostrada se sono capaci di servire le nuove capacità ».

## Informare

Genova, Voltri

---

### Giachero (Spediporto): è essenziale rilanciare il settore cargo

La società consortile GOAS istituita dall'associazione degli spedizionieri genovesi Spediporto, che vede il coinvolgimento di 21 aziende cittadine, ha preso in carico ufficialmente la gestione del traffico merci all'aeroporto di **Genova**. Grazie all'affidamento diretto delle attività e alla certificazione di ground handler in corso di rilascio da parte di ENAC, da luglio gli spedizionieri gestiranno in prima persona tutto il traffico merci in partenza e in arrivo sul "Cristoforo Colombo". L'accordo prevede anche l'affidamento in concessione del magazzino merci di circa 2.200 metri quadrati, inclusi uffici e spogliatoi, di un'area di manovra di 3.000 metri quadrati e di una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Una ventina gli addetti che saranno impegnati nell'attività, di cui quattro lavoratori di Aeroporto di **Genova** che opereranno per conto di GOAS pur restando dipendenti della società di gestione aeroportuale. In occasione dell'ufficializzazione dell'accordo, Aeroporto di **Genova** e Spediporto hanno ricordato che grazie alle sue infrastrutture l'aeroscalo genovese può gestire qualunque tipo di spedizione, inclusi i voli cargo speciali che più volte in passato hanno visto atterrare al Colombo l'Antonov 124, l'aero cargo più grande al mondo. Nel 2022 l'aeroporto ha movimentato circa 1.000 tonnellate di merce tra cargo aereo e via superficie, contro un record storico di circa 5.000 tonnellate raggiunto tra il 2006 e il 2007. «L'Aeroporto Cristoforo Colombo - ha evidenziato il presidente di Spediporto, Andrea Giachero - ha una carta "naturale" da giocare ed è quella legata alla collocazione geografica, davvero rara, inserita tra porto commerciale (merci), porto passeggeri, cantieri navali, centri di eccellenza ICT, raccordo autostradale e ferroviario (Terzo Valico). È quindi essenziale rilanciare il settore cargo, anche per favorire la connessione con i principali scali merci nazionali». «Lo sviluppo del traffico cargo - ha commentato il direttore generale dell'Aeroporto di **Genova**, Piero Righi - richiede una rete commerciale e competenze che sono proprie degli spedizionieri. Per questo riteniamo strategica questa partnership. Siamo sicuri che la collaborazione con GOAS contribuirà al recupero del traffico cargo aeroportuale, ma potrà anche beneficiare a tutta la catena logistica genovese grazie a infrastrutture e servizi che potranno supportare anche le attività portuali in caso di necessità».



Immagine  
non disponibile

## Informare

Genova, Voltri

### Ad aprile sensibile calo del traffico delle merci nei porti di Genova e Savona-Vado

Lo scorso aprile i porti di Genova e di **Savona-Vado** Ligure hanno movimentato complessivamente 5,15 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -7,3% sull'aprile 2022 che è stato generato da una flessione del -7,4% dei volumi di carichi attraverso lo scalo del capoluogo ligure che si sono attestati a 4,00 milioni di tonnellate e da una riduzione del -6,8% di quelli passati per lo scalo savonese che sono scesi a 1,15 milioni di tonnellate. In particolare, a Genova sono risultate in diminuzione tutte le voci merceologiche a partire da quella delle merci varie che ha totalizzato 2,68 milioni di tonnellate (-5,8%), di cui 1,94 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-6,7%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 206.597 teu (-7,2%) e 740mila tonnellate di merci convenzionali (-3,5%). Nel settore delle rinfuse liquide gli oli minerali sono ammontati a 1,09 milioni di tonnellate (-4,4%) e gli altri carichi a 60mila tonnellate (-34,5%), di cui 32mila tonnellate di oli vegetali e vino (-21,1%) e 29mila tonnellate di prodotti chimici (-44,7%). Più accentuata la contrazione dei volumi di rinfuse secche, con un traffico nel comparto commerciale che è stato di 18mila tonnellate (-49,6%) e in quello industriale di 105mila tonnellate (-25,5%). Le forniture di combustibili e provviste di bordo sono state pari a 48mila tonnellate (-30,6%). Medesimo lo scenario nel **porto** di **Savona-Vado**, dove l'unica voce in crescita è stata quella degli oli minerali risultati pari a 515mila tonnellate (+4,8%). Il totale delle merci varie è stato di 523mila tonnellate (-8,1%), di cui 218mila tonnellate di carichi in container (-11,6%) con una movimentazione di contenitori pari a 21.778 teu (+2,0%) e 305mila tonnellate di merci convenzionali (-5,5%). Le rinfuse solide sono state 103mila tonnellate (-35,8%) e le altre rinfuse liquide 6mila tonnellate (-36,5%). Le forniture di bunker e di provviste di bordo sono state oltre 4mila tonnellate (-6,6%). Nel settore dei passeggeri, il **porto** di Genova ha chiuso aprile 2023 con 130mila crocieristi (+71,2%) e 86mila passeggeri dei traghetti (+21,3%), mentre a **Savona** il traffico è stato di 114mila crocieristi (+303,2%) e di 11mila passeggeri dei traghetti (+2,5%). Nel primo quadrimestre di quest'anno il **porto** di Genova ha movimentato 16,02 milioni di tonnellate di merci, con una flessione del -7,2% sul corrispondente periodo del 2022, mentre a **Savona-Vado** il traffico è stato di 5,04 milioni di tonnellate (+3,3%).



Immagine  
non disponibile

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Il cargo aereo di Genova affidato agli spedizionieri portuali

Accordo tra Aeroporto di **Genova**, Spediporto e consorzio GOAS. Da luglio affidamento diretto da parte di ENAC, con piazzali, banchine e aree di manovra a disposizione. La gestione del traffico merci all'aeroporto di **Genova** dal mese prossimo verrà gestito dagli spedizionieri del **porto** di **Genova**. Oggi la firma dell'accordo tra Aeroporto di **Genova** e Spediporto, capofila dell'iniziativa, che sancisce la fase operativa di un progetto testato negli ultimi mesi con buoni risultati. In tutto, il coinvolgimento di 21 spedizionieri genovesi. Grazie all'affidamento diretto delle attività e alla certificazione di ground handler in corso di rilascio da parte di ENAC, da luglio gli spedizionieri genovesi gestiranno in prima persona tutto il traffico merci in partenza e in arrivo sul "Cristoforo Colombo". L'accordo prevede anche l'affidamento in concessione del magazzino merci di circa 2,200 metri quadrati, inclusi uffici e spogliatoi, di un'area di manovra di 3 mila metri quadrati e di una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Una ventina gli addetti che saranno impegnati nell'attività, di cui quattro lavoratori di Aeroporto di **Genova** che opereranno per conto del consorzio GOAS, pur restando dipendenti della società di gestione aeroportuale. Grazie alle sue infrastrutture l'aeroporto di **Genova** può gestire qualunque tipo di spedizione, inclusi i voli cargo speciali che più volte in passato hanno visto atterrare al Colombo l'Antonov 124, l'aereo cargo più grande al mondo. Nel 2022 l'aeroporto di **Genova** ha movimentato circa mille tonnellate di merce tra cargo aereo e via superficie, un quinto di quanto veniva manovrato nel periodo d'oro, tra il 2006 e il 2007. I settori tecnologici altamente specializzati, dalla costruzione navale all'impiantistica, sono quelli in cui esiste il maggior potenziale di crescita. «La nostra attività come gestore ha un focus prevalente sul trasporto passeggeri e sull'ammodernamento delle infrastrutture. - spiega Piero Righi, direttore generale dell'Aeroporto di **Genova** - lo sviluppo del traffico cargo richiede una rete commerciale e competenze che sono proprie degli spedizionieri. Per questo riteniamo strategica questa partnership. Siamo sicuri che la collaborazione con GOAS contribuirà al recupero del traffico cargo aeroportuale, ma potrà anche beneficiare a tutta la catena logistica genovese grazie a infrastrutture e servizi che potranno supportare anche le attività portuali in caso di necessità». Per Spediporto e le aziende che hanno costituito la società consortile GOAS, e che dal primo luglio opereranno al "Cristoforo Colombo", si tratta di un passo importante e che porta, in tutto l'ambiente degli spedizionieri genovesi, un certo entusiasmo. «L'aeroporto Cristoforo Colombo - afferma Andrea Giachero, presidente di Spediporto - ha una carta naturale da giocare, quella legata alla collocazione geografica, davvero rara, inserita tra **porto** commerciale, **porto** passeggeri, cantieri navali, centri di eccellenza tecnologici, raccordo autostradale



## Informazioni Marittime

### Genova, Voltri

---

e ferroviario, ovvero il Terzo Valico. È quindi essenziale rilanciare il settore cargo, anche per favorire la connessione con i principali scali merci nazionali». Per il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, l'accordo tra Aeroporto di **Genova** e Spediporto è «un primo, importantissimo tassello del grande mosaico delineato per lo sviluppo della città e della regione. Siamo consapevoli che ci aspetta un'importante mole di lavoro, ma siamo anche pronti per realizzare un progetto in grado di legarsi anzi, di connettersi, secondo la parola d'ordine della nostra assemblea, con il complessivo sviluppo della città e del suo **porto**. Dunque, più tecnologia, infrastrutture fisiche e digitali più sviluppate, maggior efficientamento anche di tipo ambientale, creazione di nuovi posti lavoro, con l'obiettivo di un forte rapporto con il territorio. E l'aeroporto può e deve far parte, con un ruolo centrale. Di questo progetto per il futuro». Condividi Tag **genova** cargo aereo Articoli correlati.

## Aeroporto, agli spedizionieri la gestione del cargo aereo

Dal primo luglio traffico affidato alla società Goas, capofila Spediporto di M.C. Con la firma dell'accordo tra Aeroporto di Genova e Spediporto, capofila dell'iniziativa, entra nella fase operativa il progetto che vede il coinvolgimento di 21 spedizionieri genovesi. Grazie all'affidamento diretto delle attività e alla certificazione di ground handler in corso di rilascio da parte di ENAC, da luglio gli spedizionieri gestiranno in prima persona tutto il traffico merci in partenza e in arrivo sul "Cristoforo Colombo". L'accordo prevede anche l'affidamento in concessione del magazzino merci di circa 2.200 metri quadrati, inclusi uffici e spogliatoi, di un'area di manovra di 3.000 metri quadrati e di una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Una ventina gli addetti che saranno impegnati nell'attività, di cui quattro lavoratori di Aeroporto di Genova che opereranno per conto di GOAS pur restando dipendenti della società di gestione aeroportuale. Grazie alle sue infrastrutture, l'Aeroporto di Genova può gestire qualunque tipo di spedizione, inclusi i voli cargo speciali che più volte in passato hanno visto atterrare al Colombo l'Antonov 124, l'aero cargo più grande al mondo. Nel 2022

l'Aeroporto di Genova ha movimentato circa 1.000 tonnellate di merce tra cargo aereo e via superficie, contro un record storico di circa 5.000 tonnellate raggiunto tra il 2006 e il 2007. I settori tecnologici altamente specializzati, dalla costruzione navale all'impiantistica, sono quelli in cui esiste il maggior potenziale di crescita. "La nostra attività come gestore ha un focus prevalente sul trasporto passeggeri e sull'ammodernamento delle infrastrutture. - commenta Piero Righi, Direttore Generale dell'Aeroporto di Genova - Lo sviluppo del traffico cargo richiede una rete commerciale e competenze che sono proprie degli spedizionieri. Per questo riteniamo strategica questa partnership. Siamo sicuri che la collaborazione con GOAS contribuirà al recupero del traffico cargo aeroportuale, ma potrà anche beneficiare a tutta la catena logistica genovese grazie a infrastrutture e servizi che potranno supportare anche le attività portuali in caso di necessità". Per Spediporto e le aziende che hanno costituito la Società Consortile GOAS e che dal primo luglio opereranno al "Cristoforo Colombo", si tratta di un passo importante e che porta, in tutto l'ambiente degli spedizionieri genovesi, grande entusiasmo. "L'Aeroporto Cristoforo Colombo - commenta Andrea Giachero, Presidente di Spediporto - ha una carta "naturale" da giocare ed è quella legata alla collocazione geografica, davvero rara, inserita tra **porto** commerciale (merci), **porto** passeggeri, cantieri navali, centri di eccellenza ICT, raccordo autostradale e ferroviario (Terzo Valico). È quindi essenziale - prosegue Giachero - rilanciare il settore cargo, anche per favorire la connessione con i principali scali merci nazionali". L'accordo che coinvolge l'Aeroporto Cristoforo Colombo di Genova rappresenta, per il Direttore Generale di Spediporto Giampaolo Botta "un primo, importantissimo tassello



Immagine  
non disponibile

## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

del grande mosaico delineato per lo sviluppo della città e della regione. Siamo consapevoli - aggiunge Botta - che ci aspetta un'importante mole di lavoro, ma siamo anche pronti per realizzare un progetto in grado di legarsi anzi, di "connettersi", secondo la parola d'ordine della nostra Assemblea, con il complessivo sviluppo della città e del suo porto. Dunque, più tecnologia, infrastrutture fisiche e digitali più sviluppate, maggior efficientamento anche di tipo ambientale, creazione di nuovi posti lavoro, con l'obiettivo di un forte rapporto con il territorio. E l'Aeroporto può e deve far parte, con un ruolo centrale. Di questo progetto per il futuro".

## Tunnel, Vianello: "Da noi aziende interferite e chiediamo ex lavanderie"

Dopo il sondaggio di Primocanale Tecnè (LEGGI QUI) abbiamo sentito il presidente di Ente Bacini Mauro Vianello di Elisabetta Biancalani GENOVA - Sono una ventina le aziende interferite dal tracciato del nuovo tunnel subportuale di Genova, che troveranno posto in aree, circa 5mila metri quadrati, già di Ente Bacini, nel porto di Genova, "e poi abbiamo chiesto la concessione delle ex Lavanderie industriali per poterle accogliere tutte" spiega Mauro Vianello, presidente di Ente Bacini, partecipata da Autorità portuale. Gli presentiamo il sondaggio Tecnè per Primocanale (LEGGI QUI (LEGGI QUI) proprio sul tunnel e sulla sopraelevata: "Credo che il tunnel sia un'opera utile e sulla sopraelevata invece non mi esprimo, non sono un urbanista, chi di dovere farà le proprie valutazioni". Venendo alla gestione delle aziende interferite, tutte nella zona Madre di Dio, sotto la sopraelevata: "Autorità portuale e Comune ci hanno chiesto aiuto per risolvere questo problema e noi ci siamo messi a disposizione. Abbiamo perfezionato l'accordo con Autostrade per la subconcessione delle aree che servono alle aziende interferite, quindi Autostrade pagherà "il disturbo" alle aziende (cioè la subconcessione) per il periodo dei lavori e anche i lavori di adeguamento delle aree che le ospiteranno all'interno di Ente Bacini. Inoltre contiamo che Autorità portuale ci dia in concessione le ex lavanderie industriali in modo da poter collocare là la totalità delle aziende interferite. Cioè se avremo la concessione per 25 anni poi saremo in subconcessione queste aree, con lo stesso meccanismo di cui ho parlato prima per le aree di Ente bacini". Questa sera alle 21, al Programma politico di Primocanale, si discuterà in apertura proprio del sondaggio Tecnè per Primocanale, sul tunnel subportuale e sul destino della sopraelevata. Si proseguirà poi con la crisi del Pd.



Dopo il sondaggio di Primocanale Tecnè (LEGGI QUI) abbiamo sentito il presidente di Ente Bacini Mauro Vianello di Elisabetta Biancalani GENOVA - Sono una ventina le aziende interferite dal tracciato del nuovo tunnel subportuale di Genova, che troveranno posto in aree, circa 5mila metri quadrati, già di Ente Bacini, nel porto di Genova, "e poi abbiamo chiesto la concessione delle ex Lavanderie industriali per poterle accogliere tutte" spiega Mauro Vianello, presidente di Ente Bacini, partecipata da Autorità portuale. Gli presentiamo il sondaggio Tecnè per Primocanale (LEGGI QUI (LEGGI QUI) proprio sul tunnel e sulla sopraelevata: "Credo che il tunnel sia un'opera utile e sulla sopraelevata invece non mi esprimo, non sono un urbanista, chi di dovere farà le proprie valutazioni". Venendo alla gestione delle aziende interferite, tutte nella zona Madre di Dio, sotto la sopraelevata: "Autorità portuale e Comune ci hanno chiesto aiuto per risolvere questo problema e noi ci siamo messi a disposizione. Abbiamo perfezionato l'accordo con Autostrade per la subconcessione delle aree che servono alle aziende interferite, quindi Autostrade pagherà "il disturbo" alle aziende (cioè la subconcessione) per il periodo dei lavori e anche i lavori di adeguamento delle aree che le ospiteranno all'interno di Ente Bacini. Inoltre contiamo che Autorità portuale ci dia in concessione le ex lavanderie industriali in modo da poter collocare là la totalità delle aziende interferite. Cioè se avremo la concessione per 25 anni poi saremo in subconcessione queste aree, con lo stesso meccanismo di cui ho parlato prima per le aree di Ente bacini". Questa sera alle 21, al Programma politico di Primocanale, si discuterà in apertura proprio del sondaggio Tecnè per Primocanale, sul tunnel subportuale e sul destino della

## Il traffico cargo del Cristoforo Colombo passa al consorzio degli spedizionieri genovesi

Firmato l'accordo capofila è Spediporto. Da luglio le operazioni merci, nei 6.000 metri quadrati dell'aeroporto, saranno gestite da Goas. Il traffico merci dell'Aeroporto di Genova passa a Goas, consorzio con capofila Spediporto: firmato l'accordo, ora inizia la fase operativa il progetto. Da luglio Spediporto e le 21 aziende genovesi del consorzio gestiranno il traffico cargo in arrivo e in partenza, avranno in affidamento il magazzino merci, gli uffici e gli spogliatoi, un'area di manovra di 2.200 metri quadrati e una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Una ventina gli addetti impegnati nell'attività, quattro sono lavoratori di Aeroporto di Genova che opereranno per conto di Goas. Tra il 2006 e il 2007 circa 5mila tonnellate movimentate nello scalo genovese, un record poi il calo, ora l'accordo con Goas punta al recupero del traffico merci come ha spiegato Piero Righi, direttore generale dell'Aeroporto di Genova "Lo sviluppo del traffico cargo richiede una rete commerciale e competenze che sono proprie degli spedizionieri. Il Cristoforo Colombo - per Andrea Giachero presidente Spediporto "ha una carta naturale da giocare: la collocazione geografica inserita tra porto commerciale, porto passeggeri, cantieri navali, centri di eccellenza, raccordo autostradale e ferroviario. È essenziale rilanciare il settore cargo anche per favorire la connessione con i principali scali merci nazionali. Per il dg di Spediporto Giampaolo Botta l'accordo è "un importantissimo tassello per lo sviluppo di Genova e della Liguria. Ci aspetta un'importante mole di lavoro, ma siamo anche pronti per realizzare un progetto in grado di "connettersi" con il complessivo sviluppo della città e del suo porto. Il traffico cargo sarà uno degli obiettivi anche dei nuovi vertici: il 15 giugno l'assemblea dei soci. Il presidente dell' Authority portuale, **Paolo Emilio Signorini** azionista di maggioranza con il 60%, proporrà la nomina di Alfonso Lavarello alla presidenza del CdA, ad affiancarlo il manager Andrea Mentasti, direttore generale e amministratore delegato. Proposte su cui c'è il consenso anche degli altri soci - Camera di Commercio al 25%, il restante 15% è di aeroporti di Roma - Lavarello e Mentasti avranno tra gli obiettivi anche il potenziamento dello scalo e la crescita del settore passeggeri.



Firmato l'accordo capofila è Spediporto. Da luglio le operazioni merci, nei 6.000 metri quadrati dell'aeroporto, saranno gestite da Goas. Il traffico merci dell'Aeroporto di Genova passa a Goas, consorzio con capofila Spediporto: firmato l'accordo, ora inizia la fase operativa il progetto. Da luglio Spediporto e le 21 aziende genovesi del consorzio gestiranno il traffico cargo in arrivo e in partenza, avranno in affidamento il magazzino merci, gli uffici e gli spogliatoi, un'area di manovra di 2.200 metri quadrati e una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Una ventina gli addetti impegnati nell'attività, quattro sono lavoratori di Aeroporto di Genova che opereranno per conto di Goas. Tra il 2006 e il 2007 circa 5mila tonnellate movimentate nello scalo genovese, un record poi il calo, ora l'accordo con Goas punta al recupero del traffico merci come ha spiegato Piero Righi, direttore generale dell'Aeroporto di Genova "Lo sviluppo del traffico cargo richiede una rete commerciale e competenze che sono proprie degli spedizionieri. Il Cristoforo Colombo - per Andrea Giachero presidente Spediporto "ha una carta naturale da giocare: la collocazione geografica inserita tra porto commerciale, porto passeggeri, cantieri navali, centri di eccellenza, raccordo autostradale e ferroviario. È essenziale rilanciare il settore cargo anche per favorire la connessione con i principali scali merci nazionali. Per il dg di Spediporto Giampaolo Botta l'accordo è "un importantissimo tassello per lo sviluppo di Genova e della Liguria. Ci aspetta un'importante mole di lavoro, ma siamo anche pronti per realizzare un progetto in grado di "connettersi" con il complessivo sviluppo della città e del suo porto. Il traffico cargo sarà uno degli obiettivi anche dei nuovi vertici: il 15 giugno l'assemblea dei soci. Il presidente dell' Authority portuale, Paolo Emilio Signorini azionista di maggioranza con il 60%, proporrà la nomina di Alfonso Lavarello alla presidenza del CdA, ad affiancarlo il manager Andrea Mentasti, direttore generale e amministratore delegato.

## Sea Reporter

Genova, Voltri

---

### La Digitalizzazione sbarca in banchina

Si è conclusa l'edizione 2023 del Corso in collaborazione fra Capitaneria di **Porto** e Associazione Agenti Marittimi di **Genova** e il format verrà esportato in tutti gli scali italiani. **Genova**, Digitalizzazione in banchina, automazione dei processi, efficienza, facilitazione del dialogo fra agenzie marittime e Capitaneria di **Porto** e quindi abbattimento della percentuale di pratiche o da correggere o da rivedere integralmente. Questi gli obiettivi che il corso 2023 ha centrato nel **porto** di **Genova** grazie alla collaborazione fra la Capitaneria di **Porto** e Assagenti. Corso che ha visto la partecipazione di 50 partecipanti, tutti operativi presso agenzie marittime genovesi. Per questa seconda edizione i docenti impegnati son stati: Stefano Antonelli, Donato Castiglio, Udalrigo Massimo e Emilio Viviani. In occasione della definizione degli obiettivi e risultati 2023, proprio il comandante Direttore marittimo per la Liguria, Ammiraglio Ispettore Liardo, ha annunciato che gli esiti del corso saranno portati all'attenzione del Comando generale per le opportune e discendenti valutazioni. "I risultati - ha affermato il Presidente di Assagenti **Genova**, Paolo Pessina - sono eccezionalmente positivi; un numero per tutti: gli errori di procedura che rendono indispensabile una reiterazione delle pratiche e quindi degli scambi documentali nel **porto** di **Genova**, sono stati abbattuti del 70%".



## Ship Mag

Genova, Voltri

### Cargo aereo, firmato l'accordo tra Aeroporto di Genova e GOAS

La gestione delle merci sullo scalo ligure passa al gruppo guidato da Spediporto **Genova** - La gestione del traffico merci all'Aeroporto di **Genova** passa ufficialmente a GOAS. Con la firma dell'accordo tra Aeroporto di **Genova** e Spediporto, capofila dell'iniziativa, entra nella fase operativa il progetto che vede il coinvolgimento di 21 spedizionieri genovesi. Grazie all'affidamento diretto delle attività e alla certificazione di ground handler in corso di rilascio da parte di ENAC, da luglio gli spedizionieri gestiranno in prima persona tutto il traffico merci in partenza e in arrivo sul "Cristoforo Colombo". L'accordo prevede anche l'affidamento in concessione del magazzino merci di circa 2.200 metri quadrati, inclusi uffici e spogliatoi, di un'area di manovra di 3.000 metri quadrati e di una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Una ventina gli addetti che saranno impegnati nell'attività, di cui quattro lavoratori di Aeroporto di **Genova** che opereranno per conto di GOAS pur restando dipendenti della società di gestione aeroportuale. Grazie alle sue infrastrutture, l'Aeroporto di **Genova** può gestire qualunque tipo di spedizione, inclusi i voli cargo speciali che più volte in passato hanno visto atterrare al Colombo l'Antonov 124, l'aereo cargo più grande al mondo. Nel 2022 l'Aeroporto di **Genova** ha movimentato circa 1.000 tonnellate di merce tra cargo aereo e via superficie, contro un record storico di circa 5.000 tonnellate raggiunto tra il 2006 e il 2007. I settori tecnologici altamente specializzati, dalla costruzione navale all'impiantistica, sono quelli in cui esiste il maggior potenziale di crescita. «La nostra attività come gestore ha un focus prevalente sul trasporto passeggeri e sull'ammodernamento delle infrastrutture. - commenta Piero Righi, Direttore Generale dell'Aeroporto di **Genova** - Lo sviluppo del traffico cargo richiede una rete commerciale e competenze che sono proprie degli spedizionieri. Per questo riteniamo strategica questa partnership. Siamo sicuri che la collaborazione con GOAS contribuirà al recupero del traffico cargo aeroportuale, ma potrà anche beneficiare a tutta la catena logistica genovese grazie a infrastrutture e servizi che potranno supportare anche le attività portuali in caso di necessità». Per Spediporto e le aziende che hanno costituito la Società Consortile GOAS e che dal primo luglio opereranno al "Cristoforo Colombo", si tratta di un passo importante e che porta, in tutto l'ambiente degli spedizionieri genovesi, grande entusiasmo. «L'Aeroporto Cristoforo Colombo - commenta Andrea Giachero, Presidente di Spediporto - ha una carta "naturale" da giocare ed è quella legata alla collocazione geografica, davvero rara, inserita tra porto commerciale (merci), porto passeggeri, cantieri navali, centri di eccellenza ICT, raccordo autostradale e ferroviario (Terzo Valico). È quindi essenziale - prosegue Giachero - rilanciare il settore cargo, anche per favorire la connessione con i principali

Immagine  
non disponibile

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

scali merci nazionali». L'accordo che coinvolge l'Aeroporto Cristoforo Colombo di **Genova** rappresenta, per il Direttore Generale di Spediporto Giampaolo Botta a «un primo, importantissimo tassello del grande mosaico delineato per lo sviluppo della città e della regione. Siamo consapevoli - aggiunge Botta - che ci aspetta un'importante mole di lavoro, ma siamo anche pronti per realizzare un progetto in grado di legarsi anzi, di "connettersi", secondo la parola d'ordine della nostra Assemblea, con il complessivo sviluppo della città e del suo porto. Dunque, più tecnologia, infrastrutture fisiche e digitali più sviluppate, maggior efficientamento anche di tipo ambientale, creazione di nuovi posti lavoro, con l'obiettivo di un forte rapporto con il territorio. E l'Aeroporto può e deve far parte, con un ruolo centrale. Di questo progetto per il futuro».

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

### Pierluigi Timossi nuovo Dg della Porto Petroli di Genova S.p.A.

Ha ricoperto numerosi incarichi nel settore logistico e industriale della Divisione Refining & Marketing di Eni **Genova** - Il Consiglio di Amministrazione della Porto Petroli di **Genova** SpA , la società che gestisce il terminal petrolifero di **Genova** Multedo, ha nominato Pierluigi Timossi Direttore Generale . Nato a Piombino nel 1966, laureato in ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli Spa, oggi Eni, trentadue anni fa. Già consigliere della Società dal 2009 al 2019 ha ricoperto numerosi incarichi nel settore logistico e industriale della Divisione Refining & Marketing di Eni in diverse sedi operative del territorio nazionale, fra cui **Genova** dove, negli ultimi anni, ha avuto il ruolo di Responsabile Operativo Oleodotti Italia di Eni. Pierluigi Timossi sostituisce Alfredo De Felice, a cui sono andati i ringraziamenti del Consiglio di Amministrazione e dei colleghi. Dal 1986 la Porto Petroli di **Genova** gestisce il terminale petrolifero di **Genova** Multedo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata . L'azienda è certificata secondo gli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 45001 (Sicurezza) ISO 14001 (Ambiente). Il terminal genovese, grazie ad un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della Società, svolge una funzione fondamentale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo quindi un ruolo primario nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e - in particolare - dell'Italia settentrionale.



## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Passa agli spedizionieri la gestione del cargo all'Aeroporto di Genova

Firmato l'accordo tra Aeroporto di **Genova** e Spediporto per affidare al ground handler Consorzio Goas anche il magazzino merci di circa 2.200 metri quadrati, un'area di manovra di 3.000 metri quadrati e una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati 5 Giugno 2023 La gestione del traffico merci all'Aeroporto di **Genova** passa ufficialmente al consorzio Goas dopo la firma dell'accordo tra Aeroporto di **Genova** e Spediporto, l'associazione di categoria degli spedizionieri genovesi capofila dell'iniziativa. Ora può entrare nella fase operativa il progetto che vede il coinvolgimento di 21 spedizionieri genovesi per il rilancio del business merci nello scalo del capoluogo ligure. Una nota di Spediporto ricorda che, grazie all'affidamento diretto delle attività e alla certificazione di ground handler in corso di rilascio da parte di Enac, da luglio gli spedizionieri gestiranno in prima persona tutto il traffico merci in partenza e in arrivo sul Cristoforo Colombo. L'accordo prevede anche l'affidamento in concessione del magazzino merci di circa 2.200 metri quadrati, inclusi uffici e spogliatoi, di un'area di manovra di 3.000 metri quadrati e di una banchina lato piazzale di 900 metri quadrati. Una ventina gli addetti che saranno impegnati nell'attività, di cui quattro lavoratori di Aeroporto di **Genova** che opereranno per conto di Goas pur restando dipendenti della società di gestione aeroportuale. "Grazie alle sue infrastrutture, l'aeroporto di **Genova** può gestire qualunque tipo di spedizione, inclusi i voli cargo speciali che più volte in passato hanno visto atterrare al Colombo l'Antonov 124, l'aero cargo più grande al mondo" sottolineano gli spedizionieri, precisando che nel 2022 l'aeroporto di **Genova** ha movimentato circa 1.000 tonnellate di merce tra cargo aereo e via superficie, contro un record storico di circa 5.000 tonnellate raggiunto tra il 2006 e il 2007. "I settori tecnologici altamente specializzati, dalla costruzione navale all'impiantistica, sono quelli in cui esiste il maggior potenziale di crescita" secondo Spediporto. Piero Righi, direttore generale dell'Aeroporto di **Genova**, ha così commentato questo accordo: "La nostra attività come gestore ha un focus prevalente sul trasporto passeggeri e sull'ammodernamento delle infrastrutture. Lo sviluppo del traffico cargo richiede una rete commerciale e competenze che sono proprie degli spedizionieri. Per questo riteniamo strategica questa partnership. Siamo sicuri che la collaborazione con Goas contribuirà al recupero del traffico cargo aeroportuale, ma potrà anche beneficiare a tutta la catena logistica genovese grazie a infrastrutture e servizi che potranno supportare anche le attività portuali in caso di necessità". Per Spediporto e le aziende che hanno costituito la società consortile Goas e che dal primo luglio opereranno al Cristoforo Colombo, si tratta di un passo importante che porta, in tutto l'ambiente degli spedizionieri genovesi, grande entusiasmo. "L'aeroporto Cristoforo Colombo ha una carta

Immagine  
non disponibile

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

'naturale' da giocare ed è quella legata alla collocazione geografica, davvero rara, inserita tra porto commerciale (merci), porto passeggeri, cantieri navali, centri di eccellenza Ict, raccordo autostradale e ferroviario (Terzo Valico). È quindi essenziale rilanciare il settore cargo, anche per favorire la connessione con i principali scali merci nazionali" ha commentato Andrea Giachero, presidente di Spediporto. L'accordo che coinvolge l'aeroporto Cristoforo Colombo di **Genova** rappresenta, per il direttore generale di Spediporto Giampaolo Botta "un primo, importantissimo tassello del grande mosaico delineato per lo sviluppo della città e della regione. Siamo consapevoli - ha aggiunto - che ci aspetta un'importante mole di lavoro, ma siamo anche pronti per realizzare un progetto in grado di legarsi anzi, di 'connettersi', secondo la parola d'ordine della nostra Assemblea, con il complessivo sviluppo della città e del suo porto. Dunque, più tecnologia, infrastrutture fisiche e digitali più sviluppate, maggior efficientamento anche di tipo ambientale, creazione di nuovi posti lavoro, con l'obiettivo di un forte rapporto con il territorio. E l'Aeroporto può e deve far parte, con un ruolo centrale. Di questo progetto per il futuro". Andrea Giachero (Spediporto), Piero Righi (Aeroporto di **Genova**) Sergio Tintori (Aeroporto di **Genova**), Giampaolo Botta (Spediporto).

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

### Porto Petroli di Genova: Pierluigi Timossi nuovo direttore generale

Il manager di Eni sostituirà Alfredo De Felice ai vertici del terminal di Multedo di Redazione SHIPPING ITALY 5 Giugno 2023 Il Consiglio di Amministrazione della Porto Petroli di Genova SpA, la società che gestisce il terminal petrolifero di Genova Multedo, ha nominato Pierluigi Timossi direttore generale. Nato a Piombino nel 1966, laureato in ingegneria meccanica, entra in Agip Petroli Spa, oggi Eni, trentadue anni fa. Già consigliere della Società dal 2009 al 2019 ha ricoperto numerosi incarichi nel settore logistico e industriale della Divisione Refining & Marketing di Eni in diverse sedi operative del territorio nazionale, fra cui Genova dove, negli ultimi anni, ha avuto il ruolo di Responsabile Operativo Oleodotti Italia di Eni. Pierluigi Timossi sostituisce Alfredo De Felice, a cui sono andati i ringraziamenti del Consiglio di Amministrazione e dei colleghi. Dal 1986 la Porto Petroli di Genova controllata da Eni (attraverso Ecofuel) gestisce il terminale petrolifero di Genova Multedo per lo sbarco, l'imbarco e il trasferimento di prodotti petroliferi trasportati da navi di varia portata. Il terminal genovese, grazie ad un'articolata rete di oleodotti e depositi di proprietà degli utenti azionisti della Società, svolge una funzione fondamentale nell'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, rivestendo quindi un ruolo primario nella copertura della domanda di energia del sistema economico nazionale e - in particolare - dell'Italia settentrionale.



## The Medi Telegraph

Genova, Voltri

---

### Porto di Genova e Savona, nei primi 4 mesi del 2023 traffico in calo del 4,9%

Flessione anche per i contenitori, -3,6%. Prosegue invece la crescita dei passeggeri, +103,1% Genova - I porti di Genova (Genova, Pra', Savona e Vado ligure) chiudono i primi quattro mesi 2023 con un traffico in calo del 4,9% rispetto allo stesso periodo del 2022. L'andamento del mese di aprile (-7,2%) ha confermato il trend negativo che aveva portato a chiudere il primo trimestre con una contrazione del volume complessivo di traffico del 4%. Complessivamente nel primo quadrimestre dell'anno sono state movimentate 21.061.020 tonnellate di merce contro 22.134.691 del primo quadrimestre 2022. In calo anche i contenitori: -3,6% a quota 889.642 (nel solo mese di aprile -6,4%). Prosegue invece la crescita dei passeggeri, + 103,1%, saliti a 736.044. Nel dettaglio, i passeggeri dei traghetti sono aumentati del 34,7% arrivando a 259.805 e i crocieristi del 180,7%, a 476.319 unità. Considerando solo il porto di Genova, nei primi quattro mesi il volume complessivo delle merci ha registrato un calo del 7,2%, -6,2% i teus.



## Estense

### Ravenna

#### Nuovi temporali in arrivo, allerta meteo nel Ferrarese

La Protezione civile regionale avvisa della possibilità di precipitazioni molto intense nella giornata del 6 giugno. La nuova ondata di maltempo sull'Emilia-Romagna ha indotto la Protezione civile regionale a emettere una nuova allerta meteo per la giornata del 6 giugno che riguarda anche la provincia di Ferrara. L'allerta è di colore giallo per temporali (piogge molto intense, localmente pericolose), dato che per martedì 6 giugno sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di forte intensità con possibili effetti e danni associati. Sono previsti rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua. Nel settore collinare **centro-orientale** permane la possibilità di evoluzione dei dissesti che si sono innescati nelle ultime settimane. Inoltre, su tutto il territorio collinare-montano, nelle aree interessate da temporali potranno verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, ruscellamenti lungo i versanti e fenomeni franosi. Permangono condizioni di criticità localizzate nelle zone di pianura, in particolare quella bolognese (con particolare riferimento ai territori di Medicina, Molinella e Budrio), ravennate e forlivese, nonché nelle zone della nostra provincia a contatto con il Bolognese e il Ravennate (Argenta, Cento e Terre del Reno) per la difficoltà di smaltimento delle acque che gravano sul reticolo secondario e di bonifica e per possibili problemi di tenuta arginale, che potrebbero interessare anche il reticolo principale. Nonostante l'allerta della Protezione civile non avvisi di alcuna criticità costiera, la Capitaneria di Porto di Ravenna, competente anche per i Lidi Comacchiesi, sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del **Mare Adriatico Centro Settentrionale**, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



La Protezione civile regionale avvisa della possibilità di precipitazioni molto intense nella giornata del 6 giugno. La nuova ondata di maltempo sull'Emilia-Romagna ha indotto la Protezione civile regionale a emettere una nuova allerta meteo per la giornata del 6 giugno che riguarda anche la provincia di Ferrara. L'allerta è di colore giallo per temporali (piogge molto intense, localmente pericolose), dato che per martedì 6 giugno sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di forte intensità con possibili effetti e danni associati. Sono previsti rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua. Nel settore collinare centro-orientale permane la possibilità di evoluzione dei dissesti che si sono innescati nelle ultime settimane. Inoltre, su tutto il territorio collinare-montano, nelle aree interessate da temporali potranno verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, ruscellamenti lungo i versanti e fenomeni franosi. Permangono condizioni di criticità localizzate nelle zone di pianura, in particolare quella bolognese (con particolare riferimento ai territori di Medicina, Molinella e Budrio), ravennate e forlivese, nonché nelle zone della nostra provincia a contatto con il Bolognese e il Ravennate (Argenta, Cento e Terre del Reno) per la difficoltà di smaltimento delle acque che gravano sul reticolo secondario e di bonifica e per possibili problemi di tenuta arginale, che potrebbero interessare anche il reticolo principale. Nonostante l'allerta della Protezione civile non avvisi di alcuna criticità costiera, la Capitaneria di Porto di Ravenna, competente anche per i Lidi Comacchiesi, sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di

## Il Propeller Club consegna il premio 'Master of shipping' al chimico Loris Savini

Nel corso della cena d'estate sarà consegnato il premio "Master of shipping" destinato a coloro che si sono particolarmente distinti nella propria attività professionale nel Porto di Ravenna. La cena d'estate dell'International Propeller Club Port of Ravenna si terrà il 30 giugno alle 20:30 nella cornice del Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico. L'evento si terrà all'aperto a bordo piscina e al coperto solamente in caso di maltempo. "La tremenda catastrofe alluvionale che si è abbattuta nel nostro territorio ci ha fortemente colpito, direttamente o indirettamente, e cogliamo l'occasione per esprimere nuovamente un commosso ringraziamento a tutti coloro, istituzioni e volontari, che si sono prodigati per la gestione dell'emergenza e si stanno ora impegnando affinché privati ed imprese possano tornare alla loro normalità - spiegano dal club - Questo incontro vuole essere anche un segnale di ripartenza per la Romagna che non si arrende mai. Invitiamo tutti a dare una mano, anche versando un contributo ad una delle varie raccolte fondi attivate, tra le quali segnaliamo quella attivata dalla Regione Emilia Romagna". Nel corso della serata, sarà consegnato il premio "Master of shipping" destinato a coloro che si sono particolarmente distinti nella propria attività professionale nel Porto di Ravenna. Per l'edizione 2023 il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna ha conferito il premio, all'unanimità, a Loris Savini, chimico del porto di Ravenna, con questa motivazione: "Nato a Ravenna, si laurea in Chimica Industriale presso l'Università di Bologna e si iscrive all'Ordine dei Chimici di Ravenna e Bologna. Dopo un lungo periodo di incarichi in Eni anche come Responsabile dei laboratori chimici e di Responsabile produzione gomme e plastica, intraprende l'attività libero professionale in qualità di perito. Viene poi iscritto all'Albo dei Chimici di Porto istituito presso la Capitaneria di Porto di Ravenna ed è tuttora il coordinatore del Servizio Chimico di Porto della Direzione Marittima dell'Emilia Romagna e dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna. Iscritto nel ruolo dei Periti ed Esperti della locale Camera di Commercio e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Ravenna; abilitato dal Ministero dei Trasporti e della Motorizzazione civile a svolgere corsi di abilitazione per conducenti di mezzi per trasporto merci pericolose e Consulente per il trasporto delle merci pericolose (ADR). Tecnico altamente specializzato, in grado di garantire con competenza le condizioni di sicurezza delle navi, ha sempre mantenuto un elevatissimo livello di professionalità ed indipendenza, garantendo l'apporto costante a tavoli e comitati tecnici e nelle situazioni di emergenza. Un vero grandissimo Maestro della Chimica di Porto".



Nel corso della cena d'estate sarà consegnato il premio "Master of shipping" destinato a coloro che si sono particolarmente distinti nella propria attività professionale nel Porto di Ravenna. La cena d'estate dell'International Propeller Club Port of Ravenna si terrà il 30 giugno alle 20:30 nella cornice del Grand Hotel Da Vinci a Cesenatico. L'evento si terrà all'aperto a bordo piscina e al coperto solamente in caso di maltempo. "La tremenda catastrofe alluvionale che si è abbattuta nel nostro territorio ci ha fortemente colpito, direttamente o indirettamente, e cogliamo l'occasione per esprimere nuovamente un commosso ringraziamento a tutti coloro, istituzioni e volontari, che si sono prodigati per la gestione dell'emergenza e si stanno ora impegnando affinché privati ed imprese possano tornare alla loro normalità - spiegano dal club - Questo incontro vuole essere anche un segnale di ripartenza per la Romagna che non si arrende mai. Invitiamo tutti a dare una mano, anche versando un contributo ad una delle varie raccolte fondi attivate, tra le quali segnaliamo quella attivata dalla Regione Emilia Romagna". Nel corso della serata, sarà consegnato il premio "Master of shipping" destinato a coloro che si sono particolarmente distinti nella propria attività professionale nel Porto di Ravenna. Per l'edizione 2023 il Consiglio Direttivo del The International Propeller Club Port of Ravenna ha conferito il premio, all'unanimità, a Loris Savini, chimico del porto di Ravenna, con questa motivazione: "Nato a Ravenna, si laurea in Chimica Industriale presso l'Università di Bologna e si iscrive all'Ordine dei Chimici di Ravenna e Bologna. Dopo un lungo periodo di incarichi in Eni anche come Responsabile dei laboratori chimici e di Responsabile produzione gomme e plastica, intraprende l'attività libero professionale in qualità di perito. Viene poi iscritto all'Albo dei Chimici di Porto istituito presso la Capitaneria di Porto di Ravenna ed è tuttora il coordinatore del Servizio Chimico di Porto della Direzione Marittima dell'Emilia Romagna e dell'Autorità di sistema portuale di Ravenna. Iscritto nel ruolo dei Periti ed Esperti della locale Camera di Commercio e all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Ravenna; abilitato dal Ministero dei Trasporti e della Motorizzazione civile a svolgere corsi di abilitazione per conducenti di mezzi per trasporto merci pericolose e Consulente per il trasporto delle merci pericolose (ADR). Tecnico altamente specializzato, in grado di garantire con competenza le condizioni di sicurezza delle navi, ha sempre mantenuto un elevatissimo livello di professionalità ed indipendenza, garantendo l'apporto costante a tavoli e comitati tecnici e nelle situazioni di emergenza. Un vero grandissimo Maestro della Chimica di Porto".

## Ravenna. Allerta meteo: previsti temporali e rapido innalzamento dei livelli dell'acqua nei fiumi

Permangono condizioni di criticità anche nella pianura ravennate. La Guardia Costiera informa che in seguito alla ricezione di un'"allerta meteo idrogeologica-idraulica" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta (numero 082/2023) valida dal 6 giugno 2023 alle ore 24 al giorno 7 giugno 2023 alle ore 24, potranno verificarsi le seguenti condizioni: per la giornata di martedì 6 giugno sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di forte intensità con possibili effetti e danni associati. Sono previsti rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua. Nel settore collinare centro-orientale permane la possibilità di evoluzione dei dissesti che si sono innescati nelle ultime settimane. Inoltre, su tutto il territorio collinare-montano, nelle aree interessate da temporali potranno verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, ruscellamenti lungo i versanti e fenomeni franosi. Permangono condizioni di criticità localizzate nella pianura bolognese (con particolare riferimento ai territori di Medicina, Molinella e Budrio), ravennate e forlivese, per la difficoltà di smaltimento delle acque che gravano sul reticolo secondario e di bonifica e per possibili problemi di tenuta arginale, che potrebbero interessare anche il reticolo principale. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza numero 7/2020 dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Permangono condizioni di criticità anche nella pianura ravennate. La Guardia Costiera informa che in seguito alla ricezione di un'"allerta meteo idrogeologica-idraulica" da parte dell'Agenzia Regionale della Protezione Civile con Allerta (numero 082/2023) valida dal 6 giugno 2023 alle ore 24 al giorno 7 giugno 2023 alle ore 24, potranno verificarsi le seguenti condizioni: per la giornata di martedì 6 giugno sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali di forte intensità con possibili effetti e danni associati. Sono previsti rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua. Nel settore collinare centro-orientale permane la possibilità di evoluzione dei dissesti che si sono innescati nelle ultime settimane. Inoltre, su tutto il territorio collinare-montano, nelle aree interessate da temporali potranno verificarsi rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, ruscellamenti lungo i versanti e fenomeni franosi. Permangono condizioni di criticità localizzate nella pianura bolognese (con particolare riferimento ai territori di Medicina, Molinella e Budrio), ravennate e forlivese, per la difficoltà di smaltimento delle acque che gravano sul reticolo secondario e di bonifica e per possibili problemi di tenuta arginale, che potrebbero interessare anche il reticolo principale. La Capitaneria di Porto di Ravenna sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza numero 7/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteo-marine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle

## Migranti: Life support arrivata in porto a Marina di Carrara

A bordo 29 persone tratte in salvo al largo della Libia (ANSAMED) - **MARINA DI CARRARA (MASSA CARRARA)**, 5 GIU - Si sono concluse poco prima delle 11:30 le operazioni di sbarco dei 29 migranti dalla nave Life support di Emergency, giunta stamani al **porto di Marina di Carrara (Massa Carrara)**. Tutti sono stati trasferiti al centro CarraraFiere per i controlli delle forze dell'ordine e sanitari. Tra i 29 migranti, tratti in salvo il 2 giugno al largo della Libia, ci sono un bambino di 2 anni con la madre e altre 2 donne: tutti e 4 rimarranno in provincia di Massa **Carrara**, i 26 uomini saranno invece distribuiti nelle altre province toscane. Lo ha spiegato il prefetto di Massa **Carrara** Guido Aprea, insieme alla sindaca Serena Arrighi tra i presenti stamani al **porto di Marina di Carrara**. Secondo quanto spiegato da Emergency, i 29 migranti sono originari di Eritrea, Etiopia, Gambia e Sudan ed erano partiti da Sabratah, in Libia. Riguardo alle loro condizioni Olivier Manzardo di Emergency ha spiegato che "sono abbastanza buone": quando sono stati soccorsi c'era qualche caso di disidratazione, problemi medici minori", nessuno con le gravi ustioni che sono provocate dal contatto di carburante e acqua salata. Manzardo ha anche spiegato che i 29 migranti sono stati soccorsi a bordo di una piccola imbarcazione "non adatta: aveva sì due motori ma uno si era già rotto a meno di metà della traversata". E' la terza volta che il **porto** toscano viene assegnato a una nave delle ong come destinazione per lo sbarco di migranti soccorsi in mare. La stessa Life support era stata destinata a **Marina di Carrara** lo scorso 19 aprile - allora erano state 55 le persone scese a terra, tra le quali anche due presunti scafisti poi fermati dalla polizia - mentre il 29 gennaio era toccato alla Ocean Viking dell'ong Sos Mediterraneo, con 95 migranti. (ANSAMED).



### Migranti, Monni: sbarchi? per Toscana ormai è gestione ordinaria

"Dobbiamo attrezzarci per rendere accoglienza strutturale" Firenze, 5 giu. (askanews) - "La situazione oggi è di gestione ordinaria. Ormai stiamo imparando questo mestiere che non è il nostro". Lo ha detto l'assessore con delega alla Protezione Civile della Regione Toscana, Monia Monni parlando del terzo sbarco di migranti al porto di Marina di Carrara (MassA) nel giro di poche settimane. "Nuovamente dobbiamo ricordare -ha aggiunto Monni- che la nave di Emergency è stata costretta ad affrontare un viaggio particolarmente lungo, peraltro in condizioni meteo avverse. I 29 migranti hanno dovuto affrontare giorni difficili, in condizioni di salute abbastanza precarie, sia fisiche che psicologiche. Ci sono tre minori, due sono ragazze, una delle quali incinta. Sono situazioni molto dure, molto difficili. Dure per le Ong che devono allungare i loro viaggi in mare e fermarsi nei salvataggi. Emergency ha salvato 29 persone, ma avrebbe potuto salvarne di più, ma la norma italiana, il Governo italiano non lo consentono. Dovremo studiare nei prossimi giorni un sistema per rendere più strutturale questa accoglienza, che ormai non è più un'emergenza. Non abbiamo riconosciuto che era emergenza quando l'ha dichiarata il Governo, non lo riconosciamo nemmeno oggi che ci riguarda in maniera diretta. Crediamo che dobbiamo proceduralizzare questo lavoro che dobbiamo fare", ha concluso Monni. Navigazione articoli Ti potrebbe interessare anche.



## Sbarchi migranti, "per la Toscana ormai è gestione ordinaria"

Assessore Protezione Civile Monni: "Rendere accoglienza strutturale" Firenze, 5 giu. (askanews) - "La situazione oggi è di gestione ordinaria. Ormai stiamo imparando questo mestiere che non è il nostro". Lo ha detto l'assessore con delega alla Protezione Civile della Regione Toscana, Monia Monni parlando del terzo sbarco di migranti al porto di Marina di Carrara (MassA) nel giro di poche settimane. "Nuovamente dobbiamo ricordare -ha aggiunto Monni- che la nave di Emergency è stata costretta ad affrontare un viaggio particolarmente lungo, peraltro in condizioni meteo avverse. I 29 migranti hanno dovuto affrontare giorni difficili, in condizioni di salute abbastanza precarie, sia fisiche che psicologiche. Ci sono tre minori, due sono ragazze, una delle quali incinta. Sono situazioni molto dure, molto difficili. Dure per le Ong che devono allungare i loro viaggi in mare e fermarsi nei salvataggi. Emergency ha salvato 29 persone, ma avrebbe potuto salvarne di più, ma la norma italiana, il Governo italiano non lo consentono. Dovremo studiare nei prossimi giorni un sistema per rendere più strutturale questa accoglienza, che ormai non è più un'emergenza. Non abbiamo riconosciuto che era emergenza quando l'ha dichiarata il Governo, non lo riconosciamo nemmeno oggi che ci riguarda in maniera diretta. Crediamo che dobbiamo proceduralizzare questo lavoro che dobbiamo fare", ha concluso Monni. Navigazione articoli.



## Sbarcati a Marina di Carrara i 29 migranti soccorsi nel Mediterraneo

Le persone soccorse provengono da Etiopia, Eritrea, Gambia e Sudan. Parla un giovane eritreo, salvato da Emergency: "Per 3 volte mi hanno riportato in Libia". Per arrivare in Italia ha pagato ai trafficanti 13mila dollari. Alle ore 11.13 di oggi, 5 giugno 2023, la nave Life Support ha terminato presso il **Porto di Marina di Carrara**, banchina Taliercio, lo sbarco delle 29 persone soccorse nel Mediterraneo centrale lo scorso 2 giugno. Tra loro, ci sono 3 donne e un bambino di 2 anni: lo annuncia Emergency in un comunicato. "Per raggiungere il **porto** assegnato, dal luogo del soccorso abbiamo dovuto navigare circa 70 ore (662 miglia)", scrive su Twitter, Emergency. Le 29 persone soccorse provengono da Etiopia, Eritrea, Gambia e Sudan. Con il loro sbarco, la nave Life Support di Emergency fa sapere di aver concluso la sua ottava missione. In mare da dicembre 2022, ha tratto in salvo 683 persone. "I naufraghi sono finalmente in un Paese sicuro, ma per ogni persona soccorsa non sappiamo quante ne annegano nel Mediterraneo o quante continuano a soffrire perché riportate in Libia. - ha commentato Albert Mayordomo, capomissione della Life Support - Anche durante questa missione abbiamo toccato con mano quanto sia diffusa la pratica dei respingimenti. Solo in due settimane, siamo stati testimoni indiretti di almeno cinque respingimenti per un totale di oltre 800 persone riportate in Libia contro la propria volontà". Uno dei respingimenti ha riguardato 500 persone che si trovavano in acque maltesi al momento dell'intercettazione da parte dei libici. "La Life Support aveva cercato per oltre 24 ore un'imbarcazione segnalata in difficoltà di cui non c'era più traccia. Abbiamo scoperto in seguito che le persone erano già state riportate in una prigione a Benghazì in Libia. - prosegue Mayordomo - Nei giorni successivi, abbiamo avvistato diverse imbarcazioni cui era stato dato da poco fuoco, segno del passaggio dei libici, e abbiamo saputo che trasportavano più di 300 persone secondo quanto riportato da fonti che seguono le operazioni di respingimento in Libia". La storia del giovane eritreo che ha pagato 13mila dollari per arrivare in Italia. Il suo sogno adesso è di "arrivare in Francia" e di "non vivere mai più nel terrore". Per raggiungere l'Europa lui, uno dei 29 naufraghi soccorsi lo scorso 2 giugno nel Mediterraneo centrale dalla Life Support di Emergency e sbarcati stamani a **Marina di Carrara**, ha pagato ai trafficanti 13mila dollari. Quando ero ancora minorenne, ho abbandonato il mio Paese insieme a un gruppo di coetanei. Volevo vivere libero, non in un Paese dove non si può avere un futuro", racconta il 25enne eritreo. Giunto in Libia inizia l'incubo. "Il giorno del mio arrivo sono stato imprigionato dalle milizie locali - dice -. Mi hanno chiesto un riscatto di 800 dollari. Sono riuscito a pagare e poi a imbarcarmi, ma i libici ci hanno cercato in mare, riportato a terra e messo nuovamente in carcere". Un copione che si è ripetuto per tre volte. " Ogni volta che mi imbarcavo,



Le persone soccorse provengono da Etiopia, Eritrea, Gambia e Sudan. Parla un giovane eritreo, salvato da Emergency: "Per 3 volte mi hanno riportato in Libia". Per arrivare in Italia ha pagato ai trafficanti 13mila dollari. Alle ore 11.13 di oggi, 5 giugno 2023, la nave Life Support ha terminato presso il Porto di Marina di Carrara, banchina Taliercio, lo sbarco delle 29 persone soccorse nel Mediterraneo centrale lo scorso 2 giugno. Tra loro, ci sono 3 donne e un bambino di 2 anni: lo annuncia Emergency in un comunicato. "Per raggiungere il porto assegnato, dal luogo del soccorso abbiamo dovuto navigare circa 70 ore (662 miglia)", scrive su Twitter, Emergency. Le 29 persone soccorse provengono da Etiopia, Eritrea, Gambia e Sudan. Con il loro sbarco, la nave Life Support di Emergency fa sapere di aver concluso la sua ottava missione. In mare da dicembre 2022, ha tratto in salvo 683 persone. "I naufraghi sono finalmente in un Paese sicuro, ma per ogni persona soccorsa non sappiamo quante ne annegano nel Mediterraneo o quante continuano a soffrire perché riportate in Libia. - ha commentato Albert Mayordomo, capomissione della Life Support - Anche durante questa missione abbiamo toccato con mano quanto sia diffusa la pratica dei respingimenti. Solo in due settimane, siamo stati testimoni indiretti di almeno cinque respingimenti per un totale di oltre 800 persone riportate in Libia contro la propria volontà". Uno dei respingimenti ha riguardato 500 persone che si trovavano in acque maltesi al momento dell'intercettazione da parte dei libici. "La Life Support aveva cercato per oltre 24 ore un'imbarcazione segnalata in difficoltà di cui non c'era più traccia. Abbiamo scoperto in seguito che le persone erano già state riportate in una prigione a Benghazì in Libia. - prosegue Mayordomo - Nei giorni successivi, abbiamo avvistato diverse imbarcazioni cui era stato dato da poco fuoco, segno del passaggio dei libici, e abbiamo saputo che trasportavano più di 300 persone secondo quanto

## Rai News

### Marina di Carrara

---

venivo riportato indietro e imprigionato - spiega il 25enne -. Ciò ha fruttato ai trafficanti 13.000 dollari: è quello che ho speso per pagare quattro volte il riscatto e poi la traversata in mare". Quando il team di Life Support li ha tratti in salvo lui ha pianto. "Quando ho visto la vostra nave, ho pianto dal sollievo. Ora sogno di arrivare in Francia e di non vivere mai più nel terrore", conclude. E' la terza volta che il porto toscano viene assegnato a una nave delle ong Il prefetto di Massa Carrara, Guido Aprea, insieme alla sindaca, Serena Arrighi, presenti stamani al porto di Marina di Carrara, ha spiegato che i migranti arrivati stamane sono stati trasferiti al centro Carrara Fiere per i controlli delle forze dell'ordine e sanitari. Il bambino di 2 anni con la madre e altre 2 donne rimarranno in provincia di Massa Carrara, mentre i 26 uomini saranno distribuiti nelle altre province toscane. Secondo quanto spiegato da Emergency, i 29 migranti sono partiti da Sabratah, in Libia. Riguardo alle loro condizioni Olivier Manzardo, di Emergency ha spiegato che "sono abbastanza buone": quando sono stati soccorsi c'era qualche caso di disidratazione, problemi medici minori", nessuno con le gravi ustioni che sono provocate dal contatto di carburante e acqua salata. Manzardo ha anche spiegato che i 29 migranti sono stati soccorsi a bordo di una piccola imbarcazione "non adatta: aveva sì due motori ma uno si era già rotto a meno di metà della traversata". E' la terza volta che il porto toscano viene assegnato a una nave delle ong come destinazione per lo sbarco di migranti soccorsi in mare. La stessa Life support era stata destinata a Marina di Carrara lo scorso 19 aprile - allora erano state 55 le persone scese a terra, tra le quali anche due presunti scafisti poi fermati dalla polizia - mentre il 29 gennaio era toccato alla Ocean Viking dell'ong Sos Mediterranee', con 95 migranti.

## Corriere Marittimo

Livorno

---

### Arrivato nel porto di Livorno Moby Fantasy, il traghetto più grande al mondo

**Livorno** - Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale. La nuova ammiraglia di ultima generazione di Moby ha fatto il suo ingresso nello scalo toscano dopo un viaggio di 22 giorni e oltre 8 mila miglia nautiche. Il nuovo traghetto sarà poi operativo per la stagione estiva lungo la rotta **Livorno**-Olbia, a partire da fine giugno. La nave ha attraversato due oceani e il canale di Suez, poi l'ingresso nel Mediterraneo. Il Comandante Massimo Pinsolo e il suo equipaggio hanno condotto Moby Fantasy dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard alla volta del **porto** di **Livorno**. Con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati lo rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. Contestualmente Moby Legacy, la nave gemella e futura ammiraglia della compagnia, ha concluso con successo le prove in mare e si prepara per l'ultima fase della sua costruzione prima di partire per l'Italia dove è attesa per il prossimo autunno.



Immagine  
non disponibile

## Informazioni Marittime

Livorno

### Moby Fantasy è arrivata in Italia

La grande nave traghetto da 3 mila passeggeri è approdata nel week end a **Livorno**, dove collegherà il **porto** di Olbia insieme alla gemella "Moby Legacy". È arrivato sabato scorso, nel **porto** di **Livorno**, uno dei più grandi traghetti al mondo, Moby Fantasy, pronto a entrare in navigazione nel Mediterraneo. L'approdo nella mattina, attraccando a Calata Sgarallino dello scalo toscano. Provenienza, la Cina, dai cantieri navali Guangzhou Shipyard, vicino Shanghai. Era stato consegnato a metà aprile al gruppo armatoriale Onorato Armatori e navigherà sotto la compagnia Moby in servizio tra i porti di Olbia e **Livorno**. È un traghetto con una stazza di 70 mila tonnellate, è lungo 237 metri e ha una capienza di 3 mila passeggeri e 3,850 metri lineari di carico rotabile. È al comando del capitano genovese Massimo Pinsolo e per arrivare in Italia ha effettuato un viaggio di oltre venti giorni, attraversando l'Oceano Indiano e il canale di Suez. «Il Tirreno e il **porto** di **Livorno**, così come quello di Olbia, saranno la nostra casa per tutta la stagione estiva e oltre. Abbiamo fatto tanta strada per arrivare qui e l'emozione di vedere la costa italiana dopo l'uscita da Suez ha commosso tutto l'equipaggio». Moby Fantasy ha una gemella che opererà entro quest'anno sempre sulla Olbia-**Livorno**, Moby Legacy, varata all'inizio dello scorso dicembre sempre al Guangzhou Shipyard. Condividi Tag **livorno** traghetti Articoli correlati.



## L'agenzia di Viaggi

Livorno

---

### Moby Fantasy è a Livorno, preparativi per il battesimo

Dopo un viaggio attraverso due oceani e il canale di Suez, Moby Fantasy, il traghetto più grande del mondo, ha raggiunto il porto di Livorno. La nave, costruita dal cantiere cinese Guangzhou Shipyard, è stata guidata dal comandante Massimo Pinsolo e dal suo equipaggio in questo viaggio di 22 giorni e oltre 8 mila miglia nautiche. La cerimonia di battesimo si terrà sabato 17 giugno nel porto di Olbia. La nuova ammiraglia di ultima generazione di Moby sarà operativa per la stagione estiva lungo la rotta Livorno - Olbia, a partire da fine giugno. Con i suoi 237 metri di lunghezza per 32 di larghezza e una stazza lorda di 69.500 tonnellate Moby Fantasy è il traghetto passeggeri più grande finora costruito a livello mondiale, con una capacità di 3.000 passeggeri e 3.850 metri lineari di carico rotabile. Gli elevati standard di sostenibilità adottati lo rendono anche il traghetto più all'avanguardia e tecnologicamente sofisticato rispetto alla tutela dell'ambiente e alla riduzione delle emissioni. «Dopo tanta attesa siamo finalmente arrivati nel nostro mare - ha commentato Pinsolo raccontando la traversata - Il Tirreno e il porto di Livorno, così come quello di Olbia, saranno la nostra casa per tutta la stagione estiva e oltre. Abbiamo fatto tanta strada per arrivare qui e l'emozione di vedere la costa italiana dopo l'uscita da Suez ha commosso tutto l'equipaggio. Mi auguro che lo stesso "buon vento" che ci ha accompagnato lungo questo viaggio continui a essere di buon auspicio per Moby Fantasy e tutte le navi della compagnia e per i loro ospiti». Contestualmente Moby Legacy, la nave gemella e futura ammiraglia della compagnia, ha concluso con successo le prove in mare e si prepara per l'ultima fase della sua costruzione prima di partire per l'Italia dove è attesa per il prossimo autunno.



Immagine  
non disponibile

## Fumi delle navi: a Livorno la campagna di monitoraggio

LIVORNO Il rapporto tra porti e città è sempre stato complicato tra opportunità di crescita economica e occupazionale e problemi ambientali e di convivenza. Dopo le numerose segnalazioni da parte dei cittadini di cattivi odori provocate dai fumi immessi dalle navi in porto, a Livorno l'Amministrazione comunale dà il via a una campagna di monitoraggio della qualità dell'aria nelle zone limitrofe alle aree portuali. Dopo l'ok della Giunta comunale a Marzo scorso è stato a tal fine stipulato un accordo tra Comune e Arpat per tre campagne annuali di rilevamento della qualità dell'aria, da eseguirsi su tre diversi postazioni di campionamento, per 20 giorni di acquisizione a stagione per ciascuna postazione, per un totale di 240 giorni. Si monitoreranno le PM 10, PM 2.5, l'ossido di azoto, il monossido di carbonio, il biossido di zolfo, benzene-toluene e xileni, e i parametri meteo. Tre i siti individuati per il rilievo dei parametri: Piazza Grande, Piazza Cavour e la zona della città che ospita il Mercatino Americano. Da oggi partirà il primo monitoraggio in piazza Grande, per poi spostarsi tra una ventina di giorni. È la prima campagna di questo tipo che viene fatta nella nostra città dall'Amministrazione comunale spiega l'assessora all'ambiente e alla mobilità Giovanna Cepparello. Sono stati scelti siti che hanno caratteristiche tecniche adeguate e che sono vicini ai luoghi dai quali provengono segnalazioni da parte dei cittadini. Sottolineo che una delle tre postazioni è proprio nelle immediate vicinanze del porto e sicuramente ci darà indicazioni molto utili, anche in vista di una futura richiesta alla Regione dell'installazione di una centralina fissa che monitori in modo continuato l'inquinamento legato ai fumi delle navi. Arpat pubblicherà in real time sul proprio sito internet i dati orari degli inquinanti gassosi non validati da operatore. Questi dati saranno oggetto di successiva pubblicazione, dopo la validazione, sul bollettino giornaliero. Ci vorranno tre mesi dalla conclusione delle campagne, entro i quali Arpat provvederà alla redazione di una specifica relazione sui monitoraggi effettuati.



## Shipping Italy

Livorno

---

### Nuove frizione fra sindacati e Adsp sugli articoli 16 a Livorno

Voto contrario delle organizzazioni sindacali in Commissione consultiva alla delibera di rinnovo delle autorizzazioni di imprese e servizi portuali di Redazione SHIPPING ITALY 5 Giugno 2023. Già fra i motivi della lunga agitazione dello scorso settembre, la differente visione sulla disciplina delle operazioni portuali nei porti di Livorno e Piombino è tornata a segnare i rapporti fra la locale Autorità di Sistema Portuale e le organizzazioni sindacali. Nelle scorse settimane, infatti, l'ente ha provveduto a istruire la pratica per il rinnovo e il rilascio delle autorizzazioni alle operazioni e ai servizi portuali inferiori ai 4 anni negli scali amministrati. La relativa delibera riferisce del voto contrario espresso in consultiva da tutti i "rappresentanti dei lavoratori delle imprese del porto, dal rappresentante dei lavoratori dell'AdSP - MTS e dal rappresentante degli autotrasportatori in ambito portuale", motivato "dalla pretesa di una stretta applicazione del Ccnl unico dei porti alle imprese autorizzate in luogo della previsione di cui all'articolo 17 comma 13 della Legge" (che consente l'applicazione anche di altri contratti purché prevedano un trattamento economico minimo non inferiore). Ritenendo che "le osservazioni emerse in Commissione consultiva sono in contrasto con la predetta norma di Legge, alla quale gli uffici dell'AdSP si sono conformati nell'effettuare le necessarie attività istruttorie" l'ente ha tirato dritto e provveduto a rinnovi e concessioni anche delle imprese che non applicano il Ccnl. "Il problema - ha commentato Giuseppe Gucciardo (Filt-Cgil) - è che le istruttorie non hanno affatto dimostrato inequivocabilmente l'equivalenza normativa ed economica al Ccnl vantata dall'Adsp. Per questo abbiamo votato contro, per ribadire quanto stava alla base delle nostre iniziative lo scorso settembre e che deve restare un punto fermo: in porto si sta con le regole previste per il porto, non è ammissibile la competizione giocata sul costo del lavoro". Al momento quella delle Ooss è una presa di posizione e non sono previste ulteriori iniziative, ma il segnale, secondo Gucciardo, è chiaro. Presenti nell'elenco a vario titolo (per tipologia di autorizzazione o porto di competenza) nell'elenco dei rinnovi figurano Compagnia Portuale Livorno S.c., Livorno Reefer Srl., Sealiv Srl, Seatrag Adm Srl., Uniport S.c., Bettarini e Figli Srl, Consorzio Trasportatori Portuali Riuniti Scarl, Cooperativa Porto Mediceo S.c., Cora Trasporti S.c., Coremas Polaris Italia Srl., Inter Repairs Nord Srl., Seatrag Adm Srl, Studio Tecnico Navale Orsini Srl., Uniport Livorno S.c., Sardi Service Srl., Compagnia Portuali (Piombino) S.c.



## **Attesa domani a Civitavecchia la Humanity 1**

**CIVITAVECCHIA** - È previsto per domani l'arrivo al **porto** di **Civitavecchia** della nave Humanity 1, con a bordo una trentina di migranti salvati venerdì scorso mentre erano a bordo di un gommone, nella zona di ricerca e soccorso maltese. Tra loro quattro donne e undici minori - tra cui un bambino di soli due mesi. Secondo quanto raccontato da Sos Humanity i migranti erano già in mare da più di due giorni. «Sulla barca - spiegano - non c'erano né attrezzature di salvataggio né carburante sufficiente per raggiungere un **porto** sicuro. Il bambino era avvolto soltanto in una copertina bagnata». In città intanto si è già messa in moto la macchina dell'accoglienza che già in tre occasioni da inizio anno ha dimostrato la sua efficienza.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

### Attesa domani a Civitavecchia la Humanity 1

**CIVITAVECCHIA** - È previsto per domani l'arrivo al porto di Civitavecchia della nave Humanity 1, con a bordo una trentina di migranti salvati venerdì scorso mentre erano a bordo di un gommone, nella zona di ricerca e soccorso maltese. Tra loro ... **CIVITAVECCHIA** - È previsto per domani l'arrivo al porto di Civitavecchia della nave Humanity 1, con a bordo una trentina di migranti salvati venerdì scorso mentre erano a bordo di un gommone, nella zona di ricerca e soccorso maltese. Tra loro quattro donne e undici minori - tra cui un bambino di soli due mesi. Secondo quanto raccontato da Sos Humanity i migranti erano già in mare da più di due giorni. «Sulla barca - spiegano - non c'erano né attrezzature di salvataggio né carburante sufficiente per raggiungere un porto sicuro. Il bambino era avvolto soltanto in una copertina bagnata». In città intanto si è già messa in moto la macchina dell'accoglienza che già in tre occasioni da inizio anno ha dimostrato la sua efficienza.



## Informazioni Marittime

Napoli

### Autostrade del mare e Mediterraneo. Il convegno di Ship2Shore a Napoli

Si terrà l'8 giugno e vi parteciperanno, tra gli altri, **Annunziata**, Cascone, Kyprianou e Tavassi. Si torna a parlare di autostrade del mare e traffico mediterraneo. Un convegno - Autostrade del mare e traffico intra-mediterraneo. Pianificazione, investimenti, prospettive per i porti di Napoli e Salerno - promosso dalla testata di settore Ship2Shore, che si terrà giovedì 8 giugno a Napoli, dalle 9, nella sala eventi della stazione marittima di Calata Porta di Massa. L'attenzione sarà focalizzata sullo stato della pianificazione, degli investimenti e delle prospettive di sviluppo per i porti del sistema portuale campano. Due sessioni: la prima vedrà la partecipazione di alcuni tra i principali imprenditori degli scali di Napoli e Salerno; la seconda quella degli addetti alla logistica della Campania. Ci saranno, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata**; il presidente della Commissione Trasporti della Regione Campania, Luca Cascone; il responsabile delle relazioni esterne del gruppo Grimaldi, Paul Kyprianou, tra gli altri. Il convegno sarà moderato dal direttore di Ship2Shore, Angelo Scorza, e dalla giornalista Emilia Leonetti. Condividi Tag napoli Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Autostrade del mare e Mediterraneo. Il convegno di Ship2Shore a Napoli**


PRESENTA IL CONVEGNO

**AUTOSTRADE DEL MARE E TRAFFICO INTRA-MEDITERRANEO: pianificazione, investimenti, prospettive per i porti di Napoli e Salerno**

8 giugno 2023 | Stazione Marittima  
Calata Porta di Massa, Porto di Napoli

**AGENDA** - Moderatori: Angelo Scorza, Direttore Ship2Shore - Emilia Leonetti, giornalista

06/05/2023 12:26

Si terrà l'8 giugno e vi parteciperanno, tra gli altri, Annunziata, Cascone, Kyprianou e Tavassi. Si torna a parlare di autostrade del mare e traffico mediterraneo. Un convegno - Autostrade del mare e traffico intra-mediterraneo. Pianificazione, investimenti, prospettive per i porti di Napoli e Salerno - promosso dalla testata di settore Ship2Shore, che si terrà giovedì 8 giugno a Napoli, dalle 9, nella sala eventi della stazione marittima di Calata Porta di Massa. L'attenzione sarà focalizzata sullo stato della pianificazione, degli investimenti e delle prospettive di sviluppo per i porti del sistema portuale campano. Due sessioni: la prima vedrà la partecipazione di alcuni tra i principali imprenditori degli scali di Napoli e Salerno; la seconda quella degli addetti alla logistica della Campania. Ci saranno, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno Centrale, Andrea Annunziata; il presidente della Commissione Trasporti della Regione Campania, Luca Cascone; il responsabile delle relazioni esterne del gruppo Grimaldi, Paul Kyprianou, tra gli altri. Il convegno sarà moderato dal direttore di Ship2Shore, Angelo Scorza, e dalla giornalista Emilia Leonetti. Condividi Tag napoli Articoli correlati.

## Informazioni Marittime

### Napoli

---

#### Porto di Napoli, fermo tecnico dei camion container di Cna-Fita

Il 7 giugno proclamata la protesta delle imprese di autotrasporto aderenti al sindacato. Controlli, viabilità, varchi portuali e interventi strutturali: troppi disservizi nello scalo campano. Le imprese di autotrasporto della Campania del settore container aderenti a Cna-Fita hanno proclamato da mercoledì prossimo, 7 giugno, il fermo tecnico delle proprie attività a causa dei numerosi disservizi e sovraccosti che stanno caratterizzando il **porto** di **Napoli**. La decisione del fermo è stata presa stamattina in una riunione della sezione container di Cna-Fita Campania Nord, che ha visto la partecipazione della maggior parte delle imprese di autotrasporto che operano nel **porto** di **Napoli**. Le imprese denunciano, si legge in una nota, «lo stato di abbandono in cui versa il **porto** di **Napoli**» e «il silenzio continuo da parte delle istituzioni portuali che non hanno portato a compimento gli interventi strutturali che sono stati promessi negli anni». Gli interventi disattesi sono: lo spostamento dei controlli della Guardia di finanza all'interno dei terminal, il miglioramento della viabilità nell'area portuale, il potenziamento delle postazioni ai varchi Bausan e Sant'Erasmus in attesa dello spostamento ipotizzato e il riempimento della fascia dei binari per un efficace utilizzo di aree abbandonate. «Ad appesantire la situazione delle imprese di autotrasporto è anche l'atteggiamento di alcuni operatori economici, come terminal e compagnie di navigazione, le quali, forti di alcune posizioni dominanti, rifiutano un confronto costruttivo con la categoria», spiega Attilio Musella, segretario regionale Cna-Fita. «La volontà di intervenire in maniera forte e diretta nella gestione dei traffici terrestri da parte di operatori marittimi crea un forte malcontento in tutto il comparto. È a rischio la sopravvivenza delle nostre imprese ed il futuro di migliaia di dipendenti. Ci auspichiamo che nei prossimi giorni le istituzioni ci diano delle risposte concrete e che contestualmente ci sia un'apertura da parte degli operatori economici per iniziare un confronto costruttivo». Nei prossimi giorni Cna-Fita annuncia altri incontri per stabilire «nuove iniziative di protesta per sensibilizzare l'opinione pubblica e le stesse istituzioni». Condividi Tag autotrasporto **napoli** Articoli correlati.



## Informare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

### A fine mese APM Terminals lascerà la gestione del container terminal di Itajaí

La Superintendência do **Porto** cercherà di attuare una nuova soluzione transitoria in attesa della gara indetta dal governo federale. A fine mese la società terminalista APM Terminals del gruppo armatoriale danese A.P. Møller-Mærsk abbandonerà la gestione del container terminal del **porto** brasiliano di Itajaí, gestione che attualmente viene realizzata in via transitoria nell'ambito di un accordo siglato alla fine dello scorso anno con la Superintendência do **Porto** de Itajaí, l'ente dell'amministrazione comunale che gestisce lo scalo, alla scadenza del contratto di concessione. La società terminalista ha reso nota l'intenzione di non rinnovare la validità dell'accordo transitorio per la seconda metà del 2023. Per individuare il nuovo operatore privato che gestirà il container terminal del **porto** brasiliano, oggi la Superintendência do **Porto** attiverà una procedura di gara semplificata con lo scopo di sottoscrivere un nuovo contratto transitorio, in attesa che il governo federale brasiliano predisponga il bando di gara per l'assegnazione delle aree operative del **porto** di Itajaí. «Questo annuncio della partenza a fine giugno di APM Terminals, che è stato stretto partner di Itajaí per oltre 20 anni - ha evidenziato il sindaco di Itajaí, Volnei Morastoni - dimostra l'attuale difficoltà per gli operatori di chiudere contratti in questo periodo di transizione. Noi continueremo a fare la nostra parte, proponendo un bando al mercato per trovare un nuovo operatore, ma nel contempo ribadiamo al governo federale di porre fine a questa incertezza e di attuare a breve la gara definitiva per la gestione del nostro terminal». «È estremamente importante - ha aggiunto il sovrintendente al **Porto**, Fábio da Veiga, riferendosi all'impegno dell'amministrazione locale nel ricercare un partner che gestisca il terminal portuale in via transitoria - che vengano assunte misure immediate per evitare il fermo dell'attività nell'area dopo l'uscita di APM Terminals. L'intenzione è quella di ricercare partnership con operatori portuali che possano movimentare container con un minimo di garanzia sino alla conclusione della procedura di gara per il nuovo contratto di concessione che il governo federale dovrebbe avviare nei prossimi mesi. Effettueremo una procedura di gara trasparente e assolutamente legale in modo che il nostro **porto** possa riprendere le sue operazioni nel più breve tempo possibile».



06/05/2023 10:27

La Superintendência do Porto cercherà di attuare una nuova soluzione transitoria in attesa della gara indetta dal governo federale. A fine mese la società terminalista APM Terminals del gruppo armatoriale danese A.P. Møller-Mærsk abbandonerà la gestione del container terminal del porto brasiliano di Itajaí, gestione che attualmente viene realizzata in via transitoria nell'ambito di un accordo siglato alla fine dello scorso anno con la Superintendência do Porto de Itajaí, l'ente dell'amministrazione comunale che gestisce lo scalo, alla scadenza del contratto di concessione. La società terminalista ha reso nota l'intenzione di non rinnovare la validità dell'accordo transitorio per la seconda metà del 2023. Per individuare il nuovo operatore privato che gestirà il container terminal del porto brasiliano, oggi la Superintendência do Porto attiverà una procedura di gara semplificata con lo scopo di sottoscrivere un nuovo contratto transitorio, in attesa che il governo federale brasiliano predisponga il bando di gara per l'assegnazione delle aree operative del porto di Itajaí. «Questo annuncio della partenza a fine giugno di APM Terminals, che è stato stretto partner di Itajaí per oltre 20 anni - ha evidenziato il sindaco di Itajaí, Volnei Morastoni - dimostra l'attuale difficoltà per gli operatori di chiudere contratti in questo periodo di transizione. Noi continueremo a fare la nostra parte, proponendo un bando al mercato per trovare un nuovo operatore, ma nel contempo ribadiamo al governo federale di porre fine a questa incertezza e di attuare a breve la gara definitiva per la gestione del nostro terminal». «È estremamente importante - ha aggiunto il sovrintendente al Porto, Fábio da Veiga, riferendosi all'impegno dell'amministrazione locale nel ricercare un partner che gestisca il terminal portuale in via transitoria - che vengano assunte misure immediate per evitare il fermo dell'attività nell'area dopo l'uscita di APM Terminals. L'intenzione è quella di ricercare partnership con operatori portuali che possano movimentare container con

## Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

---

### L'Adsp dello Stretto conferma la contrarietà al terminal ro-ro di Pentimele

Rigettata l'istanza di Diano Spa (complementare a quella di Caronte&Tourist) per la realizzazione di un approdo a nord di Reggio Calabria di Redazione SHIPPING ITALY 5 Giugno 2023 Si è preso tutti e quattro i mesi a disposizione, dopodiché ha confermato la bocciatura. Il soggetto in questione è il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello **Stretto**, Mario Mega, cui il Tar di Catania a gennaio aveva intimato di rispondere a Diano Spa in merito a un'istanza risalente, avente ad oggetto la realizzazione di un approdo ro-ro in località Pentimele, a nord di Reggio Calabria, per il trasporto da e per Messina, attraverso unità bidirezionali, di mezzi pesanti. La contrarietà dell'ente al progetto è nota, tanto da aver ingenerato un contenzioso anche con Caronte&Tourist (pende attualmente il secondo grado dopo la vittoria della compagnia di navigazione), che aveva presentato un'istanza complementare più che concorrente a quella di Diano. Proprio in virtù della pendenza di quel giudizio Mega non aveva risposto ancora a Diano. Obbligato però dal Tar a farlo, il presidente dell'**Adsp** ha rigettato l'istanza di Diano (senza però pubblicare le motivazioni formulate dagli uffici dell'ente, alla base del diniego).



## Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

---

### Lupi: "I porti della Sicilia occidentale al centro della strategia europea"

Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agencia esecutiva della Commissione Europea CINEA, visita il porto di Palermo. Palermo - Paloma Aba Garrote, direttrice generale dell'Agencia esecutiva della Commissione Europea CINEA, ha visitato il porto di Palermo. La direttrice di Cinea - l'Agencia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente che, oltre a occuparsi dell'erogazione di finanziamenti nel settore trasporti, gestisce i programmi della Commissione europea per la decarbonizzazione e la crescita sostenibile - era in città per partecipare all'interessante evento sul programma Horizon, "Restore our ocean and waters by 2030, organizzato dalla Commissione Europea in collaborazione con il Governo italiano - Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Siciliana, l'Università di Palermo e il supporto del progetto BlueMissionMed coordinato dal Centro Nazionale Ricerche (CNR). Accompagnata dal segretario generale dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Luca Lupi, ha osservato con attenzione i cantieri aperti al Molo Trapezoidale e sulla via Crispi, dove sono in corso i lavori dell'Interfaccia, il cui progetto esecutivo è stato cofinanziato dalla Commissione europea con fondi Cef. Incentrata sul tema del rinnovamento urbano sostenibile, l'opera si propone di ricucire il rapporto tra la città e il porto, ricostruendo l'identità marittima della città e ponendosi l'obiettivo di migliorare il grado di interazione tra ambito portuale e sistema urbano circostante. I lavori sono appena partiti e si concluderanno a fine 2024. Il commento di Lupi : "L'AdSP è ormai una realtà altamente riconoscibile, percepita e identificata come un soggetto chiave per l'aumento del traffico marittimo italiano ed europeo, un partner affidabile, a fianco e al servizio del mondo delle imprese, promotore di uno sviluppo sostenibile e sostenitore dell'internazionalizzazione del territorio. È un sistema fortemente attrattore e attrattivo di investimenti, anche esteri. La visita di oggi della Garrote ne è una evidente dimostrazione". Paloma Aba Garrote ha aggiunto "Ho apprezzato molto la visita del porto: il progetto "Interface" ha ottenuto dei finanziamenti europei ma noi siamo davvero soddisfatti quando vediamo gli studi trasformati in infrastrutture per i cittadini e i turisti in tempi certi. Con un occhio sempre attento alla sostenibilità".



## Partnership UNWTO - MSC Foundation per l'educazione al turismo sostenibile in mare

GINEVRA - L'UNWTO collabora con MSC Foundation per offrire una serie di corsi di educazione alla sostenibilità a bordo della nave da crociera MSC Euribia. L'iniziativa si basa sul successo del primo Global Youth Tourism Summit, tenutosi a Sorrento, in Italia, nel 2022, e vedrà la creazione dell'MSC Foundation Youth Lab, un luogo appositamente attrezzato sulla nuova nave ecologica. Uno dei programmi principali che verranno offerti nel Laboratorio sarà "GYTS for MSC: A Sustainable Future for Our Next Generations", progettato in stretta collaborazione con l'UNWTO. Il programma prevede 12 sessioni giornaliere di attività di due ore su argomenti chiave che vanno dalla salute degli oceani, al riciclaggio e al cambiamento climatico, al turismo sostenibile e ai social media, tutti incentrati sulla "sfida della sostenibilità". Le attività sono state progettate per lasciare i giovani liberi di imparare, creare ed esprimersi secondo i loro interessi e le loro idee per il futuro. "Siamo orgogliosi di promuovere l'empowerment dei giovani e l'educazione alla sostenibilità sull'onda dell'enorme successo del Global Youth Tourism Summit di Sorrento estendendo la nostra partnership con l'UNWTO", ha commentato

Daniela Picco, direttore esecutivo della MSC Foundation. "Il nuovo MSC Foundation Lab a bordo di MSC Euribia offrirà un luogo innovativo per i bambini e gli adolescenti per impegnarsi in attività incentrate sulla sostenibilità. Il nostro nuovo programma personalizzato 'GYTS for MSC: A Sustainable Future for Our Next Generations' è stato concepito appositamente per dare ai giovani la possibilità di imparare, creare ed esprimersi, affrontando al contempo temi chiave della sostenibilità come la conservazione dell'ambiente marino, il cambiamento climatico e il turismo responsabile. Rendendo i nostri giovani ospiti al centro di queste attività, puntiamo a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide che l'umanità si trova ad affrontare e a dotare le nostre prossime generazioni degli strumenti necessari per creare un mondo migliore." Matteo Mancini, Senior Manager Kids Entertainment di MSC Crociere, ha spiegato: "Per MSC Crociere, intrattenere le giovani generazioni in crociera significa ascoltarle e prendere realmente nota dei loro interessi e desideri. La scorsa estate, durante il Global Youth Tourism Summit, i giovani di tutto il mondo ci hanno chiesto anche lo spazio e il tempo per discutere di questi temi a bordo delle nostre navi. Abbiamo accolto la loro richiesta, ritenendo nostro dovere unirli ai giovani della Gen Z per creare un programma di edutainment, creazione e condivisione di grande impatto, in grado di generare risultati concreti. È un immenso onore per noi unirli all'UNWTO per raggiungere questo obiettivo, portando ai giovani sulle nostre navi le informazioni più recenti e le risorse più potenti per costruire un futuro sostenibile." Alessandra Priante, Direttore del Dipartimento Regionale per l'Europa dell'UNWTO, ha aggiunto: "Dopo l'immenso successo del nostro primo Global Youth Tourism Summit, che ha riunito ragazzi provenienti



## Corriere Marittimo

### Focus

---

da ogni angolo del mondo, siamo molto contenti che il GYTS non solo vada oltre le frontiere, ma anche oltre i mari e gli oceani. Siamo grati a MSC Foundation per il suo continuo sostegno nel sottolineare il ruolo centrale che i giovani possono svolgere nella costruzione di un turismo sostenibile del futuro. Siamo orgogliosi di sostenere MSC nel continuare a educare e responsabilizzare i bambini e i giovani a diventare più consapevoli, impegnati e coinvolgenti". Il Gruppo MSC si impegna a intraprendere un'azione globale attraverso la MSC Foundation per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle grandi sfide che l'umanità si trova ad affrontare e per fornire ai giovani ospiti di MSC Crociere strumenti che informino e motivino attraverso la comprensione dei suoi programmi e delle sue iniziative in quattro aree di interesse: l'ambiente (compresa la conservazione marina), l'istruzione, il sostegno alla comunità e gli aiuti di emergenza. Ciò include l'invito ai giovani crocieristi a diventare Ambasciatori Junior della Fondazione e la realizzazione di attività dedicate che li mettano in grado di farsi portavoce del diritto delle nostre giovani generazioni a vivere in un mondo migliore.

## Informare

### Focus

---

### **La giapponese ONE ha preso in consegna la sua prima portacontainer da 24.000 teu**

Seguiranno altre cinque navi della stessa capacità costruite da Imabari Shipbuilding e Japan Marine United Corporation. La Ocean Network Express (ONE) ha preso in consegna la prima di quelle che saranno le portacontainer di maggiore portata della compagnia giapponese avendo una capacità di carico pari ad oltre 24.000 teu. One Innovation, la prima di sei navi di classe "Megamax" costruite dal consorzio costituito dalle giapponesi Imabari Shipbuilding e Japan Marine United Corporation, è stata ultimata dal cantiere navale di Kure della seconda società navalmeccanica. La nuova nave, che può trasportare 24.136 teu, è lunga 399,95 metri, larga 61,40 metri ed ha una stazza lorda di 235.311 tonnellate. La One Innovation batte bandiera liberiana ed è dotata di scrubber EGCS di tipo ibrido per abbattere le emissioni atmosferiche di ossidi di zolfo e altri particolati. La nuova portacontainer sarà immessa dalla ONE nel servizio FE3 che collega la Cina con il Nord Europa attraverso i porti hub di Singapore e Algeiras nell'ambito della rete di rotte offerte dal consorzio THE Alliance.



## Informare

### Focus

---

### Inaugurato il nuovo terminal crociere del porto indiano di Chennai

Il prossimo anno è previsto il completamento di altri tre approdi crocieristici. Oggi, con l'approdo della nave Empress della compagnia indiana Cordelia Cruises, è stato inaugurato il terminal crociere del porto di Chennai che è stato realizzato con un investimento di 712,1 milioni di rupie (8,6 milioni di dollari). L'approdo segna anche l'avvio delle crociere tra Chennai e lo Sri Lanka, con scali ai porti singalesi di Hanbantota, Trincomalee e Kankesanturei, che sono state programmate nell'ambito di un accordo tra il porto indiano e la Waterways Leisure Tourism Pvt Ltd che opera nel settore delle crociere con il marchio Cordelia Cruises. Il nuovo terminal si sviluppa su 2.880 metri quadri ed ha una capacità di 3.000 passeggeri. In occasione dell'inaugurazione odierna, il ministro ai Porti, trasporto marittimo e per vie d'acqua, Shri Sarbananda Sonowal, ha evidenziato che il governo indiano è impegnato nello sviluppo di infrastrutture per lo sviluppo del turismo crocieristico e ha annunciato che il prossimo anno verranno completati e diverranno probabilmente operativi tre nuovi terminal crociere internazionali. Il ministro ha affermato che la previsione di crescita delle crociere indica che i 208 scali di navi da crociera nei porti indiani nel corso del 2023 saliranno a 500 scali nel 2030 e a 1.100 entro il 2047, con un traffico di crocieristi previsto pari a 950mila passeggeri nel 2030 e a 4,5 milioni di passeggeri nel 2047.



## Informatore Navale

### Focus

---

## **COSTA SERENA RIPARTE IN ASIA: COSTA È LA PRIMA COMPAGNIA A RIPRENDERE LE CROCIERE DEDICATE A COREA DEL SUD E A TAIWAN**

Dopo due crociere dalla Thailandia, da giugno a ottobre 2023 Costa Serena effettuerà trentacinque crociere in partenza dalla Corea del Sud e da Taiwan con destinazione Giappone, che offriranno agli ospiti esperienze in stile italiano. Costa Crociere annuncia il ritorno sul mercato asiatico di Costa Serena. Dopo due crociere tra Thailandia, Cambogia e Vietnam, Costa Serena è partita oggi dal porto di Busan, in Corea del Sud, alla volta di Nagasaki e Yatsushiro, in Giappone. Genova, 1° giugno 2023 - Si tratta della prima crociera che prende il largo dalla Corea del Sud dopo la fine delle restrizioni sui viaggi in nave. "Con la partenza di Costa Serena da Busan celebriamo un evento storico per le crociere in Asia. Siamo infatti la prima compagnia a riprendere le crociere dalla Corea del Sud, e presto anche da Taiwan, dopo la sosta dettata dalle restrizioni sui viaggi imposte dalla pandemia. È un momento molto importante per la ripresa dell'industria crocieristica in Asia. Se siamo riusciti a raggiungere questo significativo risultato è grazie alla nostra storica presenza in Asia e al rapporto consolidato con partner e istituzioni locali" - ha dichiarato Mario Zanetti, Amministratore

Delegato di Costa Crociere. Da giugno a ottobre 2023 Costa Serena effettuerà un programma di crociere "charter" in Asia, in collaborazione con i partner locali. In totale, le crociere saranno trentacinque. Otto di queste, a giugno e ottobre 2023, saranno dedicate al mercato sudcoreano; le altre ventisette crociere sono previste nel periodo da luglio a ottobre 2023 e saranno rivolte al mercato di Taiwan. Gli itinerari, della durata da 4 a 7 giorni, visiteranno alcune delle più belle destinazioni dell'Asia orientale, in particolare del Giappone, come Otaru, Muroran, Hakodate, Aomori, Fukuoka, Sasebo, Nagasaki, Yatsushiro, Kagoshima, Naha, Ishigaki e Miyakojima. Sono previste partenze dai porti di Busan, Sokcho e Pohang in Corea del Sud, nonché da Keelung e Kaohsiung a Taiwan. Costa Serena è una nave battente bandiera italiana costruita da Fincantieri, entrata in servizio nel 2007. Ha una stazza lorda di 114.000 tonnellate e può ospitare fino a 3.780 ospiti. A bordo di Costa Serena, gli ospiti potranno godere di un'ampia gamma di esperienze gastronomiche e di intrattenimento in stile italiano, arricchite da un tocco locale, oltre a visitare le splendide destinazioni incluse negli itinerari.



## Informatore Navale

### Focus

## Eni Sustainable Mobility: al Gruppo Azimut|Benetti la prima fornitura di biocarburante da materie prime rinnovabili per la nautica da diporto

Insieme per la decarbonizzazione dell'industria dello yachting Il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility hanno sottoscritto un accordo per la fornitura e utilizzo di HVOLution, il biocarburante prodotto con 100% di materie prime rinnovabili\* Roma, 1 giugno 2023 - Si tratta del primo accordo relativo all'industria dello yachting finalizzato alla decarbonizzazione del settore della nautica da diporto. HVOLution è un biocarburante composto al 100% da HVO (olio vegetale idrogenato): viene prodotto nelle bioraffinerie di Eni Sustainable Mobility di Venezia e Gela da materie prime di scarto e residui vegetali o da olii generati da coltura non in competizione con la filiera alimentare, in un modello di economia circolare applicata alla mobilità. Se si considera tutta la filiera logistico-produttiva, la riduzione delle emissioni da parte di HVOLution può raggiungere fino al 90% rispetto al mix fossile di riferimento, a seconda delle materie prime utilizzate per la sua produzione\*\*.

A partire dall'estate 2023, il Gruppo Azimut|Benetti introdurrà HVOLution in sostituzione del carburante di origine fossile oggi impiegato dai brand Azimut e Benetti per i test tecnici dei nuovi yacht, per le prove in mare e per la

movimentazione dei modelli prototipo. Inoltre, i nuovi modelli Azimut potranno essere consegnati agli armatori con un primo rifornimento di biocarburante HVOLution. La collaborazione tra il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility verrà inaugurata a inizio giugno con il primo viaggio del nuovo Magellano 60 di Azimut, che da Savona raggiungerà Taormina per la première internazionale allo "Yachting Gala", evento organizzato da Azimut per oltre 600 armatori da tutto il mondo. "Questa prima fornitura di biocarburante al settore della nautica da diporto conferma come Eni Sustainable Mobility possa accompagnare anche gli operatori del settore navale nel percorso verso la decarbonizzazione. L'accordo con il Gruppo Azimut|Benetti è un primo passo che sarà seguito nei prossimi mesi dall'ampliamento delle vendite di HVOLution anche nel settore marina", ha dichiarato Stefano Ballista, Amministratore delegato di Eni Sustainable Mobility. "Per il Gruppo Azimut|Benetti questo accordo rappresenta un concreto passo in avanti nella rotta tracciata per abbattere le emissioni di CO2. Un risultato che ci consente di ampliare l'area di azione per la riduzione delle emissioni coinvolgendo la filiera, focalizzandoci sulla decarbonizzazione energetica. Attualmente, più della metà della flotta di Azimut è costituita da imbarcazioni Low Emission e Benetti ha realizzato il più grande yacht ibrido al mondo, oltre a vincere il premio "Green yacht of the year 2022" con il 37mt BYond" dichiara Giovanna Vitelli, Presidente del Gruppo Azimut|Benetti. L'orizzonte di collaborazione tra il Gruppo Azimut|Benetti ed Eni Sustainable Mobility guarda per il futuro a progetti volti a sviluppare la rete di distribuzione per facilitare l'accesso al biocarburante e offrire agli armatori la possibilità di effettuare rifornimenti di HVO. Il piano prevede, in una prima fase, il coinvolgimento



## Informatore Navale

### Focus

---

delle marine del Gruppo Azimut|Benetti come primo punto di approvvigionamento dedicato ai privati sulle coste italiane tramite operazioni di bunkeraggio.

## Informatore Navale

### Focus

## NUOVA CONCESSIONE A PSA VENICE - VECON: INVESTIMENTI PER 78 MILIONI A PORTO MARGHERA

Il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Adriatico Settentrionale, sentita la Commissione Consultiva, ha deliberato il rilascio della concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto terzi alla società Vecon S.p.A. La concessione rappresenta un'importante obiettivo conseguito applicando il Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime, adottato dal Comitato di Gestione nel febbraio 2022, che recepisce i criteri valutativi voluti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: obiettivi di traffico e di sviluppo della modalità ferroviaria, nonché la capacità di assicurare le più ampie condizioni di accesso al terminal per gli utenti e gli operatori interessati; la sostenibilità e l'impatto ambientale del progetto industriale proposto e livello di innovazione tecnologica; la previsione di iniziative di partenariato con centri di ricerca e istituzioni universitarie; la definizione di investimenti infrastrutturali e sovrastrutturali, attrezzature e tecnologie anche in coerenza con gli strumenti di pianificazione e programmazione nazionale di settore; la capacità di assicurare un'adeguata continuità operativa del porto; un piano occupazionale che comprenda anche indicazioni sull'utilizzo della manodopera temporanea. La conclusione dell'iter di rilascio della concessione, particolarmente complesso dovendo tenere anche in considerazioni le esigenze commissariali legate alle crociere, è volta a definire una pianificazione portuale, logistica e operativa in linea con gli strumenti pianificatori dell'Ente (in primis il POT 2022-2024) e con le esigenze di mercato di lungo termine. Nella fattispecie la concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 mq presso il Porto Commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). Oggetto della concessione riguarda il mantenimento e lo sviluppo del compendio ai fini dello sbarco, imbarco, trasbordo, deposito e movimentazione conto terzi di container e ro-ro, nonché di tutti i servizi portuali complementari e accessori al ciclo delle operazioni portuali. La concessione demaniale avrà una durata di 25 anni (con decorrenza a partire dal 01 ottobre 2024 e scadenza al 01 ottobre 2049) ed avrà un canone nominale poco superiore ai 2 milioni di euro/anno, soggetto a rivalutazione sia in relazione alle variazioni di indici nazionali disposti dalla vigente normativa, sia in relazione agli ammortamenti per gli investimenti infrastrutturali previsti dal concessionario. La società - che si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti in concessione - prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500.000 TEU, uno shift modale medio da strada a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, ad ospitare (per il tempo necessario alla



Immagine  
non disponibile

## Informatore Navale

### Focus

---

struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. Gli investimenti totali per un valore di 78.6 milioni di euro riguarderanno principalmente la sostenibilità ambientale (con sostituzione dei motori endotermici con motori elettrici o a basso impatto ambientale dei mezzi per la movimentazione di container, l'installazione di pannelli fotovoltaici e l'installazione di torri-faro a led) e lo sviluppo della capacità operativa e logistica del terminal per il quale verranno destinati oltre 55 milioni di euro - di cui 24 milioni dedicati all'acquisto/aggiornamento delle gru - concentrati principalmente per l'acquisizione di nuovi mezzi o nell'aggiornamento degli esistenti. " Un passo decisamente in avanti, che apre concretamente la stagione delle nuove concessioni nell'isola di Marghera e proietta il nostro sistema portuale nel futuro." dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio. " Ringrazio i dipendenti dell'AdSP che, insieme al Segretario Generale, hanno reso possibile il raggiungimento di questo risultato, atteso da tempo. VECON fa parte del gruppo internazionale PSA International, primo terminalista al mondo in termini di volumi movimentati, che gestisce 66 terminal intorno al mondo. Con questa concessione diamo una prospettiva ai traffici, al lavoro portuale, alla sostenibilità, alla transizione verso un porto più moderno ed efficiente e diamo il nostro contributo alla crescita dell'intero sistema economico e logistico (oltreché portuale) del Veneto e del Nord Est ". Nel corso della seduta, inoltre, il Comitato di Gestione, sentita la Commissione consultiva, ha deliberato all'unanimità il rilascio di una concessione demaniale e correlata autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali in conto proprio (ex art. 16 e 18 della L. n. 84/1994 s.m.i.) alla società Veneta Cementi Srl, per lo svolgimento di operazioni portuali di sbarco imbarco cemento. La concessione, della durata di 20 anni (01072023 - 01072043), ha per oggetto un tratto di fascia demaniale nella porzione meridionale del Canale portuale Brentella e prospiciente specchio acqueo per realizzarvi ed esercitarvi un accosto operativo di circa 188 metri. Il canone annuale, già ammortizzato, è pari a poco più di 120.000 euro. La società - che commercializza cementi di alta qualità, qualificati come ecosostenibili - si impegna a realizzare una banchina atta ad accogliere navi auto-scaricanti; lo sbarco del cemento avverrà in modalità automatica h24 senza produrre emissioni. Anche in tale fattispecie, è stato applicato il nuovo Regolamento per le Concessioni Demaniali Marittime.

## Informazioni Marittime

### Focus

---

#### Terminal container, Vecon investirà 78 milioni a Marghera

Rinnovata la concessione alla società del gruppo PSA, che mira ad incrementare la movimentazione. Il comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione demaniale alla società terminalista Vecon gruppo PSA), la quale mira ad incrementare il traffico di container. La concessione demaniale e l'autorizzazione alle operazioni portuali sono state approvate a fronte dell'impegno da parte della società terminalista d'investire nell'impianto 78 milioni di euro. L'Autorità precisa che la procedura del rilascio è stata "particolarmente complessa" perché ha dovuto considerare anche "le esigenze commissariali legate alle crociere". La concessione inizierà il primo ottobre 2024 e scadrà il primo ottobre del 2049 e in questi venticinque anni il canone nominale sarà di "poco superiore a due milioni di euro l'anno" e soggetto a rivalutazione. La concessione riguarda un compendio demaniale di complessivi 282.800 metri quadri presso il porto commerciale di Marghera - Molo B composto da aree, edifici, impianti ferroviari (per uno sviluppo complessivo di 3.200 metri) e banchine (banchina Emilia per 510 metri e Banchina Liguria per 350 metri di lunghezza). La società Vecon, spiega l'AdSP, si impegnerà a provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti in concessione e prevede di raggiungere, al termine della concessione, un volume di traffico feeder e intra-mediterraneo pari a 500 mila teu, uno shift modale medio da strada a ferro del 6% dei propri volumi e proseguire, per il tempo necessario, ad ospitare (per il tempo necessario alla struttura commissariale) gli accosti di navi da crociera nella modalità attuale. Condividi Tag porti terminal container marghera Articoli correlati.



## Il ruolo strategico dei porti nella riduzione delle emissioni del settore marittimo

LONDRA L'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) si è da tempo impegnata a limitare l'impronta di carbonio del settore, puntando a una riduzione minima del 50% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050 attraverso regolamenti più rigorosi e un miglioramento dell'efficienza energetica. Tuttavia, recenti discussioni al Green4Sea Forum di Atene hanno evidenziato le sfide dell'IMO nel sviluppare piani e politiche credibili. Nel caso in cui l'IMO non riesca a fornire soluzioni efficaci, c'è il rischio che le autorità regionali e nazionali intraprendano azioni unilaterali per regolamentare le emissioni, frammentando potenzialmente le operazioni del settore marittimo globale. Nella ricerca di una riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) del settore marittimo, è diventato sempre più evidente che la navigazione lenta, una strategia comunemente impiegata, potrebbe non essere la soluzione definitiva che tutti pensavano. Studi recenti condotti da Simpson Spence & Young e Clarksons hanno messo in dubbio l'efficacia della navigazione lenta, una strategia ampiamente impiegata. Questi studi suggeriscono che i benefici della navigazione a velocità più contenuta potrebbero essere stati sovrastimati a causa di ipotesi irrealistiche sul consumo di carburante. Le evidenze reali indicano che la relazione tra velocità delle navi e consumo di carburante è più complessa di quanto si pensasse in precedenza, mettendo in discussione le ipotesi alla base dell'Indicatore di Intensità di Carbonio (CII). Ciò richiede una rivalutazione delle strategie. Invece, si sta iniziando a riconoscere sempre di più il ruolo dei porti nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni e il loro contributo nel aiutare le compagnie di navigazione a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni. Riconoscere i porti come partner chiave nella lotta alle emissioni sottolinea la necessità di un approccio globale alla sostenibilità ambientale nel settore marittimo. C'è quindi un urgente appello a strategie olistiche che comprendano l'intera catena logistica, con i porti che svolgono un ruolo centrale. Il settore marittimo si sta rivolgendo infatti sempre più a decisioni basate sui dati e soluzioni digitali. Un esempio significativo che unisce queste due modalità di pensiero è il Porto di Rotterdam, che ha intrapreso un percorso di sostenibilità per ridurre al minimo il suo impatto ambientale. Tuttavia, ottenere dati accurati in tempo reale sulle emissioni di trasporto si è rivelato un ostacolo significativo per il porto, limitando l'implementazione di strategie mirate di miglioramento. Per superare questa sfida, lo scalo olandese ha utilizzato PortXchange Synchronizer, sviluppato da PortXchange, una spin-off dello stesso Porto di Rotterdam: si tratta di una soluzione digitale progettata per allineare tutti gli stakeholder in una sosta portuale, ridurre le emissioni e facilitare arrivi puntuali. Sulle banchine di Rotterdam si è anche lanciato PortXchange EmissionInsider, una soluzione per monitorare e analizzare le emissioni legate al trasporto. Questa soluzione ha permesso



## Messaggero Marittimo

### Focus

---

al porto di ottenere una visibilità senza precedenti sulle sue emissioni di trasporto, standardizzare la segnalazione e identificare le aree con il maggior potenziale di decarbonizzazione. Sfruttando algoritmi di intelligenza artificiale e triangolazione dei dati, la piattaforma ha fornito profili completi delle emissioni per ogni nave nell'ambito di giurisdizione del porto, consentendo decisioni basate sui dati. Attraverso questa implementazione, il porto ha ottenuto una riduzione del 20% delle emissioni di CO2 dalle operazioni di navigazione e una diminuzione del 15% delle emissioni di NOx. La collaborazione con le compagnie di navigazione è stata fondamentale per promuovere pratiche più sostenibili e spingere avanti le iniziative di sostenibilità.

## Ormeggiatori e barcaioli: raggiunto l'accordo per il rinnovo del Ccnl

ROMA. Un accordo di rinnovo contrattuale è stato firmato tra Angopi, Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e le organizzazioni sindacali degli ormeggiatori e barcaioli dei porti italiani. La notizia è stata riportata in una nota congiunta di Filt Cgil, Fit Cisl e Ultrasporti, che ha spiegato che l'accordo è stato raggiunto nonostante le incertezze legate al contesto socio-economico globale e all'approvazione del provvedimento per l'aggiornamento del regolamento dell'esecuzione del codice della navigazione, che avrà impatto sulla formazione, la classificazione e la retribuzione. Secondo le organizzazioni sindacali, l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Ccnl), scaduto a giugno 2022, avrà validità dal 1 luglio 2022 al 30 giugno 2025. Prevede un incremento immediato complessivo di 175,50 euro e un notevole miglioramento delle prestazioni offerte dal Fondo di accompagnamento all'esodo, con l'aggiunta di un incentivo significativo basato sulle modalità di uscita, oltre all'indennità consolidata per il raggiungimento dei requisiti di pensione anticipata o di vecchiaia. Per quanto riguarda la parte retributiva, le società cooperative hanno riconosciuto aumenti economici non inferiori, per ogni mese, all'aumento contrattuale individuato, tenendo conto delle preoccupazioni per la situazione economica del Paese e dell'erosione del potere d'acquisto dei lavoratori. Il rinnovo contrattuale introduce importanti modifiche alla parte normativa riguardante i turni giornalieri e l'istituto della mobilità, migliorando e adattando le disposizioni contrattuali alle nuove normative. È stata prestata particolare attenzione al personale amministrativo e tecnico per garantire l'efficienza complessiva del servizio, confermando l'avvio di un percorso per definire una sezione contrattuale specifica per loro. Un rinnovo contrattuale importante dichiarano le organizzazioni sindacali dai contenuti significativi e di valore per l'intera categoria, quale elemento centrale a garanzia della sicurezza per l'operatività dei nostri porti anche in termini di prevenzione dei rischi.



## Port Logistic Press

### Focus

---

### **I crocieristi esclusivi tedeschi, inglesi e statunitensi di Royal Clipper e Star Clipper scelgono Lerici e il Golfo dei Poeti**

Tempo di lettura: minuto LERICI - Seconda toccata di stagione nel Golfo dei Poeti, domenica, per il veliero Star Clipper che è, insieme al Royal Clipper, ormai di casa a Lerici, inserita tra le località vip italiane di queste crociere esclusive. Quasi tutti i passeggeri, tedeschi, inglesi e statunitensi, sono scesi a bordo dei tender a terra e se in parte hanno partecipato alle escursioni organizzate i più hanno scelto di stare nel territorio di Lerici particolarmente vivace per una intensa giornata dedicata allo sport. Star Clipper tornerà a Lerici, nei suoi tour nel Mediterraneo, il 23 luglio, mentre il veliero più grande, Royal Clipper, sarà nel Golfo dei Poeti per due giorni, il 30 e il 31 luglio prossimi. Gestite dalla società Spezia&Carrara Cruise Terminal dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara, i due velieri da crociera saranno a Lerici, partendo da Cannes e diretti poi all'isola d'Elba, per un totale di sette toccate, otto se si considerano i due giorni della Royal Clipper, secondo l'accordo con il Comune di Lerici che comunque prevede anche la possibilità di dieci toccate a stagione, a seconda delle esigenze della compagnia di Navigazione. Perfetto il servizio dei tender per scendere a terra e risalire a bordo che è disponibile ogni mezz'ora e che ha come base, con il personale del Cruise Terminal, il comodo molo di Lerici, nella parte antistante Piazza Garibaldi.



## Port Logistic Press

### Focus

## "The La Spezia and Carrara cruise system" in the living room of the Tuscan regional TV stage

Reading time: minutes LA SPEZIA - CARRARA - "The Spezia and Carrara cruise system, which future and which tourism" is the leitmotiv of the special broadcast on Sunday evening by the "50 channel" TV in the "La Pisaniana" lounge, co-produced by the Tuscan regional broadcaster and the Filippo Mazzei cultural circle. Living room which, for this service, has physically moved inside the Cruise Terminal in La Spezia, with connections to the outside. Guests of the journalist Carlotta Romualdi were the president of the Eastern Ligurian Sea Port System Authority Mario Sommariva, to learn about the numbers and results of the port's activity, its relationship with the port of Carrara, the development plan and how it will change the physiognomy of the port in relation to the city, the increasingly green future of infrastructures and energy supplies; Pierluigi Peracchini, mayor of La Spezia who illustrated the great changes that have affected his city (Miglio Blu, La Spezia Forte and La Spezia Green, the waterfront and the tunnel of Viale Italia); Moreno Lorenzini Councilor for Town Planning of the Municipality of Carrara who compared the infrastructural innovations concerning the Tuscan city which, in fact, is linked to

La Spezia by a single port system; Marco Casarino, secretary general of the Chamber of Commerce of the Riviera di Liguria (La Spezia Savona Imperia) and Valter Tamburini, president of the Chamber of Commerce of North West Tuscany (Pisa Lucca and Massa Carrara), called to speak about the response to the increase in cruise tourism in La Spezia and Carrara and local promotion to lengthen the tourist season, then shipbuilding and boating and opportunities for young people in the Blue Economy. Ma in primo piano, nella puntata ci sono state le crociere che interessano l'area portuale dell'Autorità del Mar Ligure Orientale, gestite dalla società Spezia & Carrara Cruise Terminal. Il direttore generale Daniele Ciulli e il direttore operativo Giacomo Erario hanno presentato la società (costituita da MSC, Costa Crociere e Royal Caribbean), e la sua storia, l'andamento del settore, gli investimenti per la sostenibilità ambientale, i progetti futuri, la gestione dei passeggeri, l'impegno per una corretta convivenza con la città. Molti sono stati i contributi in esterna, con stacchi tv sui luoghi di città e provincia, realizzati dal conduttore televisivo versiliese Fabrizio Diolaiuti. Con lui sono via via entrati in trasmissione l'onorevole Maria Grazia Frijia, parlamentare ma anche vicesindaco della Spezia, Roberto Martini, direttore di Confcommercio La Spezia, Antonella Simone, responsabile del settore turistico di Confartigianato Spezia. In chiusura, come di consueto per questi speciali, è stata presentata la ricetta del ristorante Cristobal dello stabilimento balneare Colombo a San Terenzo. Un'ultima annotazione: davvero indicative per la funzione promozionale del turismo sono state le interviste a campione condotte nel terminal tra i crocieristi che hanno avuto parole davvero belle sulla loro esperienza



## Port Logistic Press

### Focus

---

alla Spezia.

## Sea Reporter

### Focus

---

## L'UNWTO e MSC Foundation insieme per l'educazione al turismo sostenibile in mare

Ginevra/Madrid, 5 giugno 2023 - L'UNWTO collabora con MSC Foundation per offrire una serie di corsi di educazione alla sostenibilità a bordo della nave da crociera MSC Euribia. L'iniziativa si basa sul successo del primo Global Youth Tourism Summit, tenutosi a Sorrento, in Italia, nel 2022, e vedrà la creazione dell'MSC Foundation Youth Lab, un luogo appositamente attrezzato sulla nuova nave ecologica. Uno dei programmi principali che verranno offerti nel Laboratorio sarà "GYTS for MSC: A Sustainable Future for Our Next Generations", progettato in stretta collaborazione con l'UNWTO. Il programma prevede 12 sessioni giornaliere di attività di due ore su argomenti chiave che vanno dalla salute degli oceani, al riciclaggio e al cambiamento climatico, al turismo sostenibile e ai social media, tutti incentrati sulla "sfida della sostenibilità". Le attività sono state progettate per lasciare i giovani liberi di imparare, creare ed esprimersi secondo i loro interessi e le loro idee per il futuro. "Siamo orgogliosi di promuovere l'empowerment dei giovani e l'educazione alla sostenibilità sull'onda dell'enorme successo del Global Youth Tourism Summit di Sorrento estendendo la nostra partnership con l'UNWTO",

ha commentato Daniela Picco, direttore esecutivo della MSC Foundation "Il nuovo MSC Foundation Lab a bordo di MSC Euribia offrirà un luogo innovativo per i bambini e gli adolescenti per impegnarsi in attività incentrate sulla sostenibilità. Il nostro nuovo programma personalizzato 'GYTS for MSC: A Sustainable Future for Our Next Generations' è stato concepito appositamente per dare ai giovani la possibilità di imparare, creare ed esprimersi, affrontando al contempo temi chiave della sostenibilità come la conservazione dell'ambiente marino, il cambiamento climatico e il turismo responsabile. Rendendo i nostri giovani ospiti al centro di queste attività, puntiamo a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sfide che l'umanità si trova ad affrontare e a dotare le nostre prossime generazioni degli strumenti necessari per creare un mondo migliore." Matteo Mancini, Senior Manager Kids Entertainment di MSC Crociere, ha spiegato: "Per MSC Crociere, intrattenere le giovani generazioni in crociera significa ascoltarle e prendere realmente nota dei loro interessi e desideri. La scorsa estate, durante il Global Youth Tourism Summit, i giovani di tutto il mondo ci hanno chiesto anche lo spazio e il tempo per discutere di questi temi a bordo delle nostre navi. Abbiamo accolto la loro richiesta, ritenendo nostro dovere unirli ai giovani della Gen Z per creare un programma di edutainment, creazione e condivisione di grande impatto, in grado di generare risultati concreti. È un immenso onore per noi unirli all'UNWTO per raggiungere questo obiettivo, portando ai giovani sulle nostre navi le informazioni più recenti e le risorse più potenti per costruire un futuro sostenibile." Alessandra Priante, Direttore del Dipartimento Regionale per l'Europa dell'UNWTO, ha aggiunto: "Dopo l'immenso successo del nostro primo Global Youth Tourism Summit, che ha riunito



## Sea Reporter

### Focus

---

ragazzi provenienti da ogni angolo del mondo, siamo molto contenti che il GYTS non solo vada oltre le frontiere, ma anche oltre i mari e gli oceani. Siamo grati a MSC Foundation per il suo continuo sostegno nel sottolineare il ruolo centrale che i giovani possono svolgere nella costruzione di un turismo sostenibile del futuro. Siamo orgogliosi di sostenere MSC nel continuare a educare e responsabilizzare i bambini e i giovani a diventare più consapevoli, impegnati e coinvolgenti". Il Gruppo MSC si impegna a intraprendere un'azione globale attraverso la MSC Foundation per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle grandi sfide che l'umanità si trova ad affrontare e per fornire ai giovani ospiti di MSC Crociere strumenti che informino e motivino attraverso la comprensione dei suoi programmi e delle sue iniziative in quattro aree di interesse: l'ambiente (compresa la conservazione marina), l'istruzione, il sostegno alla comunità e gli aiuti di emergenza. Ciò include l'invito ai giovani crocieristi a diventare Ambasciatori Junior della Fondazione e la realizzazione di attività dedicate che li mettano in grado di farsi portavoce del diritto delle nostre giovani generazioni a vivere in un mondo migliore.

**Tensione nei porti americani: i portuali in sciopero bloccano i terminal**

In ballo il rinnovo del contratto di oltre 20mila lavoratori della logistica della Costa Ovest. Trema la supply chain: colpa anche delle difficoltà di navigazione nel Canale di Panama. Ecco cosa succede Genova - Quattro giorni di lotta che stanno mettendo a dura prova il sistema portuale più importante degli Usa: la costa Occidentale. Un'ondata di azioni sindacali che servono per mettere pressione ai datori di lavoro, ma che alla fine portano invece ad uno stallo nelle trattative per i rinnovi contrattuali. A Los Angeles e Long Beach il clima è incandescente. I terminal del grande complesso portuale della California meridionale (compresi gli hub di Seattle e Oakland) sono in difficoltà. L'azione sindacale è proseguita anche durante il fine settimana ed è ancora in corso. "Non ci accontenteremo di un pacchetto economico che non riconosce gli sforzi eroici e i sacrifici personali della forza lavoro che ha portato l'industria dello shipping a registrare profitti" dicono i rappresentanti dei lavoratori. I porti della costa Occidentale hanno movimentato il 40% delle importazioni container negli Usa nel primo trimestre di quest'anno, in calo rispetto al 45% nello stesso periodo del 2019. La decisione delle compagnie di spostare parte del carico sulla costa Orientale è stata messa in crisi nelle ultime settimane con le notizie dal Canale di Panama, dove la grave siccità - e il probabile inizio del fenomeno meteorologico El Niño - sta vedendo l'introduzione di una serie di restrizioni alla pescaggio. Ora le operazioni in diversi terminal della Costa, a quanto riportano i media Usa, sono ferme. In ballo c'è il rinnovo per 22 mila lavoratori portuali e della catena logistica dei 29 scali della Costa Ovest.

